

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Antonio FOSSON

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 29/01/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì 29/01/2019

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 25 gennaio 2019

In Aosta, il giorno venticinque (25) del mese di gennaio dell'anno duemiladiciannove con inizio alle ore otto e otto minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Antonio FOSSON

e gli Assessori

Renzo TESTOLIN - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Stefano BORRELLO

Albert CHATRIAN

Laurent VIERIN

Si fa menzione che l'Assessora Chantal CERTAN è assente giustificata alla seduta

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **76** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE "PIANO TRIENNALE (2019/2021) DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA".

LA GIUNTA REGIONALE

- a) visto l'articolo 30, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di garantire massima trasparenza alla propria azione organizzativa e sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità presso il rispettivo personale;
- b) richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) - modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*) - e, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 1:
- comma 7, che prescrive agli organi d'indirizzo di individuare, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - comma 5, lettera a), che prescrive alle pubbliche amministrazioni centrali di definire un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
 - commi 60 e 61, che rinviano a intese in sede di Conferenza unificata per la definizione degli adempimenti attuativi della stessa legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi delegati da parte di Regioni, Province ed Enti locali, ivi compresa la predisposizione dei piani triennali di prevenzione della corruzione;
- c) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 91 del 25 gennaio 2013, con la quale il Segretario generale della Regione è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione per l'Amministrazione regionale;
 - n. 574 del 5 aprile 2013, con la quale il Segretario generale della Regione è stato individuato quale Responsabile della trasparenza per le strutture della Giunta regionale della Valle d'Aosta;
- d) richiamata l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, sancita nella seduta della Conferenza unificata tenutasi il 24 luglio 2013, che ha stabilito gli adempimenti di competenza di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane, con indicazione dei relativi termini;
- e) considerato che, a decorrere dal 2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato e aggiornato annualmente il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), che costituisce "atto di indirizzo" per le Amministrazioni tenute ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- f) considerato, altresì, che nell'aggiornamento del P.N.A. per l'anno 2018 - approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 - è stato confermato che gli interventi ivi configurati hanno valenza esemplificativa e di supporto rispetto all'attività di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, cui ogni Ente deve provvedere attraverso l'adattamento degli stessi interventi al proprio contesto organizzativo;

- g) dato atto che il Segretario generale della Regione ha curato la predisposizione del “*Piano triennale (2019-2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” con la collaborazione dei dirigenti di primo livello, in qualità di componenti della Rete interna dei referenti per l’attuazione della strategia regionale di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza;
- h) atteso che il Piano in g) contiene gli esiti delle attività finalizzate ad aggiornare la ricognizione dei procedimenti/processi più esposti al rischio di corruzione e la programmazione delle misure di prevenzione, condotte dalle strutture dirigenziali di primo livello nel corso del 2018 in ragione dell’avvio della nuova legislatura regionale 2018/2023 e della riorganizzazione interna conseguita all’insediamento di due compagini governative, rispettivamente, nei mesi di giugno 2018 e dicembre 2018;
- i) visto il documento “*Piano triennale (2019-2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” - sottoposto a consultazione pubblica, tramite il sito internet istituzionale, dall’11 al 20 gennaio 2019 - e ritenuto di approvarlo;
- j) richiamata la propria deliberazione n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 e delle connesse disposizioni applicative;
- k) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Piano triennale (2019-2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d’Aosta*”, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.



***PIANO TRIENNALE (2019/2021)
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA***

Gennaio 2019

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. QUADRO NORMATIVO E ANALISI DI CONTESTO	5
<i>Quadro normativo</i>	5
<i>Contesto esterno</i>	6
<i>Contesto esterno - La Valle d'Aosta</i>	9
<i>Contesto organizzativo</i>	11
2. PROCESSO DI REDAZIONE E FINALITA' DEL DOCUMENTO	13
<i>Processo di redazione</i>	13
<i>Finalità del documento</i>	14
3. ATTIVITA' PIU' ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE	15
4. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	18
5. PROGRAMMA TRIENNALE (2019/2021) PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	20
6. INTERAZIONI TRA ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	30

Appendice 1 - Attività più esposte al rischio di corruzione

Appendice 2 - Misure di prevenzione della corruzione

PRESENTAZIONE

Il 2018 ha rappresentato un anno di transizione per l'Amministrazione regionale, in quanto si è conclusa la legislatura 2013/2018 ed è stata avviata la successiva 2018/2023, con importanti novità, se si considera che una nuova compagine, espressione di movimenti politici prima non rappresentati in Consiglio regionale, ha governato fino a dicembre e si è avvicinata con una seconda Giunta nata dall'aggregazione delle forze autonomiste locali.

Il *Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta* (di seguito "Piano") risente inevitabilmente del mutato contesto interno conseguito all'insediamento del Governo regionale nel mese di giugno ed al suo avvicendamento nel dicembre 2018. Ne deriva, in primis, la necessità di rivedere la mappatura delle attività più esposte al rischio di corruzione, in quanto molte strutture dirigenziali sono state interessate da interventi di riorganizzazione e razionalizzazione, sotto il profilo delle competenze istituzionali assegnate. Occorre, inoltre, procedere a una nuova valutazione dei rischi e all'aggiornamento, laddove necessario, delle misure di prevenzione finalizzate a mitigare la possibilità che i rischi si traducano in eventi corruttivi.

Anche le tematiche relative alla promozione della trasparenza e al coordinamento con la programmazione strategica devono essere riconsiderate.

La prima, nell'ottica di attualizzare la titolarità degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale, sempre a seguito del processo di riorganizzazione che ha recentemente interessato l'Amministrazione regionale.

La seconda, per analizzare come i programmi di governo 2018/2023 valorizzano i temi della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa in termini di performance organizzativa dell'Ente.

Il Piano è costituito da 6 capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente illustrati.

Capitolo 1 - *Quadro normativo e analisi di contesto*

Il capitolo è dedicato a una sintetica panoramica del quadro di disciplina delle materie afferenti alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza. Sono, inoltre, fornite alcune informazioni sul contesto esterno in cui opera l'Amministrazione regionale, sulle dinamiche organizzative relative all'annualità 2018 e sulle responsabilità interne per l'attuazione della strategia anti-corruzione messa in campo dall'Ente.

Capitolo 2 - *Processo di redazione e finalità del documento*

Il capitolo si sofferma sull'iter di predisposizione del Piano e sulle sue principali finalità.

Capitolo 3 - *Attività più esposte al rischio di corruzione*

Il capitolo dà conto della metodologia seguita per la mappatura delle attività più esposte al rischio di corruzione. Nell'*Appendice 1* - che costituisce parte integrante del capitolo - sono elencati i processi/procedimenti a rischio, suddivisi in base alla struttura dirigenziale (di primo e di secondo livello) di riferimento e corredati dal coefficiente di rischio (basso o alto).

Capitolo 4 - *Misure di prevenzione della corruzione*

Il capitolo è incentrato sulla programmazione (definizione, attuazione, monitoraggio) degli interventi di carattere preventivo da applicare nei singoli contesti organizzativi, affinché le misure di prevenzione siano più efficaci nella neutralizzazione del rischio di corruzione. Nell'*Appendice 2* - che costituisce parte integrante del capitolo - sono elencate le misure di prevenzione in base alla struttura dirigenziale (di primo e/o di secondo livello) di riferimento e con indicazione, per ciascun

intervento, di tempistiche e responsabili dell'attuazione, indicatori di conseguimento e valori attesi (*target*).

Capitolo 5 - *Programma triennale (2019/2021) per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta*

Il capitolo contiene informazioni sugli adempimenti attuativi posti in essere dalle strutture dirigenziali per assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità/trasparenza, che si sostanziano nella diffusione - attraverso la sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito internet regionale - dei dati prescritti dal d.lgs. n. 33/2013, come novellato dal d.lgs. n. 97/2016.

Capitolo 6 - *Interazioni tra attuazione della strategia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza e ciclo di gestione della performance*

Il capitolo conclusivo del Piano è finalizzato a illustrare come la puntuale e rigorosa attuazione della strategia regionale in materia di anti-corruzione e trasparenza contribuisca a elevare i livelli di performance organizzativa conseguita dall'Ente.

1. QUADRO NORMATIVO E ANALISI DI CONTESTO

Quadro normativo

Si conferma l'assetto normativo statale in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza già illustrato nel precedente Piano 2018/2020 e costituito, principalmente, dai seguenti provvedimenti:

- **legge n. 190/2012** (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*);
- **decreto legislativo n. 33/2013** (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
- **decreto legislativo n. 39/2013** (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- **decreto legislativo n. 97/2016**, che ha revisionato e semplificato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza contenute nei citati legge n. 190/2012 e d.lgs. n. 33/2013.

Si segnala, inoltre, l'approvazione della **legge n. 179/2017** (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*), che estende ai lavoratori privati e ai dipendenti delle imprese fornitrici di beni o servizi e di quelle che realizzano opere a favore delle Pubbliche Amministrazioni le garanzie previste per i dipendenti pubblici che segnalano illeciti, ossia la nullità di qualsiasi misura ritorsiva/discriminatoria (e la reintegrazione in caso di licenziamento) direttamente o indirettamente collegata alla segnalazione e l'onere della prova in capo al datore di lavoro di aver adottato la misura per ragioni diverse dalla segnalazione. La *ratio* del provvedimento deve essere ricercata nel ruolo proattivo svolto dal c.d. *whistleblower*, che attraverso la segnalazione concorre all'emersione dei fenomeni di corruzione e illegalità.

A completamento del quadro normativo, si cita il **Piano Nazionale Anticorruzione** e, in particolare, l'aggiornamento per l'annualità 2018, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018.

Oltre a una prima parte generale, che si sofferma su importanti tematiche quali la posizione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le correlazioni tra trasparenza e riservatezza e alcune misure di prevenzione (*pantouflage*, *rotazione*, ...), il documento dedica la parte speciale a quattro approfondimenti settoriali, segnatamente: agenzie fiscali; procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione; gestione dei rifiuti; semplificazione per i piccoli Comuni.

E' importante la conferma dell'Autorità Nazionale Anticorruzione circa la natura di *atto di indirizzo* del Piano; ciò implica, infatti, che gli interventi di prevenzione ivi configurati abbiano valenza esemplificativa e di supporto rispetto all'attività di programmazione delle misure anti-corruzione che ogni Amministrazione deve attuare e che dovranno essere appropriate e contestualizzate rispetto ai singoli contesti organizzativi.

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno inizia con alcuni riferimenti tratti dal **Progress Report 2018** (dodicesima edizione), predisposto da *Transparency International*¹. Il documento contiene una valutazione indipendente sull'implementazione della Convenzione OCSE contro la corruzione internazionale², che richiede agli Stati di condannare la corruzione dei pubblici ufficiali stranieri e di introdurre le relative misure.

La valutazione compiuta da Transparency ha riguardato l'applicazione della Convenzione OCSE, nel periodo 2014-2017, da parte dei Paesi firmatari, che rappresentano oltre l'80% delle esportazioni mondiali. I detti Paesi sono stati classificati in quattro categorie di efficacia applicativa della Convenzione (*attiva; moderata; limitata; poca o nessuna*). I principali indicatori prescelti per effettuare l'analisi sono stati il numero delle indagini avviate, dei processi aperti e di quelli conclusi con sanzioni.

La posizione dell'Italia nella classifica dei Paesi impegnati sul fronte della lotta alla corruzione internazionale è migliorata, in quanto il nostro Paese è ora tra i 7³ - su totali 44 - che mettono in pratica attivamente la Convenzione contro le società che compiono atti corruttivi all'Estero, anche grazie al crescente impegno profuso dalle Procure e dalla Guardia di Finanza. La valutazione non deve essere interpretata nel senso che le aziende italiane hanno un comportamento necessariamente più virtuoso, ma che il sistema repressivo improntato dallo Stato si è rivelato particolarmente efficace quale deterrente contro la commissione degli illeciti.

In effetti, Paesi quali Francia e Olanda - che sono ritenuti esempi di trasparenza e integrità e che risultano particolarmente virtuosi nella misurazione degli indicatori di corruzione percepita - hanno ottenuto un giudizio negativo nella propria capacità repressiva della corruzione internazionale, in quanto - secondo Transparency - la ricerca del business al di fuori dei confini nazionali favorisce spesso comportamenti disinibiti.

Il Rapporto suggerisce, in conclusione, di rafforzare le misure volte a contrastare la corruzione internazionale, segnatamente:

- implementare una riforma più ampia e incisiva del sistema di giustizia penale e garantire materiali e risorse umane adeguati;
- migliorare la gestione e l'accessibilità delle informazioni su indagini e azioni penali relative ai casi di corruzione all'estero;
- sviluppare un sistema di follow-up più efficiente dei casi penali attraverso una banca-dati online.

Qualche altro utile elemento per connotare il contesto esterno può essere ricavato dal documento "**Corruzione sistemica e organizzata - Viaggio nel sistema corruttivo del Paese**", presentato da Libera e dal Gruppo Abele a dicembre 2017.

Una prima riflessione da riportare è la constatazione di come la corruzione non determini solo profonde voragini nei bilanci pubblici, ma sia anche foriera di un pericoloso deficit di democrazia (con delegittimazione delle istituzioni e della compagine politica e degrado della classe dirigente) e

¹ Associazione fondata nel 1993, avente sede a Berlino e diffusa in oltre 100 Paesi. La sede italiana è ubicata a Milano ed è stata costituita nel 1996. La missione dell'associazione è dare voce a vittime e testimoni della corruzione; essa collabora con Governi, aziende e cittadini allo scopo di mettere un freno al fenomeno della corruzione.

² La Convenzione è stata redatta a Parigi il 17 dicembre 1997, è entrata in vigore il 15 febbraio 1999 ed è vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata (in Italia, la Convenzione è vigente dal 15 febbraio 2001). Finalità della Convenzione è considerare reato la condotta di persone fisiche o giuridiche che corrompono pubblici funzionari stranieri per ottenere indebiti vantaggi nel commercio internazionale. Ben si comprende l'importanza dell'accordo se si considera che, all'epoca della sua conclusione, in quasi tutti i Paesi OCSE la corruzione del pubblico ufficiale straniero non integrava gli estremi di reato.

³ Al pari dell'Italia si sono attestati Germania, Israele, Norvegia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti. Nelle precedenti rilevazioni, l'Italia rientrava tra i Paesi attivi solo a livello moderato.

di devastazioni ambientali (ecomafia, traffici illegali di rifiuti, abusivismo edilizio) che, letteralmente, “rubano il futuro” alla collettività e ne depotenziano le occasioni di affermazione e sviluppo sul piano economico, politico, sociale e culturale.

Tra i settori più esposti ai fenomeni corruttivi, il documento individua gli appalti pubblici, le attività di controllo/ispezione, la sanità e gli enti territoriali e, tra questi ultimi, le Regioni, destinatarie dei cofinanziamenti comunitari che originano importanti flussi di denaro. Dalle stime condotte è risultato che se l'Italia rientrasse tra i Paesi più virtuosi in tema di corruzione, come la Germania, il reddito annuale pro capite si eleverebbe mediamente di quasi 10.000 Euro!!! In effetti, mentre i profitti della corruzione sono appannaggio di pochi, i costi che essa genera ricadono sull'intera collettività.

Nel documento di Libera è stata analizzata l'evoluzione di alcuni indicatori che misurano la diffusione della corruzione in Italia. Si tratta, in particolare, di statistiche giudiziarie, sondaggi su esperienze e opinioni personali e percezioni di un campione di esperti. Gli esiti dell'analisi rivelano il consolidamento di una generale opinione sulla sussistenza di dinamiche corruttive sommerse e sulla scarsa propensione di denuncia a causa di un sistema di protezione dei segnalanti poco efficace e di un rischio penale e sanzionatorio piuttosto remoto, che rafforza le aspettative di impunità dei responsabili.

Sono stati, inoltre, individuati alcuni ostacoli e ritardi nell'attuazione delle politiche anti-corruzione che derivano dall'impianto normativo facente capo, principalmente, alla legge n. 190/2012. Tra le criticità generali più rilevanti sono state individuate le seguenti:

- autoreferenzialità del processo di concezione (ma anche di attuazione) della strategia anti-corruzione, con scarso coinvolgimento di attori interni (soprattutto degli organi di indirizzo politico) ed esterni agli Enti nell'elaborazione dei Piani triennali e nelle successive fasi di applicazione e controllo delle misure di prevenzione;
- laboriosità degli adempimenti procedurali e dei meccanismi di attuazione della strategia anti-corruzione, soprattutto per gli Enti di piccole dimensioni, e affermazione di un approccio esecutivo che predilige l'osservanza formale degli obblighi, piuttosto che il conseguimento di più sfidanti obiettivi sostanziali;
- appiattimento del modello di “pianificazione a cascata” (o *top down*) delle politiche di contrasto alla corruzione, che dovrebbe essere rivitalizzato attivando un flusso inverso (dal basso verso l'alto o *bottom up*), teso a valorizzare le “buone pratiche” locali e a coinvolgere associazioni e gruppi di cittadini nell'elaborazione degli strumenti di programmazione e nel monitoraggio civico.

Lo strumento proposto per fronteggiare tali criticità è rappresentato, in prima istanza, da un profondo cambiamento culturale, non imposto per legge, ma frutto di un lento ma inesorabile processo di formazione personale, crescita professionale e sensibilizzazione verso i temi dell'integrità e della legalità. Ancora, occorrerebbe contrastare la troppo diffusa omertà con azioni di accompagnamento dei soggetti che denunciano episodi illeciti e di supporto nelle fasi successive alla segnalazione, per evitare che essi siano oggetto di isolamento o di comportamenti ritorsivi.

Una nota finale è dedicata al **disegno di legge recante misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione**, approvato definitivamente dalla Camera il 18 dicembre 2018 e informalmente definito “*SpazzaCorrotti*”. Esso prevede:

- ✓ innalzamento delle pene per i reati di corruzione per l'esercizio della funzione (reclusione minima da 1 a 3 anni e massima da 6 a 8 anni);
- ✓ per i condannati per reati di corruzione, introduzione del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione (cosiddetto “*Daspo per i corrotti*”) da un minimo di 5 anni sino all'interdizione a vita, non revocabile per almeno 12 anni neppure in caso di riabilitazione;
- ✓ confisca dei beni anche nel caso di amnistia/prescrizione intervenuta in gradi successivi al primo;

- ✓ introduzione di sconti di pena e di una speciale clausola di non punibilità per chi denuncia volontariamente e fornisce indicazioni utili per assicurare la prova del reato e individuare eventuali responsabili;
- ✓ possibilità di utilizzare, anche per i reati di corruzione, la figura dell'agente sotto copertura, attualmente limitato ai reati di mafia e di traffico di stupefacenti.

I primi commenti sulla portata del disegno di legge non sono stati particolarmente favorevoli, soprattutto poiché il nodo cruciale sulla riforma dell'istituto della prescrizione non è stato affrontato, ma rinviato a un provvedimento successivo; tale lacuna rischia di pregiudicare il possibile effetto deterrente rappresentato dal Daspo, in quanto termini troppo brevi per perseguire i reati favoriscono l'epilogo precoce e inconcludente di qualunque indagine complessa.

Anche la figura degli agenti sotto copertura non ha del tutto convinto i commentatori, in quanto laddove la corruzione rappresenta una pratica consuetudinaria e sistemica è assai difficile riuscire a disinnescare la cortina innalzata dalla casta dei corruttori/corrotti, ancor più se le prospettive di guadagno sono particolarmente allettanti.

Infine, è stata stigmatizzata l'assenza di interventi sul fronte della prevenzione, né valorizzando l'azione dell'ANAC, né potenziando gli strumenti di cittadinanza attiva e di trasparenza.

Contesto esterno - La Valle d'Aosta

Per analizzare il posizionamento della Valle d'Aosta rispetto al fenomeno della corruzione è utile considerare, innanzitutto, l'*Indice di Percezione della Corruzione*⁴ (CPI) misurato da *Transparency International*. Dall'ultima rilevazione (anno 2017) del CPI, l'Italia è risultata al 54° posto, confermando un trend di progressivo miglioramento iniziato nel 2012 (anno di approvazione della legge n. 190), quando la posizione ricoperta dal nostro Paese era il 72° posto.

Il risultato è positivo, ma ancora insoddisfacente, considerato che il valore dell'indicatore per l'Unione Europea è pari a 65 punti, mentre l'Italia ne ha ottenuti solo 50. Inoltre, sebbene siano aumentati i Paesi europei che hanno conseguito performance peggiori dell'Italia, quelli che la precedono sono ancora la stragrande maggioranza (21), mentre solo 6 fanno peggio (Slovacchia, Croazia, Grecia, Romania, Ungheria, Bulgaria). Tra i Paesi più virtuosi si sono distinti, al contrario, quelli dotati di legislazioni più avanzate sotto il profilo dell'accesso all'informazione, dei diritti civili e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione (tra questi, Danimarca, Finlandia e Svezia).

Certamente, la corruzione è un fenomeno complesso da misurare statisticamente, anche poiché di difficile definizione. A partire dalle fattispecie normative (articoli da 318 a 322 bis del Codice penale), l'Istat - ricorrendo a fonti amministrative - ha diffuso alcuni dati, aggiornati al 2017, che riguardano i condannati con sentenza irrevocabile distinti per tipologia di reato (peculato, malversazione, concussione, corruzione, abuso di ufficio, ecc.).

Su queste basi si può osservare che, nel 2017, in Valle d'Aosta i pubblici ufficiali condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione si confermano essere un numero molto limitato (6), dimezzato rispetto all'anno precedente. Va, peraltro, rilevato che il 2016, insieme al 2011, sono da considerare due anni anomali rispetto al trend del periodo 2011-2017, con media annua dei condannati pari a 8 circa.

Nello specifico, nel 2017 non si rilevano condannati per corruzione o per concussione, omissione o rifiuto atti d'ufficio. Le condanne si riferiscono, invece, a peculato, malversazione e violazione dei doveri di ufficio e abusi.

In secondo luogo, per la prima volta l'Istat ha introdotto una serie di quesiti - nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016 - per studiare il fenomeno della corruzione. Su queste basi è stato stimato che in Italia il 7,9% delle famiglie sia stato coinvolto direttamente, nel corso della vita, in eventi corruttivi quali richieste di denaro, favori, regali o altro in cambio di servizi o agevolazioni (2,7% negli ultimi 3 anni, 1,2% negli ultimi 12 mesi). L'indicatore complessivo (7,9%) raggiunge il massimo nel Lazio (17,9%) e il minimo nella Provincia autonoma di Trento (2%), ma la situazione sul territorio è molto diversificata a seconda degli ambiti della corruzione. Per la Valle d'Aosta l'indicatore è pari a 3,4%, livello inferiore, oltre che al dato medio nazionale, al nord ovest (5,5%) e alla Lombardia (5,9%), sostanzialmente allineato al dato del Piemonte (3,7%) e a quello della Provincia di Bolzano (3,1%) e superiore soltanto al valore della Provincia di Trento.

Agli occupati e a coloro che hanno lavorato in passato è stato chiesto se abbiano assistito, nel proprio ambiente di lavoro, a scambi di favori o di denaro considerati illeciti o inopportuni. Anche in questo caso, il dato della Valle d'Aosta (3,3%) appare migliore di quello nazionale (5%) e di quello della ripartizione di riferimento (5,1%) e si colloca nella fascia più bassa tra quelli registrati nelle diverse Regioni italiane.

⁴ Si tratta di un indicatore statistico pubblicato da Transparency International a partire dal 1995, con cadenza annuale. L'indice è utilizzato per creare una graduatoria dei Paesi del mondo ordinata sulla base dei rispettivi livelli di corruzione percepita, determinati da valutazioni di esperti e da sondaggi d'opinione.

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Tabola 4 - Numero di sentenze contenenti il reato e numero totale dei reati sentenziati per tipologia e regione di commesso reato. Anno 2016 (per 100.000 abitanti)															
	Peculato		Indebita percezione di erogazioni pubbliche a danno dello Stato		Concussione		Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio		Responsabilità del corruttore		Istigazione alla corruzione		319quater della legge 6.11.2012, n. 190: Induzione indebita a dare o promettere utilità		
	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	
Piemonte	0,6	1,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,6	3,6	0,1	0,1	0,1	0,2	
Valle d'Aosta	1,6	1,6	0,8	0,8	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	-	-	
Lombardia	0,4	2,0	0,2	0,2	0,1	0,2	0,5	1,6	0,4	0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	
Trentino-Alto Adige	0,7	0,8	1,1	1,1	0,1	0,3	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
Bolzano / Bo	1,0	1,2	1,0	1,0	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	-	-	
Trento	0,4	0,4	1,3	1,3	0,2	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	0,8	0,9	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,3	0,9	0,1	0,1	0,3	0,9	
Friuli-Venezia Giulia	1,7	2,5	1,3	1,3	-	-	0,2	0,6	0,2	0,6	0,2	0,2	-	-	
Liguria	1,1	5,0	0,6	0,6	0,1	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	
Emilia-Romagna	0,8	1,3	0,1	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	
Toscana	0,7	0,8	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,3	0,3	0,0	0,1	
Umbria	0,9	0,9	-	-	-	-	0,5	1,2	-	-	0,3	0,3	0,2	0,2	
Marche	0,8	0,9	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-	-	0,1	0,1	
Lazio	0,5	0,8	0,1	0,1	0,1	0,5	0,4	0,7	0,1	0,1	0,3	0,3	0,1	0,1	
Abruzzo	0,6	0,8	0,2	0,2	0,3	1,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	
Molise	1,6	2,3	0,3	0,3	-	-	-	-	-	-	0,6	1,0	-	-	
Campania	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,8	0,8	0,1	0,2	
Puglia	0,7	1,0	0,2	0,3	0,1	0,1	-	-	-	-	0,2	0,2	0,2	0,2	
Basilicata	0,2	0,2	0,9	0,9	0,2	0,4	-	-	-	-	0,2	0,2	0,1	0,1	
Calabria	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2	0,1	0,2	-	-	-	-	-	-	
Sicilia	0,7	0,8	0,2	0,2	0,2	0,3	0,5	0,6	-	-	-	-	0,2	0,4	
Sardegna	1,0	1,2	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Italia	0,7	1,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3	0,5	0,2	0,5	0,2	0,2	0,1	0,2	

Contesto organizzativo

Con riferimento all'annualità 2018, si registra l'avvio della nuova legislatura 2018/2023, che ha comportato un sostanziale rinnovamento della Giunta regionale.

Sono, quindi, intervenute importanti ridefinizioni nella struttura organizzativa dell'Ente, a partire dalla macro struttura dell'Amministrazione regionale, costituita - oltre alla Presidenza della Regione - dai sei Assessorati di seguito elencati:

- Agricoltura e ambiente;
- Finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro;
- Istruzione e cultura;
- Opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica;
- Sanità, salute, politiche sociali e formazione;
- Turismo, sport, commercio e trasporti.

Nel mese di dicembre 2018, è stata ricostituita la Giunta regionale, con primi rilevanti riflessi sulla macro struttura dell'Amministrazione regionale, ora costituita - oltre alla Presidenza - dai seguenti Assessorati:

- Finanze, attività produttive e artigianato;
- Affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti;
- Ambiente, risorse naturali e corpo forestale;
- Istruzione, università, ricerca e politiche giovanili;
- Opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica;
- Sanità, salute e politiche sociali;
- Turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali.

Importanti novità sono rinvenibili anche nell'organigramma delle strutture dirigenziali, interessate - a decorrere dal 17 settembre 2018 - da soppressioni, accorpamenti e revisioni delle competenze assegnate. La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e di secondo livello e le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione sono rinvenibili nella sezione "*Mappa amministrazione*" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale regionale, alla quale si rinvia per un'analisi più puntuale, evidenziando, nel contempo, che ulteriori determinazioni della nuova Giunta regionale in ordine alla riorganizzazione interna saranno a breve verosimilmente assunte per creare le condizioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di legislatura.

Rispetto ai contenuti del programma di governo, il nuovo esecutivo si è posto due priorità concernenti, rispettivamente, l'impegno a fornire adeguate risposte alla comunità valdostana e il rilancio dell'azione amministrativa e di governo. La strategia finalizzata al conseguimento di tali priorità dovrà mettere a frutto la capacità dell'Ente di affrontare le emergenze, da un lato, e di progettare il futuro, dall'altro.

La promozione della legalità e della trasparenza ha da subito assunto un ruolo chiave in termini di modalità operativa trasversale e preferenziale; essa è stata, infatti, affermata dall'Esecutivo in carica nell'ottica di assicurare che, a ogni livello dell'attività politica e amministrativa espletata dall'Ente, tali valori siano sempre perseguiti e orientino in modo produttivo l'azione di tutti i soggetti che operano all'interno dell'Amministrazione regionale.

Responsabile e Rete interna dei referenti

Un elemento imprescindibile affinché la strategia regionale anti-corruzione abbia successo è l'impostazione di un sistema ben coordinato per il governo degli adempimenti, che coinvolgono l'intera macchina organizzativa.

Volendo utilizzare un efficace parallelismo con il mondo delle arti (cinema e musica), il sistema messo in atto dalla Regione può essere così descritto:

- il Responsabile è il **regista/direttore d'orchestra**, in quanto presiede all'attuazione degli adempimenti (verificando che siano espletati in modo puntuale e omogeneo da parte delle strutture dirigenziali responsabili), organizza la formazione obbligatoria annuale e cura la tenuta dei rapporti istituzionali con l'Autorità Nazionale Anticorruzione e con la rete nazionale dei Responsabili anticorruzione delle Regioni;
- i dipendenti (dirigenti e personale delle categorie) sono gli **attori/orchestrai**, in quanto ciascuno di essi concorre, coerentemente con la rispettiva posizione lavorativa e le corrispondenti funzioni, all'attuazione delle politiche anti-corruzione;
- i Coordinatori (dirigenti di primo livello) sono i **protagonisti/solisti**, in quanto essi assumono un ruolo di primo piano e rappresentano uno snodo strategico tra il Responsabile e gli altri attori coinvolti;
- il Piano è il **copione/partitura**, in quanto rappresenta il documento che indica agli attori come e in che direzione devono operare affinché gli interventi programmati siano posti in essere nei singoli contesti organizzativi con puntualità, rigore ed efficacia.

Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

Con l'acronimo RASA ci si riferisce al soggetto incaricato di compilare e aggiornare i dati identificativi delle stazioni appaltanti presenti sul territorio nazionale nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA). Per l'Amministrazione regionale, l'incarico è svolto dal dirigente della struttura *Stazione unica appaltante e programmazione dei lavori pubblici*, incardinata presso il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.

2. PROCESSO DI REDAZIONE E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Processo di redazione

Le attività propedeutiche alla predisposizione del Piano sono iniziate nel mese di settembre 2018, in concomitanza con la riorganizzazione interna di cui già si è riferito nel precedente capitolo, sotto il presidio del Segretario generale della Regione - dottor Luigi Malfa, in qualità di *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* per la Giunta regionale della Valle d'Aosta, e con la collaborazione dei dirigenti regionali, in primis i Coordinatori (dirigenti di primo livello), in qualità di componenti delle *Rete interna dei referenti*.

Rispetto al Piano triennale 2018/2020, si segnala l'aggiornamento della mappatura delle attività più esposte al rischio di corruzione e delle misure di prevenzione programmate per contrastare il medesimo rischio, resosi necessario come conseguenza fisiologica della citata riorganizzazione. Si rileva, inoltre, l'inserimento di un capitolo appositamente dedicato a illustrare le interazioni sussistenti tra attuazione della strategia regionale per la lotta alla corruzione e per la promozione della trasparenza e ciclo di gestione della performance organizzativa dell'Ente.

Il documento è stato completato a dicembre 2018 e il testo definitivo è stato condiviso con Presidente della Regione, dirigenti di primo livello e Commissione indipendente di valutazione della performance. Il Piano è stato anche posto in consultazione pubblica, nel sito internet regionale, dall'11 al 20 gennaio 2019 ed è stato, infine, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 76 del 25 gennaio 2019.

In adempimento agli obblighi di pubblicità prescritti dal d.lgs. n. 33/2013, il Piano è pubblicato nel sito internet regionale alla sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione "*Disposizioni generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*" e sotto-sezione "*Altri contenuti - Prevenzione della corruzione*".

A seguito dell'approvazione del Piano, il Responsabile cura la trasmissione ai Coordinatori di una comunicazione formale con la raccomandazione di diffondere il documento presso tutto il personale (dirigenziale e non) interessato e di vigilare accuratamente sulla sua osservanza, presidiando costantemente gli adempimenti attuativi dello stesso.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano è oggetto di aggiornamento e/o conferma dei contenuti.

Sempre con cadenza annuale, entro il 15 dicembre, il Responsabile trasmette alla Giunta regionale e alla Commissione indipendente di valutazione della performance una relazione sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità all'interno dell'Ente.

L'arco temporale di riferimento di ciascuna relazione è il periodo compreso tra il 1° settembre dell'anno precedente e il 31 agosto dell'anno corrente.

La relazione è pubblicata, sempre entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito internet regionale alla sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione "*Altri contenuti - Prevenzione della corruzione*".

Finalità del documento

L'articolo 1, comma 5, della legge n. 190/2012 prescrive l'adozione di un documento che *“fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*. Si tratta, quindi, delle due finalità che i Piani anti-corruzione devono assicurare, ossia:

- ✓ quantificare il livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività espletate;
- ✓ programmare misure di prevenzione da attuare per fronteggiare il medesimo rischio.

A seguito della riorganizzazione interna dell'Amministrazione regionale attuata con decorrenza 17 settembre 2018, il Piano triennale 2019/2021 si propone di aggiornare la mappatura dei procedimenti a rischio di corruzione e le misure preventive che devono essere messe in atto dalle strutture dirigenziali.

Per quanto concerne l'aggiornamento della mappatura, si è tenuto conto del lavoro svolto nell'ambito della formazione obbligatoria riferita al biennio 2017/2018, focalizzata sulla ricognizione dei procedimenti a rischio di corruzione (già condotta nel 2015) e su una prima analisi di fattibilità per elaborare il catalogo regionale dei processi amministrativi a rischio di corruzione, privilegiando la logica aggregativa nel censimento delle attività espletate dall'Ente. La tematica sarà approfondita nel capitolo 3 del Piano, al quale si rinvia.

Per quanto attiene, invece, alle misure di prevenzione, si è verificato che gli interventi programmati nel 2017 fossero ancora idonei, ben dimensionati e sostenibili per contrastare efficacemente gli eventi corruttivi. In caso contrario, sono state proposte modifiche/integrazioni delle misure già programmate, anche alla luce del riassetto organizzativo interno. La tematica sarà approfondita nei capitoli 4 e 5 (quest'ultimo con specifico riferimento alle misure per la promozione della trasparenza), ai quali si rinvia.

3. ATTIVITA' PIU' ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE

Come anticipato nel capitolo 2 - *Finalità del documento*, il riassetto organizzativo interno dell'Amministrazione regionale impone una revisione delle attività più esposte al rischio di corruzione, che sono state oggetto di mappatura da ultimo nel Piano triennale 2016/2018, approvato a gennaio 2016.

Le **macro-aree di attività** da indagare per aggiornare la predetta ricognizione attengono ai seguenti ambiti convenzionali:

- a) autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario);
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera;
- e) gestione entrate, spese e patrimonio;
- f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- g) incarichi e nomine;
- h) affari legali e contenzioso;
- i) pianificazione e gestione del territorio;
- j) regolazione in ambito sanitario;
- k) programmazione e gestione fondi europei.

Oltre a queste aree, ve ne è una residuale ove sono censiti procedimenti che, pur non appartenendo a nessuno degli ambiti convenzionali, sono particolarmente esposti a episodi di corruzione/illegalità, in quanto presentano le caratteristiche di seguito indicate:

- coinvolgimento di utenti esterni;
- discrezionalità nel riconoscimento del diritto alle prestazioni;
- ricorsi già presentati avverso l'operato dell'ufficio.

Con riferimento alla metodologia per misurare il **grado di rischio corruttivo**, si conferma l'intenzione di introdurre alcune modifiche rispetto alle regole proposte dall'ANAC nel 2013 (cfr. Allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione 2013), in quanto la medesima Autorità ha riconosciuto una certa complessità e alcune difficoltà applicative del metodo proposto. Da tali considerazioni, l'ANAC ha fatto derivare un "ammorbidimento" della posizione inizialmente assunta, affermando (cfr. aggiornamento P.N.A. 2015, pagina 20) che il metodo non è strettamente vincolante e che le Amministrazioni hanno facoltà di introdurre variazioni, purché adeguate e atte a evitare il sottodimensionamento dei livelli rischi. La stessa ANAC si è in parte discostata dal metodo inizialmente proposto, utilizzando un sistema di misurazione del rischio orientato al principio di *prudenza* e privilegiando valutazioni qualitative piuttosto che quantitative.

Ciò premesso, le caratteristiche del nuovo sistema di misurazione del grado di rischio, adottato dall'Amministrazione regionale, sono le seguenti:

- ogni struttura dirigenziale censisce i procedimenti/processi gestiti nell'ambito delle macro-aree di attività testé richiamate, privilegiando la logica dell'accorpamento dei singoli procedimenti in processi omogenei, con affinità sotto il profilo degli scopi perseguiti e delle procedure amministrative espletate;
- per ciascun procedimento/processo sono individuati:

- i principali fattori di rischio, ossia le condizioni di natura organizzativa che possono favorire la commissione di illeciti, scelti dal catalogo contenuto nel Piano triennale 2017/2019 (pagine 15 e 16);
- i principali interlocutori (*stakeholder*) interni e/o esterni coinvolti, scelti dal catalogo stilato in esito all'attività formativa 2017/2018, dedicata alla tematica;
- i principali interessi di cui sono portatori gli interlocutori interni/esterni, che possono essere *affini* (ossia unidirezionali rispetto a quelli perseguiti dall'Amministrazione) o *antagonisti* (ossia contrapposti a quelli perseguiti dall'Amministrazione);
- le risorse economiche che, se implicate, possono essere *esigue*, *apprezzabili* o *ingenti*. Per stimare uniformemente le predette risorse, sono stabiliti i seguenti valori di massima (soglie complessive per tipologia di procedimento/processo):
 - risorse esigue = inferiori a 100.000 euro;
 - risorse apprezzabili = tra euro 100.000 e 1.000.000;
 - risorse ingenti = superiori a 1.000.000 euro;
- l'indice di **probabilità** dell'evento corruttivo (da esprimere utilizzando una scala di 3 valori: *basso*; *medio*; *alto*), considerando le caratteristiche del procedimento/processo, con particolare riferimento ai fattori di rischio, agli interlocutori e agli interessi coinvolti. Si ritiene, infatti, che questi elementi posseggano un buon gradiente predittivo della suscettività di generare fattispecie *contra legem*;
- l'indice di **impatto** dell'evento corruttivo (da esprimere utilizzando una scala di 3 valori: *basso*; *medio*; *alto*), considerando le caratteristiche del procedimento/processo, con particolare riferimento alle risorse economiche implicate. Si ritiene, infatti, che l'entità delle risorse coinvolte abbia una diretta correlazione con la dimensione degli effetti negativi (di natura non solo economica, ma anche organizzativa e reputazionale) che potrebbero scaturire da condotte illecite poste in essere nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il calcolo del grado di rischio (**Basso**, **Alto**) è effettuato moltiplicando i predetti indici secondo la seguente matrice:

Impatto Probabilità	<i>basso</i>	<i>medio</i>	<i>alto</i>
<i>Basso</i>	B	B	A
<i>Medio</i>	B	A	A
<i>Alto</i>	A	A	A

- rispetto alle (9) combinazioni ottenibili, 3 si connotano per un livello di rischio basso (caselle di colore *verde*) e 6 per un livello di rischio alto (caselle di colore *rosso*);
- il meccanismo per l'individuazione delle misure di prevenzione da applicare ai singoli procedimenti/processi è sempre basato sulla *logica incrementale* (vedi prospetto che segue), con un primo insieme di misure (definito *trattamento base*) che si applicano a tutti i procedimenti/processi censiti e con un secondo insieme di misure integrative (definito *trattamento rafforzato*) che si applica ai procedimenti/processi connotati da un rischio corruttivo più consistente, cioè **Alto**. La logica incrementale era già applicata in precedenza, ma è stata inasprita attraverso l'eliminazione della categoria dei procedimenti/processi a rischio medio (di fatto assorbita dalla nuova categoria di procedimenti/processi a rischio **Alto**).

PUNTEGGIO	MISURE DI PREVENZIONE ⁵
grado di rischio Basso	Trattamento base: M.1; M.2; M.5; M.7; M.9; M.10; M.12
grado di rischio Alto	Trattamento rafforzato: M.1; M.2; M.3; M.4; M.5; M.7; M.8; M.9; M.10; M.12

L'elenco aggiornato delle attività più esposte al rischio di corruzione è contenuto nell'*Appendice I*, alla quale si rinvia. I procedimenti/processi sono articolati in base alla struttura dirigenziale di primo livello (Dipartimento) che li gestisce, direttamente o per il tramite di una struttura sott'ordinata. Per ciascuno di essi sono riportati: la macro-area di attività; la struttura dirigenziale competente; i principali fattori di rischio; gli interlocutori (stakeholder) interni/esterni e gli interessi (affini/antagonisti) coinvolti; l'entità (nessuna; esigue; apprezzabili; ingenti) delle risorse economiche coinvolte; l'indice di probabilità (basso; medio; alto); l'indice di impatto (basso; medio; alto); il grado di rischio (**Basso**; **Alto**); le misure di prevenzione (trattamento base o rafforzato).

Per un dato di sintesi, si rileva che il numero complessivo dei procedimenti/processi censiti è pari a 426 e, di questi, 369 (corrispondenti all'87%) hanno un grado di rischio **Basso** e 57 (corrispondenti al 13%) hanno un grado di rischio **Alto**.

Si sottolinea, infine, che la nuova ricognizione conserverà validità per tutto il triennio di riferimento del Piano (2019/2021), salvi sostanziali mutamenti dell'assetto organizzativo, tali da richiedere un ulteriore aggiornamento del quadro dei procedimenti più esposti al rischio di corruzione.

⁵ La denominazione per esteso delle misure di prevenzione è la seguente:

- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni (misura M.1);
- programmazione di iniziative formative e selezione del personale da assoggettare a formazione (misura M.2);
- monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti (misura M.3);
- monitoraggio dei rapporti tra Regione e terzi in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici (misura M.4);
- adempimenti degli obblighi di trasparenza (misura M.5);
- adempimento degli obblighi di comunicazione (misura M.6);
- applicazione e monitoraggio sull'attuazione del codice di comportamento (misura M.7);
- rotazione del personale operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione (misura M.8);
- applicazione della disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (misura M.9);
- attuazione degli adempimenti in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza e adozione dei modelli di prevenzione, ex articolo 6 del d.lgs. n. 231/2001, da parte di enti pubblici vigilati, enti di diritto privato controllati e società partecipate dalla Regione (misura M.10);
- adozione di strumenti per la tutela del dipendente che segnala illeciti (misura M.11);
- monitoraggio del piano e dell'attività finalizzata alla prevenzione della corruzione (misura M.12).

Nel prospetto non figurano le misure M.6 e M.11 in quanto la prima è attuata in via esclusiva da una struttura dirigenziale (Dipartimento Personale e organizzazione) e non ha, quindi, carattere trasversale, mentre la seconda non è collegata a nessuno specifico procedimento/attività, in quanto si riferisce alle garanzie approntate dall'Ente per tutelare i dipendenti/collaboratori che segnalano condotte illecite.

4. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La tematica afferente al trattamento del rischio, ossia la programmazione (definizione, attuazione, monitoraggio) degli interventi di carattere preventivo, è stata oggetto principale del Piano anti-corruzione 2017/2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 49 del 20 gennaio 2017.

In tale sede si è, innanzitutto, effettuata la ricognizione delle misure (generali) di prevenzione che attuano la strategia regionale anti-corruzione, segnatamente:

- meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni (misura M.1);
- programmazione di iniziative formative e selezione del personale da assoggettare a formazione (misura M.2);
- monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti (misura M.3);
- monitoraggio dei rapporti tra Regione e terzi in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici (misura M.4);
- adempimento degli obblighi di trasparenza (misura M.5);
- adempimento degli obblighi di comunicazione (misura M.6);
- applicazione e monitoraggio sull'attuazione del codice di comportamento (misura M.7);
- rotazione del personale operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione (misura M.8);
- applicazione della disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (misura M.9);
- attuazione degli adempimenti in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza e adozione dei modelli di prevenzione, ex articolo 6 del d.lgs. n. 231/2001, da parte di enti pubblici vigilati, enti di diritto privato controllati e società partecipate dalla Regione (misura M.10);
- adozione di strumenti per la tutela del dipendente che segnala illeciti (misura M.11);
- monitoraggio del piano e dell'attività finalizzata alla prevenzione della corruzione (misura M.12).

Tali misure costituiscono un nucleo minimo di interventi obbligatori e trasversali, che ciascuna struttura ha facoltà di integrare con ulteriori iniziative da applicare al singolo contesto organizzativo, laddove gli interventi obbligatori non siano ritenuti sufficienti a neutralizzare il rischio specifico.

Le misure generali sono state oggetto di un processo di “personalizzazione”, cioè di adeguamento all'ambito applicativo, che ha impegnato le strutture dirigenziali a individuare, per ogni intervento:

- ✓ le attività da svolgere per attuare le misure;
- ✓ i responsabili dell'attuazione e i destinatari delle misure;
- ✓ le tempistiche di realizzazione delle attività;
- ✓ gli indicatori e i valori di riferimento (*target*) per verificare *ex post* l'efficace attuazione delle misure.

Nel Piano anti-corruzione 2018/2020 è stato tracciato un primo bilancio sull'efficacia delle misure di prevenzione applicate dalle singole strutture dirigenziali, a seguito del monitoraggio condotto dal Responsabile in collaborazione con i Coordinatori, e sono stati proposti minimi adattamenti degli interventi, a dimostrazione che le attività prospettate in sede di programmazione si sono rivelate ben dimensionate e concretamente atte a prevenire gli eventi corruttivi.

Nel presente Piano anti-corruzione 2019/2021 occorre procedere a una revisione degli interventi di carattere preventivo poiché, come ampiamente rappresentato nel capitolo 1, la riorganizzazione

che ha interessato l'Amministrazione regionale nel corso del 2018 ha comportato molti cambiamenti nell'assetto interno, con soppressioni di alcune strutture dirigenziali, istituzione di nuove strutture dirigenziali e trasferimento/riassegnazione di funzioni istituzionali esercitate dalle medesime strutture.

Di conseguenza, si è proceduto ad aggiornare le schede di programmazione delle misure di prevenzione, sempre articolate su base dipartimentale, che sono contenute nell'*Appendice 2* del Piano, che costituisce parte integrante del presente capitolo e alla quale si rinvia.

Ogni scheda si compone di due sezioni.

La sezione A si riferisce alle misure di prevenzione (definite *Trattamento base*) da applicare ai procedimenti/processi a rischio di corruzione **Basso**⁶.

La sezione B si riferisce alle misure di prevenzione (definite *Trattamento rafforzato*) da applicare ai procedimenti/processi a rischio di corruzione **Alto**⁷.

Per ogni misura di prevenzione è riportata una breve descrizione dell'attività da svolgere, sono individuati i soggetti destinatari (coloro che attuano gli interventi) e responsabili (coloro che vigilano sugli interventi), sono definite le tempistiche di attuazione e sono, in ultimo, prescelti indicatori e target per valutare lo stato di attuazione della misura.

Con riferimento, in ultimo, al monitoraggio degli interventi, si conferma - innanzitutto - che i Coordinatori assumono la diretta responsabilità di applicazione delle misure di prevenzione all'interno del rispettivo Dipartimento, nei termini stabiliti nelle schede contenute nell'*Appendice 2*. I dirigenti di primo livello sono, infatti, titolari di una posizione di garanzia circa l'osservanza e l'attuazione della normativa in materia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza, valevole sia verso l'esterno (qualora siano commessi fatti lesivi dell'interesse di terzi), sia verso l'Ente (qualora gli adempimenti stabiliti nel Piano non siano completamente e puntualmente osservati).

Si ritiene, inoltre, di confermare il sistema di monitoraggio già utilizzato negli scorsi anni, che assegna ai Coordinatori il compito di sorvegliare sull'attuazione delle misure all'interno del rispettivo Dipartimento e di riferire al Responsabile gli esiti della sorveglianza:

- senza ritardo, qualora emergano situazioni di criticità e/o di inadeguatezza degli interventi preventivi pianificati;
- in tempo utile per redigere la Relazione annuale sui risultati dell'attività per contrastare la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ente, da presentare entro il 15 dicembre di ogni anno.

L'arco temporale di riferimento di ciascuna Relazione è il periodo compreso tra il 1° settembre dell'anno precedente e il 31 agosto dell'anno corrente. La Relazione è il principale documento in cui confluiscono gli esiti dell'attività di monitoraggio, anche al fine di proporre eventuali modifiche delle misure qualora esse si siano rivelate insufficienti/inadeguate, siano state accertate significative violazioni delle stesse o siano sopravvenuti mutamenti sostanziali nell'organizzazione e/o nell'attività dell'Amministrazione.

Per agevolare i Coordinatori nella predisposizione dei contributi informativi, è stato predisposto un modello per la raccolta dei dati e una breve guida alla compilazione dello stesso. Con riferimento a ciascuna misura è sinteticamente illustrata l'attività espletata e sono riportati i risultati conseguiti (espressi attraverso la misurazione degli indicatori di conseguimento e l'eventuale formulazione di un giudizio qualitativo), le eventuali criticità affrontate e le conseguenti proposte di miglioramento della misura.

⁶ La logica incrementale per individuare le misure di prevenzione da applicare ai singoli procedimenti/processi è illustrata nel capitolo 3, al quale si rinvia.

⁷ Cfr. nota ⁷.

5. PROGRAMMA TRIENNALE (2019/2021) PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Questo capitolo reca il *Programma triennale (2019/2021) per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta*, finalizzato a pianificare le attività di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito regionale.

Le responsabilità di attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza sono distribuite tra i soggetti di seguito elencati:

- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con compiti di impulso e di monitoraggio;
- strutture dirigenziali indicate nella tabella riportata in calce al presente capitolo, con riferimento alle attività di trasmissione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, da espletare avendo cura che la qualità⁸ delle informazioni diffuse sia sempre preservata;
- struttura Sistemi tecnologici e informativi, in qualità di amministratore del sito, che assicura costanti livelli di funzionamento, accessibilità e fruibilità dello stesso sito e che, in taluni casi, cura anche la pubblicazione dei dati trasmessi dalle strutture dirigenziali;
- Ufficio Stampa, preposto a curare la diffusione e la conoscenza - mediante stampa, audiovisivi e strumenti telematici - dell'informazione regionale di rilevante interesse generale e, in quanto tale, responsabile dei contenuti informativi divulgati tramite il sito;
- Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato, con compiti di coordinamento delle attività per l'attuazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali e di svolgimento delle funzioni di Responsabile della protezione dei dati;
- struttura Comunicazione istituzionale e cerimoniale e, in particolare, Ufficio relazioni con il pubblico, in qualità di garante dell'esercizio, da parte dei cittadini, dei diritti di informazione, accesso e partecipazione alla vita dell'Ente, nonché di recettore delle istanze degli utenti in merito alla qualità e al gradimento dei servizi erogati dall'Amministrazione.

I soggetti indicati costituiscono una complessa rete, governata dal Responsabile, e operano in modo sinergico affinché gli obblighi in materia di trasparenza e integrità siano puntualmente adempiuti. Ogni soggetto è referente degli ambiti di rispettiva pertinenza e deve collaborare fattivamente per agevolare l'esercizio delle funzioni di presidio da parte del Responsabile.

Nella tabella in calce è rappresentata la struttura della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito regionale, ripartita in sotto-sezioni⁹ di primo e di secondo livello. Per ciascun obbligo informativo sono indicati la struttura responsabile della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e le attività da realizzare nel triennio di validità del Programma.

⁸ Il concetto di "*qualità delle informazioni*" è esplicitato all'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, ove è prescritto che i dati pubblicati rispettino i requisiti di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

⁹ Si rammenta la peculiarità della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito regionale, ossia la presenza di specifiche sotto-sezioni che contengono informazioni relative all'esercizio delle funzioni prefettizie e che sono distinte rispetto a quelle omonime riferite all'Ente nel suo complesso. Tale peculiarità discende dal fatto che - in forza dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545 - in Valle d'Aosta le funzioni prefettizie sono esercitate dal Presidente della Regione, che si avvale del personale e delle strutture regionali. Per ragioni di omogeneità, si è preferito raggruppare i dati in un'unica sezione dedicata alla trasparenza, piuttosto che crearne una separata per ospitare le sole informazioni relative ai servizi di prefettura.

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Consiglio regionale			---	---	---
		Atti amministrativi generali	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Statuti e leggi regionali	Consiglio regionale			---	---	---
		Codice disciplinare e codice di condotta	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenziario obblighi amministrativi	Tutte le strutture	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Tutte le strutture	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c.1, del d.lgs. n. 33/2013	Consiglio regionale Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, c. 1bis, del d.lgs. n. 33/2013	Consiglio regionale Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dati		Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti	Consiglio regionale			---	---	---
		Atti degli organi di controllo	Consiglio regionale			---	---	---

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
ORGANIZZAZIONE	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Organigramma	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Telefono e posta		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
CONSULENTI E COLLABORATORI	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza		Struttura Provvedimenti amministrativi			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Posti di funzione disponibili	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Ruolo dirigenti	<i>Non applicabile alle Regioni</i>			---	---	---
	Dirigenti cessati		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione
	Posizioni organizzative		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
PERSONALE	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Costo personale tempo indeterminato	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Costo personale non a tempo indeterminato	Dipartimento Personale e organizzazione			pubblicazione	aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale
	Tassi di assenza		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Contrattazione collettiva		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Costi contratti integrativi	Dipartimento Personale e organizzazione			pubblicazione	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
OIV		Dipartimento Audit interno			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	
BANDI DI CONCORSO		Bandi di concorso (compresi criteri di valutazione e tracce delle prove scritte)	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Elenco bandi espletati	Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della performance		Dipartimento Audit interno			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Piano della performance		Segretario generale della Regione	Dipartimento Audit interno	Segretario generale della Regione	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Relazione sulla performance		Segretario generale della Regione	Dipartimento Audit interno	Segretario generale della Regione	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
PERFORMANCE	Ammontare complessivo premi		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Dati relativi ai premi		Dipartimento Personale e organizzazione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati		Segretario generale della Regione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Società partecipate	Dati società partecipate	Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Provvedimenti	Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Enti di diritto privato controllati		Segretario generale della Regione			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Rappresentazione grafica		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento		Tutte le strutture dirigenziali	URP	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali		Tutte le strutture dirigenziali	URP	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti ufficio responsabile	Tutte le strutture dirigenziali	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico		Struttura Provvedimenti amministrativi			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Struttura Provvedimenti amministrativi			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	White list antimafia		Struttura Affari di prefettura			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Publicazione contratti legge 190/2012	Tutte le strutture dirigenziali	Stazione unica appaltante programmazione dei lavori pubblici	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		File riepilogativi xml (Legge 190/2012)	Stazione unica appaltante programmazione dei lavori pubblici			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici distinti per singola procedura	Bandi di gara e contratti (avvisi; provv. esclusione/ ammissione; composizione e curricula commissione giudicatrice; resoconti gestione finanziaria)	Tutte le strutture dirigenziali	Stazione unica appaltante programmazione dei lavori pubblici	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità		Tutte le strutture dirigenziali	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Atti di concessione		Tutte le strutture dirigenziali	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Tutte le strutture dirigenziali	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Bilancio consuntivo	Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Bilancio di verifica - Prefettura		Struttura affari di prefettura			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Canoni di locazione o affitto		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Canoni di locazione passivi - Prefettura		Struttura affari di prefettura			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
CONTROLLI E RILIEVI SULL' AMMINISTRAZIONE	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti	Dipartimento Audit interno			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021	
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO				
CONTROLLI E RILIEVI SULL' AMMINISTRAZIONE	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni	<i>Non applicabile (al momento non vi sono organi di revisione)</i>			---	---	---	
	Corte dei conti	Rilievi	<i>Sotto-sezione alimentata con collegamento al sito della Corte dei Conti - Sezione controllo Valle d'Aosta</i>			---	---	---	
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità		URP			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	
	Class action		Dipartimento Legislativo e legale			eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	
	Costi contabilizzati		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	
	Liste di attesa		<i>Non applicabile</i>			---	---	---	
	Servizi in rete		URP Struttura Sistemi tecnologici e informativi			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	
PAGAMENTI DELL' AMMINISTRAZIONE	Dati sui pagamenti		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale	
	Dati sui pagamenti SSN		<i>Non applicabile</i>			---	---	---	
	Dati sui pagamenti - Prefettura		Struttura Affari di prefettura			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento annuale e trimestrale	aggiornamento annuale e trimestrale	aggiornamento annuale e trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti - Prefettura	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Struttura Affari di prefettura			aggiornamento annuale e trimestrale	aggiornamento annuale e trimestrale	aggiornamento annuale e trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti		Struttura Affari di prefettura			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
IBAN e pagamenti informatici		Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo		

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
OPERE PUBBLICHE	Nucleri di valutazione e verifica degli investimenti		Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Atti di programmazione delle opere pubbliche		Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
	Tempi, costi e indicatori delle opere pubbliche		Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO			Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
INFORMAZIONI AMBIENTALI		<ul style="list-style-type: none"> ✓ stato dell'ambiente ✓ fattori inquinanti ✓ misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto ✓ misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto ✓ relazioni sull'attuazione della legislazione 	Dipartimento Ambiente Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio Dipartimento Agricoltura			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE			Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali			aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA			Struttura che adotta i provvedimenti oggetto di pubblicazione			eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione
ALTRI CONTENUTI	Prevenzione della corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Regolamenti per prevenzione e la repressione di corruzione e illegalità	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione
		Relazione del responsabile della corruzione	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione
		Atti di accertamento delle violazioni	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione	eventuale pubblicazione
		Segnalazione illeciti	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
ALTRI CONTENUTI	Accesso civico	Accesso civico "semplice", concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria (art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo

Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta

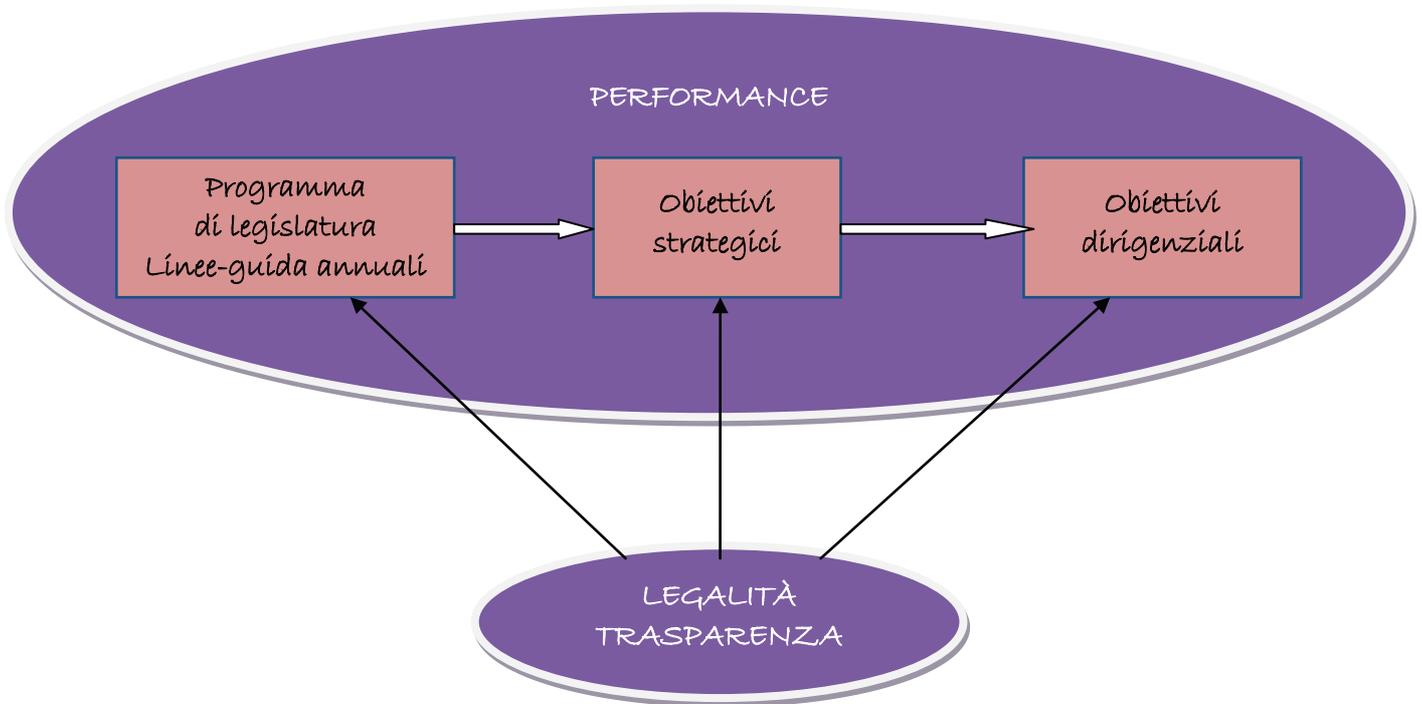
SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	OBBLIGO INFORMATIVO	STRUTTURA RESPONSABILE			ATTIVITA' ANNO 2019	ATTIVITA' ANNO 2020	ATTIVITA' ANNO 2021
			TRASMISSIONE	PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO			
ALTRI CONTENUTI	Accesso civico	Accesso civico "generalizzato", concernente dati e documenti ulteriori (art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario generale della Regione	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Segretario generale della Regione	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Registro degli accessi	URP	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	URP	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
ALTRI CONTENUTI	Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche-dati	Regolamenti	Struttura Sistemi tecnologici e informativi			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Catalogo di dati, metadati e banche-dati	Osservatorio economico e sociale			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Obiettivi di accessibilità	Struttura Sistemi tecnologici e informativi			aggiornamento annuale	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Struttura Sistemi tecnologici e informativi			aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
ALTRI CONTENUTI	Auto di servizio	<i>Sotto-sezione alimentata con collegamento al sito Censimento auto PA della Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>			---	---	---	
ALTRI CONTENUTI	Commissariamento Comuni		Struttura Enti locali	Struttura Sistemi tecnologici e informativi	Struttura Enti locali	eventuale aggiornamento	eventuale aggiornamento	eventuale aggiornamento

6. INTERAZIONI TRA ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

A decorrere dal 2012, con l'approvazione della legge n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nel settore pubblico, le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, tanto che l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'ANAC è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance e i documenti programmatici (Piani) in materia di anti-corruzione e trasparenza, auspicando lo sviluppo della capacità di progettare e costruire unitariamente gli strumenti di programmazione, pur preservandone le specificità.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale si conferma, anche con riferimento alla legislatura 2018/2023, la connotazione spiccatamente strategica delle tematiche afferenti all'anti-corruzione e alla trasparenza e la valorizzazione di queste ultime in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i valori ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale.



Il programma di legislatura - unitamente a linee-guida integrative annuali¹⁰ definite dalla Giunta regionale per conseguire priorità strategiche sopravvenute - costituisce il documento principale sulla base del quale, secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica, sono definiti gli obiettivi (operativi e gestionali) assegnati annualmente ai dirigenti. E' evidente, quindi, il solido legame che unisce gli impegni assunti verso cittadini e società per il quinquennio 2018/2023 e i correlati obiettivi di performance con l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza.

Il sistema approntato dall'Amministrazione regionale ha fatto registrare risultati soddisfacenti se si considera, ad esempio, che nel 2018 il 15% circa degli obiettivi dirigenziali assegnati (cioè 35 su 241) hanno attuato priorità strategiche in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza.

¹⁰ Anche per l'annualità 2019, la Giunta regionale ha confermato una linea-guida integrativa del programma di governo finalizzata a promuovere *l'attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa al fine di rendere coerenti piano della performance e programmi triennale trasparenza e anticorruzione*, dalla quale scaturiranno obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali.



**Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione
e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta**

Appendice 1

gennaio 2019

Attività più esposte al rischio di corruzione

ATTIVITA' PIU' ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE

Nota di lettura delle schede

Nei prospetti che seguono sono censite le attività più esposte al rischio di corruzione gestite dagli uffici regionali.

I procedimenti/processi sono articolati in base alla struttura dirigenziale di primo livello (Dipartimento) che li gestisce, direttamente o per il tramite di una struttura sott'ordinata. Per ciascuno di essi sono riportati:

- area di rischio, scelta tra:
 - A. Autorizzazione/concessione;
 - B. Scelta del contraente;
 - C. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici;
 - D. Concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera;
 - E. Gestione entrate, spese e patrimonio;
 - F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
 - G. Incarichi e nomine;
 - H. Affari legali e contenzioso;
 - I. Pianificazione e gestione del territorio;
 - K. Programmazione e gestione fondi europei;
 - L. Area residuale;
- macro-attività, scelta tra:
 - A1 Rilascio autorizzazioni con media discrezionalità (an o contenuto discrezionale);
 - A2 Rilascio autorizzazioni con bassa discrezionalità (an e contenuto vincolati);
 - A3 Rilascio autorizzazioni con elevata discrezionalità (an e contenuto discrezionali);
 - B1 Affidamenti con gara;
 - B2 Affidamenti con procedura negoziata;
 - B3 Affidamenti diretti;
 - B4 Subappalto;

Attività più esposte al rischio di corruzione

- B5 Accordi bonari;
- C1 Erogazione contributi con media discrezionalità (an o contenuto discrezionale);
- C2 Erogazione contributi con bassa discrezionalità (an e contenuto vincolati);
- C3 Erogazione contributo con eleva discrezionalità (an e contenuto discrezionali);
- D1 Reclutamenti;
- D2 Progressioni di carriera;
- E1 Gestione patrimonio;
- F1 Irrogazione sanzioni amministrative;
- F2 Gestione procedimenti disciplinari;
- F3 Effettuazione controlli;
- F4 Effettuazione verifiche;
- G1 Affidamento incarichi;
- G2 Attribuzione nomine;
- H1 Gestione affari legali;
- H2 Gestione contenzioso;
- I1 Pianificazione territoriale;
- K1 Programmazione fondi europei;
- K2 Gestione fondi europei;
- struttura dirigenziale competente;
- principali fattori di rischio, scelti tra:
 - Interferenze;
 - Carenze gestionali;
 - Carenze operative;
 - Carenze organizzative;
 - Carenza di controllo;
 - Controparti/Relazioni;
 - Informazioni;
 - Interessi;
 - Opacità;
 - Regole;
 - Rilevanza economica;
 - Monopolio interno;
 - Discrezionalità;
- interlocutori (o stakeholder), scelti tra:
 - Organi politici;
 - Strutture regionali;
 - Dipendenti e dirigenti regionali;

Attività più esposte al rischio di corruzione

- Centrale Unica di Committenza;
- Soggetti privati (cittadini);
- Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni);
- Professionisti;
- Enti/società partecipate;
- Istituzioni scolastiche;
- Operatori economici;
- Enti e associazioni senza scopo di lucro,
- interessi (affini o antagonisti) coinvolti;
- entità (nessuna; esigue; apprezzabili; ingenti) delle risorse economiche coinvolte;
- indice di probabilità (basso; medio; alto);
- indice di impatto (basso; medio; alto);
- grado di rischio (**B**asso; **A**lto);
- misure di prevenzione (trattamento base o rafforzato).

Attività più esposte al rischio di corruzione

CAPO DI GABINETTO

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Autorizzazioni ai sensi del Codice della Strada (artt. 5, 6, 7 e 9)	A	A1	Vice Capo di Gabinetto	controparti/relazioni; interessi (in modo non particolarmente rilevante); monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro	affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione contributi (l.r. 61/1994; l.r. 6/2012)	C	C1	Vice Capo di Gabinetto	Interferenze; discrezionalità	Enti e associazioni senza scopo di lucro; soggetti pubblici (Pubbliche amministrazioni)	affini	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione contributi (l.r. 6/2007 "cooperazione allo sviluppo")*	C	C1	Vice Capo di Gabinetto	interferenze; carenza di controllo; monopolio interno	Soggetti privati (cittadini); enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione contributi Fondazioni (l.r. 12/1982; l.r. 33/1991; l.r. 18/1998)	C	C2	Vice Capo di Gabinetto	rilevanza economica; monopolio interno	Enti/società partecipate (in questo caso Fondazioni)	affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

* Da almeno 3 anni, questa tipologia di contributi non è più erogata e, presumibilmente, sarà così anche per l'annualità 2019, non essendo stanziati risorse finanziarie dedicate. Di conseguenza, nonostante il procedimento risulti a rischio alto, non è considerato ai fini del trattamento di prevenzione.

Attività più esposte al rischio di corruzione

AVVOCATURA REGIONALE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Rimborso spese legali a dipendenti e amministratori	C	C3	Avvocatura regionale	controparti/ relazioni; interessi	organi politici, dipendenti e dirigenti regionali	antagonisti	apprezzabili	basso	basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamento incarichi esterni di servizi legali, consulenze tecniche	B	B3	Avvocatura regionale	controparti/ relazioni; interessi	professionisti	affini	apprezzabili	medio	basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione del contenzioso	H	H2	Avvocatura regionale	controparti/ relazioni; interessi	organi politici, soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Consulenza giuridica	H	H1	Avvocatura regionale	controparti/ relazioni; interessi	organi politici, strutture regionali	affini	nessuna	basso	basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

AUDIT INTERNO

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Supporto alla Commissione Indipendente di Valutazione (CIV) nelle procedure di monitoraggio e di valutazione attribuite alla stessa dall'art. 36 della legge regionale n. 22/2010	F	F4	Dipartimento Audit interno	Carenze gestionali	Organi politici Dipendenti e dirigenti regionali Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)	Affini	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Nomina Commissione Indipendente di Valutazione (CIV)	G	G1	Dipartimento Audit interno	Opacità Regole Discrezionalità	Organi politici Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni) Professionisti	Antagonisti	Apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Riconoscimento personalità giuridica ad enti di diritto privato	A	A1	Segretario generale della Regione	Regole	Enti e associazioni senza scopo di lucro; soggetti privati	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Iscrizione albo di cui alla L.R. 11/1997 (nomina di rappresentanti in enti o società)	G	G2	Segretario generale della Regione	Interferenze, interessi	Enti e società partecipati; soggetti privati	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione per affissione all'albo pretorio del Comune di nascita e residenza della domanda di cambiamento del nome e/o cognome e concessione al cambiamento di nome e cognome (competenza prefettizia) N.B. il procedimento non comporta spesa	A	A2	Enti locali	Monopolio interno	Soggetti privati cittadini Soggetti pubblici (Questura, carabinieri, consolato)	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamento a terzi di servizi e forniture (stampa materiale elettorale per elezioni e acquisto cancelleria per seggi elettorali)	B	B2	Enti locali	Monopolio interno	Operatori economici Soggetti pubblici (INPS, Agenzia delle entrate, Tribunale, Procura, Camera di commercio, Centro per l'impiego)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamento a terzi di servizi e forniture (stampa materiale elettorale per elezioni e acquisto cancelleria per seggi elettorali)	B	B3	Enti locali	Monopolio interno	Operatori economici Soggetti pubblici (INPS, Agenzia delle entrate, Tribunale, Procura)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione di contributi agli enti locali per interventi di sicurezza (videosorveglianza)	C	C2	Enti locali	Controparti/Relazioni (COSP)	Soggetti pubblici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Trasferimenti a enti locali	C	C2	Enti locali	Rilevanza economica Controparti/Relazioni (CPEL)	Soggetti pubblici	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Trasferimenti al CELVA	C	C2	Enti locali	Rilevanza economica Controparti/Relazioni (CELVA)	Soggetti pubblici	Affini	ingenti	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO LEGISLATIVO E AIUTI DI STATO

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Gestione sistema sanzionatorio amministrativo in materia di infrazioni al Codice della strada	F	F1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione sistema sanzionatorio amministrativo in materia di assegni bancari	F	F1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione sistema sanzionatorio amministrativo nelle materie non attinenti al Codice della strada	F	F1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione sistema sanzionatorio amministrativo nelle materie non attinenti al Codice della strada e di competenza della Regione	F	F1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Incarichi di consulenza	G	G1	Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato	Controparti/Relazioni	Professionisti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sospensione e revoca di patenti di guida per violazione di norme comportamentali, a seguito di incidente stradale e nelle ipotesi di reato previste dal Codice della strada	H	H1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Confisca di veicoli e gestione elenco depositarie autorizzate	H	H1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione ruoli esattoriali	H	H1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rappresentanza in giudizio del Presidente della Regione, anche nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, presso Giudice di Pace e Tribunale	H	H2	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Interessi	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Gestione del contenzioso costituzionale	H	H2	Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato	Monopolio interno	Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione del servizio triennale di recupero, custodia e acquisto dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca	B	B1	Sanzioni amministrative	Controparti/Relazioni; Monopolio interno	Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamenti contratti di assicurazione a tutela dei rischi connessi all'attività dell'Amministrazione regionale	B	B1	Ufficio assicurazioni	Controparti/Relazioni	Soggetti privati	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamento del servizio di fotocomposizione del Bollettino ufficiale regionale per il triennio 2017-2019	B	B2	Affari legislativi e aiuti di Stato	Controparti/Relazioni	Strutture regionali; operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizio di consulenza finalizzato ad assicurare supporto in materia di aiuti di Stato	B	B2	Affari legislativi e aiuti di Stato	Controparti/Relazioni	Strutture regionali; operatori economici; Centrale Unica di Committenza	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Stipula dei contratti di cui è parte la Regione	B	B1	Ufficio attività contrattuale	Controparti/Relazioni	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio autorizzazioni in materia di armi ed esplosivi	A	A1	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi; Discrezionalità	Soggetti privati; Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio autorizzazioni in materia di sicurezza privata (guardie giurate, buttafuori, istituti di vigilanza e di investigazioni private)	A	A1	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi; Discrezionalità	Soggetti privati; Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio autorizzazioni varie di polizia (quali svolgimento manifestazioni aeronautiche, detenzione e vendita materiale militare, detenzione animali pericolosi)	A	A1	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi; Discrezionalità	Soggetti privati; Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Riconoscimento qualifica agenti di P.S. e rilascio patenti di servizio (guardia-parco, agenti polizia locale)	A	A2	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Soggetti privati; Soggetti pubblici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Rilascio nullaosta all'ingresso in Italia di cittadini stranieri per motivi di lavoro o per ricongiungimento familiare	A	A2	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Soggetti privati; Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione cittadinanza per matrimonio	A	A2	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Soggetti privati; Soggetti pubblici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di servizi e forniture per conto del Ministero dell'Interno	B	B3	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di servizi e forniture per conto del Ministero dell'Interno	B	B2	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di servizi e forniture per conto del Ministero dell'Interno	B	B1	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Operatori economici; Soggetti pubblici	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Adozione provvedimenti di divieto detenzione armi	F	F3	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi; Discrezionalità	Soggetti pubblici; Soggetti privati	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Adozione decreti di espulsione stranieri irregolari	F	F3	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Soggetti pubblici; Soggetti privati	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Adozione provvedimenti di revoca della misura di accoglienza nei confronti dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	F	F3	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Operatori economici; Soggetti pubblici; Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ricorsi gerarchici avverso gli atti del Questore e del Sindaco (quale ufficiale di governo)	H	H2	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi; Discrezionalità	Soggetti pubblici; Soggetti privati	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Liquidazione spese di contabilità erariale	E	E1	Affari di prefettura	Controparti/relazioni; Interessi	Operatori economici; Soggetti pubblici; Soggetti privati	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Contratti di lavoro part time	A	A2	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni (badges e accessori)	B	B1	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione graduatorie, assunzioni, procedure di mobilità interna e assegnazione risorse	D	D1	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti soggetti privati	Affini	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedure di mobilità con Enti del comparto ed extracomparto	D	D1	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti soggetti pubblici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contrattazione e applicazione istituti incentivanti	A	A2	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo presenze mediante procedura informatizzata (compresi controlli su corretto utilizzo buoni pasto e assenze)	F	F3	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Aspettative, congedi, permessi e accertamenti sanitari	A	A2	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione formatori e servizio di forniture aule attrezzate	B	B1	Dipartimento personale e organizzazione	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Acquisizione servizi postali e altri servizi e forniture ai sensi del d.lgs. 50/2016	B	B1	Dipartimento personale e organizzazione	interferenze	operatori economici	Affini	ingenti	Basso	Medio	Alto	TRATTAMENTO BASE
Gestione automezzi, acquisizione carburante	B	B1	Dipartimento personale e organizzazione	interferenze	operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Cessione di beni mobili dismessi	E	E1	Dipartimento personale e organizzazione	interferenze	soggetti privati, operatori economici, soggetti pubblici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione commissari di concorso per Amministrazione regionale ed Enti comparto e servizio fornitura aule e attrezzature varie	B	B3	Gestione del personale e concorsi	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	operatori economici, soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concorsi pubblici e interni, procedure selettive uniche, prova accertamenti linguistico per Amministrazione regionale e altri Enti comparto	D	D1	Gestione del personale e concorsi	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali, soggetti privati, soggetti pubblici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Progressioni economiche orizzontali	D	D2	Gestione del personale e concorsi	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti regionali	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedimenti disciplinari e accertamento della responsabilità dirigenziale per Amministrazione regionale e altri Enti comparto	F	F2	Gestione del personale e concorsi	Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali, soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contenzioso	H	H2	Gestione del personale e concorsi	Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Attività extra impiego	A	A2	Gestione del personale e concorsi	Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamenti servizi attinenti a sicurezza e salute dei lavoratori, servizio mensa e servizio gestione archivi e forniture varie	B	B1	Sicurezza e logistica	Interferenze Informazioni	operatori economici	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi per il cerimoniale ai sensi del d.lgs. 50/2016	B	B3	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	interferenze	operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Applicazione istituti contrattuali economici (stipendi)	A	A2	Gestione del personale e concorsi	Carenze gestionali Interferenze Informazioni	dipendenti e dirigenti regionali	Affini	ingenti	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione patrocinio morale	A	A1	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	Interessi	operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione usi Sala Maria Ida Viglino e saletta attigua	A	A1	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	Interessi	operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisto di beni e servizi per le attività di comunicazione istituzionale	B	B2	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	Interferenze	operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizi di informazione (ANSA e rassegna stampa telematica)	B	B2	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	Interessi	operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi alle società di emigrati all'estero per la realizzazione di iniziative (l.r. 91/93)	C	C3	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	Interessi	soggetti privati, operatori economici, soggetti pubblici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Acquisizione di beni e servizi	B	B1 B2 B3	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	Monopolio interno Informazioni Carenze gestionali	Dipendenti e dirigenti regionali, Professionisti, Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Selezione e gestione attività dei componenti esterni del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval)	G	G1	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	Informazioni	Dipendenti e dirigenti regionali, Professionisti	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione di priorità di sviluppo e interventi, nell'ambito del Quadro strategico regionale per la Politica di sviluppo 2021/27	K	K1	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	Interferenze, Controparti/ Relazioni, Rilevanza economica	Organi politici, Dipendenti e dirigenti regionali, Soggetti pubblici (PA)	Antagonisti	ingenti	Basso	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Controllo di 1° livello di progetti di assistenza tecnica afferenti a programmi cofinanziati	F	F3	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	Monopolio interno	Dipendenti e dirigenti regionali, Strutture regionali	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e di servizi	B	B3	Programmi per lo sviluppo regionale	Carenze gestionali Informazioni Monopolio interno	Strutture regionali Dirigenti e dipendenti regionali Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di servizi	B	B1	Programmi per lo sviluppo regionale	Monopolio interno Informazioni Carenze gestionali	Strutture regionali Dirigenti e dipendenti regionali Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione di priorità di sviluppo e interventi, nell'ambito del Programma 'Investimenti per la crescita e l'occupazione 2021/27 (FESR)'	K	K1	Programmi per lo sviluppo regionale	Interferenze Controparti/ Relazioni Rilevanza economica	Organi politici Dipendenti e dirigenti regionali Soggetti pubblici (PA)	Antagonisti	ingenti	Basso	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Selezione dei Progetti del Programma 'Investimenti per la crescita e l'occupazione 2021/27 (FESR)'	K	K2	Programmi per lo sviluppo regionale	Interferenze Controparti/ Relazioni Rilevanza economica	Organi politici Dipendenti e dirigenti regionali Soggetti pubblici (PA)	Antagonisti	ingenti	Basso	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Acquisizione di beni e servizi	B	B3 B1	Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	Monopolio interno Informazioni	Dipendenti e dirigenti regionali Operatori economici Professionisti	Antagonisti	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Approvazione, nell'ambito di determinati organismi collegiali, deputati alla governance dei Programmi di cooperazione territoriale europea, del finanziamento dei Progetti presentati, in risposta a bandi	K	K2	Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	Controparti/ relazioni	Organi politici Dipendenti e dirigenti regionali Soggetti pubblici	Antagonisti	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione servizi	B	B1 B2	Programmazione Fondo Sociale Europeo	Monopolio interno Carenze gestionali Carenze organizzative	Strutture regionali Dirigenti e dipendenti regionali Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo di 1° livello sui progetti cofinanziati da Fondi europei e nazionali	F	F3 F4	Programmazione Fondo Sociale Europeo	Interessi Monopolio interno	Organi politici Operatori economici Enti/Società partecipate	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione di priorità di sviluppo e interventi, nell'ambito del Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" e fondi nazionali e Gestione Fondi stessi	K	K1 K2	Programmazione Fondo Sociale Europeo	Monopolio interno Interessi Carenze organizzative	Organi politici Operatori economici Enti/Società partecipate	Antagonisti	ingenti	Basso	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Gestione elenchi e rilascio autorizzazioni organizzazioni volontariato	A	A1	Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco	carenze gestionali, operative e organizzative	Cittadini, associazioni	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Formazione e convenzioni Volontariato	C	C2	Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco	carenze operative	Cittadini, associazioni	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione con affido diretto beni e servizi	B	B3	Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco	Interessi, discrezionalità	Operatori Economici Personale interno	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Acquisizione con affido con gara beni e servizi	B	B1	Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco	Interessi, Rilevanza economica	Personale interno, CUC, Soccorso Alpino	Antagonisti	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Erogazione fondi e rimborsi	C	C2	Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco	Controparti/ relazione	Cittadini, Comuni e Regione	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ricerca, formazione e divulgazione	B	C1	Centro funzionale regionale	Discrezionalità	Operatori economici, Personale interno	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rete meteo CF + ICT CF	B	B1	Centro funzionale regionale	Carenza di controllo, carenze gestionali	Dipendenti regionali, operatori economici, strutture regionali, soggetti pubblici, professionisti, soggetti privati	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sviluppo idro/idrogeo CIMA + ARPA	C	C1	Centro funzionale regionale	Carenza di controllo, carenze gestionali	Dipendenti regionali, strutture regionali, soggetti pubblici, Società partecipate	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Modellistica meteo Synergie	B	B3	Centro funzionale regionale	Monopolio interno	Dipendenti regionali, operatore economico	Antagonisti	esigie	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Divulgazione e formazione	B	B3	Centro funzionale regionale	Discrezionalità	Istituzioni scolastiche, soggetti privati	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi superiore ad euro 40.000,00	B	B1	Corpo Valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	rilevanza economica, monopolio interno	Centrale Unica di Committenza Operatori economici Dipendenti regionali	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi inferiore ad euro 40.000,00	B	B2	Corpo Valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	monopolio interno	Operatori economici Dipendenti regionali	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi inferiore ad euro 40.000,00	B	B3	Corpo Valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	monopolio interno	Operatori economici Dipendenti regionali	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Provvedimenti relativi alla prevenzione incendi	A	A2	Corpo Valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	Interessi	Soggetti privati, soggetti pubblici Dipendenti e dirigenti regionali	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi erogati ai Comuni per il funzionamento dei distaccamenti volontari	C	C2	Corpo Valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	Monopolio interno	Soggetti pubblici (Comuni)	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi erogati al gruppo sportivo G Godioz	C	C2	Corpo Valdostano dei vigili del fuoco - Vice comandante	Monopolio interno	Dipendenti regionali	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Realizzazione, manutenzione e gestione del sistema informativo regionale	B	B1	Dipartimento innovazione e agenda digitale, Sistemi tecnologici e informativi	Controparti/ Relazioni Monopolio interno Carenze gestionali	Strutture regionali Enti/società partecipate Soggetti pubblici Operatori economici	Antagonisti	esigue	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
		B2					esigue	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
		B3 (in tale voce sono compresi gli affidi diretti alla società in house IN.VA. SpA)					apprezzabili	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Cessione di apparecchiature informatiche dismesse	E	E1	Sistemi tecnologici e informativi	Controparti/ Relazioni Monopolio interno	Istituzioni scolastiche Enti e associazioni senza scopo di lucro Soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili e impianti del Corpo forestale della Valle d'Aosta	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici, professionisti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura materiale vario per lavori eseguiti in amministrazione diretta dalla squadra di operai su immobili e impianti del Corpo forestale della Valle d'Aosta	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura energia elettrica, gas metano e gasolio per immobili del Corpo forestale della Valle d'Aosta	B	B3	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura teleriscaldamento presso due immobili del Corpo forestale e gpl per il poligono di tiro di Aosta	B	B3	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Forniture e servizi per attuazione progetti cofinanziati da Unione Europea	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze organizzative	Soggetti pubblici, operatori economici, professionisti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni del Corpo forestale della Valle d'Aosta	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori per attuazione dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze organizzative	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori in amministrazione diretta su immobili e impianti del Corpo forestale	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Forniture e servizi per la realizzazione dell'attività prevista dall'inventario forestale nazionale e per interventi fitosanitari	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Monopolio interno	operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura materiale di equipaggiamento e vestiario e servizi di sartoria per il Corpo forestale della Valle d'Aosta	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Dipendenti pubblici, operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni e servizi per gestione e funzionamento del Nucleo AIB	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici, soggetti privati	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura pneumatici, parti di ricambio, manutenzione, piccola attrezzatura per officina veicoli in dotazione al Dipartimento Corpo Forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali - Comandante	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizi di riparazione su automezzi in dotazione al Dipartimento Corpo Forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali - Comandante	B	B2	Corpo forestale della Valle d'Aosta	Carenze gestionali	Soggetti pubblici, operatori economici	Affini	esigie	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Autorizzazioni-OCM latte	A	A2	Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori	Interessi, monopolio interno	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio pareri di razionalità e funzionalità, ai sensi della l.r. 11/98, per fabbricati rurali e/o agrituristici	A	A2	Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale	interessi	operatori economici, soggetti pubblici, soggetti privati	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Assegnazione diritti di impianto di vigneti	A	A2	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Interessi, monopolio interno	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio autorizzazioni fitosanitarie	A	A2	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Interessi, monopolio interno	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio di attestato d'iscrizione elenco degli operatori agrituristici e attestato di complementarietà	A	A2	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	Interessi, monopolio interno	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori di manutenzione su immobili destinati al settore agricolo nonché sull'Arena della Croix noire	B	B1	Dipartimento agricoltura e strutture dirigenziali sott'ordinate	interessi	operatori economici, enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Acquisizione di servizi e forniture per manifestazioni promozionali, laboratori, campi dimostrativi e per le attività di gestione del Programma di sviluppo rurale 2014/20	B	B1	Dipartimento agricoltura e strutture dirigenziali sott'ordinate	interessi	operatori economici, professionisti, enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni, ivi compresi i dispositivi di protezione individuale per il personale dipendente, di competenza del Dipartimento agricoltura	B	B1	Dipartimento agricoltura	interessi	operatori economici, dipendenti e dirigenti regionali	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione di contributi a aziende agricole, consorzi di miglioramento fondiario, consorzierie, associazioni e altri soggetti per attività nell'ambito agricolo	C	C2	Dipartimento agricoltura e strutture dirigenziali sott'ordinate	Interessi, rilevanza economica	operatori economici, enti e associazioni senza scopo di lucro, soggetti privati, soggetti pubblici, professionisti, enti/società partecipate	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Assunzione di operai nell'ambito dei piani agricoli tramite apposite graduatorie pubbliche	D	D1	Dipartimento agricoltura	interessi	soggetti privati (cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli sul rispetto degli obblighi e degli adempimenti in materia di attività agrituristiche, ai sensi della l.r. 29/2006	F	F3	Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale	interessi	operatori economici, soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli sull'introduzione e diffusione sul territorio regionale di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 214/2005	F	F3	Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari	interessi	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli sulla regolare iscrizione e gestione anagrafica del bestiame, ai sensi l.r. 17/93	F	F3	Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori	interessi	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli sulla gestione del comparto lattiero-caseario, ai sensi della legge 02/07/2015 n. 91	F	F3	Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori	interessi	operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Programmazione e gestione fondi europei e statali a disposizione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014/20	K	K1	Politiche regionali di sviluppo rurale	interessi	operatori economici, enti e associazioni senza scopo di lucro, soggetti privati, soggetti pubblici, professionisti	Affini	ingenti	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazioni di somme a Vda strutture da destinare alla manutenzione di immobili agricoli	C	C2	Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale	monopolio interno	operatori economici, enti/società partecipate	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Fornitura di beni e servizi per l'esecuzione, in amministrazione diretta, di vari lavori di manutenzione straordinaria sul reticolo idrografico minore e irriguo e su aree interessate da dissesti di versante.	B	B2 B3	Sistemazioni montane	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigüe	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni e servizi per gestione di verde pubblico e piante monumentali	B	B2 B3	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigüe	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni e servizi per buon funzionamento attività di tutela e gestione della fauna selvatica	B	B2 B3	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigüe	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni e servizi per l'esecuzione, in amministrazione diretta, di vari lavori di manutenzione straordinaria su rete sentieristica e viabilità agricola e di interventi selvicolturali e fitosanitari sulle aree boscate	B	B2 B3	Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigüe	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni per i magazzini del Dipartimento risorse naturali	B	B2 B3	Dipartimento risorse naturali	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigüe	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura di beni per il funzionamento del Dipartimento risorse naturali	B	B2 B3	Dipartimento risorse naturali	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigüe	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Servizi di riparazione su automezzi in dotazione al Dipartimento risorse naturali	B	B2 B3	Dipartimento risorse naturali	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Fornitura pneumatici, parti di ricambio, manutenzione, piccola attrezzatura per officina per i veicoli in dotazione al Dipartimento risorse naturali	B	B2 B3	Dipartimento risorse naturali	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizio per la cura e la riabilitazione degli animali selvatici rinvenuti feriti o malati	B	B2 B3	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi di competenza regionale e del vivaio di Quart	B	B2 B3	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Forniture e servizi per attuazione progetti cofinanziati da Unione Europea	B	B2 B3	Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	A	A1	Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti privati, pubblici Professionisti	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori per l'attuazione dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea	B	B2	Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori urgenti in vari Comuni della Regione, interessati da criticità idrogeologiche	B	B3 B5	Sistemazioni montane	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Lavori - anche urgenti, e relativi a servizi di architettura e ingegneria - di realizzazione e adeguamento di piste forestali, di manutenzione straordinaria sulla viabilità forestale e agricola e sulla rete sentieristica, di interventi selvicolturali e fitosanitari su aree boscate e di taglio piante	B	B2 B3	Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori di manutenzione sul reticolo idrografico e su aree interessate da dissesti di versante	B	B2 B3 B4 B5	Sistemazioni montane	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori e relativi servizi di architettura e ingegneria di manutenzione straordinaria dei vivai regionali, delle aree verdi, delle aree attrezzate e messa in sicurezza alberature	B	B2 B3	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori in amministrazione diretta di manutenzione straordinaria sul reticolo idrografico minore o irriguo e su aree interessate da dissesti di versante			Sistemazioni montane	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori in amministrazione diretta per la manutenzione delle aree verdi, dei vivai e delle piante monumentali			Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Lavori in amministrazione diretta di manutenzione straordinaria sulla rete sentieristica e di interventi selvicolturali e fitosanitari sulle aree boscate			Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici e privati	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Indennizzo incidenti stradali causati da fauna selvatica	C	C2	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedure per la concessione di contributi per indennizzo da danni causati da animali selvatici	C	C1	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione contributi per il funzionamento del Comitato regionale per la gestione venatoria e del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta	C	C2	Flora, fauna, caccia e pesca	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti pubblici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedure selettive per l'assunzione degli operai stagionali per i cantieri forestali	D	D1	Dipartimento risorse naturali	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti privati	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Predisposizione bandi per l'erogazione contributi per le misure forestali previste dal PSR	K	K2	Forestazione e sentieristica	Carenze gestionali, operative e organizzative	Soggetti privati	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	A	A1	Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria	Controparti/ Relazioni- Informazioni- Interessi- Monopolio interno	Strutture regionali-Soggetti privati (Cittadini)-Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Valutazione impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS)	A	A1	Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria	Controparti/ Relazioni- Informazioni- Monopolio interno- Discrezionalità	Strutture regionali-Soggetti privati (Cittadini)-Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	Nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio linee elettriche	A	A1	Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria	Controparti/ Relazioni- Monopolio interno	Strutture regionali-Soggetti privati (Cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (AUA se imprese), agli scarichi di acque reflue (anche in deroga ai limiti di legge - AUA), procedimenti afferenti alle competenze in materia di acustica	A	A1	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque - Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria	Controparti/ Relazioni- Monopolio interno	Strutture regionali-Soggetti privati (Cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Iscrizione al registro ricercatori e raccoglitori di minerali e fossili e del registro tecnici acustica ambientale	A	A2	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque - Dipartimento ambiente	Controparti/ Relazioni- Monopolio interno	Soggetti privati (Cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti e alla realizzazione e gestione delle operazioni di bonifica da parte di terzi	A	A2	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque	Controparti/ Relazioni- Interessi- Rilevanza economica- Monopolio interno	Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)- Professionisti-Enti/società partecipate	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi l.r. 1/2004 in materia di riqualificazione ambientale, contributi l.r. 90/1993 in materia di comunicazione ambientale, contributi per l'esecuzione di operazioni di bonifica da parte di privati/Comuni ai sensi dell'art. 20 della l.r. 31/2007	C	C1	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque - Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria	Controparti /Relazioni- Informazioni- Monopolio interno	Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)-Soggetti privati (cittadini)- Professionisti	Affini	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazioni e controlli afferenti ad attività estrattive (cave e estrazioni in alveo), concessioni relative ad attività estrattive (miniere ed acque minerali)	A	A2	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque	Controparti/ Relazioni- Informazioni- Rilevanza economica- Monopolio interno	Strutture regionali-Soggetti privati (cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Nessuna	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazioni e controlli afferenti all'attività di polizia mineraria	F	F3	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque	Controparti/ Relazioni	Soggetti privati (Cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affido lavori, forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	K	K2	Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque - Biodiversità e aree naturali protette - Dipartimento ambiente	Rilevanza economica- Monopolio interno	Soggetti privati (Cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Affido, forniture e servizi per gestione delle aree tutelate e del Museo regionale di scienze naturali, manutenzione ordinaria, studi scientifici sulle aree tutelate, attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale, realizzazione di attività di promozione e realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	B	B1 B2 B3	Dipartimento ambiente - Attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque - Biodiversità e aree naturali protette	Monopolio interno	Soggetti privati (Cittadini)- Professionisti	Antagonisti	Apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Nomina direttore generale Arpa	G	G2	Dipartimento ambiente	Interferenze-Controparti/Relazioni-Discrezionalità	Dipendenti e dirigenti regionali-Professionisti	Affini	Apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affido di consulenze e di collaborazioni tecniche ai sensi della l.r.18/1998 e successive modificazioni	G	G2	Dipartimento ambiente	Interferenze-Controparti/Relazioni-Opacità-Discrezionalità	Professionisti	Antagonisti	Esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Valutazione ambientale progetti europei (Dipartimento ambiente Autorità ambientale), istruttoria tecnico-economica progetti europei e successivo controllo di primo livello alle spese sostenute	K	A1	Dipartimento ambiente - Biodiversità e aree naturali protette	Controparti/Relazioni-Rilevanza economica-Monopolio interno-Discrezionalità	Strutture regionali-Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)-Enti/società partecipate	Antagonisti	Nessuna	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione e controllo attività delegate alla Fondazione Montagna Sicura come antenna dell'Espace Mont Blanc e di Fondation Grand Paradis	C	C2	Dipartimento ambiente - Biodiversità e aree naturali protette	Controparti/Relazioni	Enti/società partecipate	Antagonisti	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Trasferimenti per il funzionamento di enti esterni gestori di parchi e giardini alpini	C	C2	Biodiversità e aree naturali protette	Rilevanza economica-Controparti/Relazioni	Enti/società partecipate	Affini	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Rilascio concessioni, autorizzazioni e servizi riguardanti proprietà regionali	A	A1	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	interessi	soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Promozione e sostegno allo sviluppo della previdenza complementare attraverso la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta - l.r. 27/2006 (con deliberazioni di Giunta sono stati definiti gli interventi posti in essere dalla società e le modalità di addebito al fondo di dotazione delle spese e dei costi)	B	B3	Società partecipate, credito e previdenza integrativa	controparti/relazioni	società partecipate	antagonisti	apprezzabili	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione fondi di rotazione e fondo della gestione speciale attraverso la società Finaosta Spa - l.r. 7/2006 (verifica della corretta imputazione ai fondi delle diverse operazioni a valere sui fondi stessi, attraverso la verifica di corrispondenza tra dati regionali e dati contenuti negli estratti conti trasmessi dalla società e approvazione dell'addebito ai fondi delle commissioni di gestione)	B	B3	Società partecipate, credito e previdenza integrativa	controparti/relazioni	soggetti privati, società partecipate	antagonisti	ingenti	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione prestatori di servizi finanziari: rating; indebitamento; tesoreria (Tipologie di contraenti vigilati e/o iscritti ad albi. In tutti i casi, contraente scelto con gara)	B	B1	Finanze e tributi	controparti/relazioni	soggetti privati	antagonisti	ingenti	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Affidamento servizio di pulizia e facchinaggio	B	B1	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	ingenti	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamento fornitura di energia elettrica	B	B1	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	ingenti	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione di contributi in conto interesse alle imprese per il tramite dei Confidi di cui alla l.r. 21/2011	C	C2	Società partecipate, credito e previdenza integrativa	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	ingenti	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Aumenti di capitale sociale delle società partecipate dalla Regione (direttamente e indirettamente)	C	C2	Società partecipate, credito e previdenza integrativa	controparti/ relazioni, interessi	società partecipate	antagonisti	ingenti	basso	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio concessioni per l'utilizzo gratuito di immobili di proprietà regionale da parte di enti non aventi fine di lucro	C	C3	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	esigue	medio	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Alienazione beni immobili inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni	E	E1	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Certificazione contabile (conta dei biglietti ritirati ai tavoli, dei gettoni in dotazione dei tavoli e delle mance)	F	F3	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	dipendenti regionali, soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo regolarità del gioco e dei relativi introiti (cambi ai tavoli)	F	F3	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	dipendenti regionali, soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo regolarità del gioco e dei relativi introiti (controllo pagamenti vincite)	F	F3	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	dipendenti regionali, soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo regolarità del gioco e dei relativi introiti (controllo pagamento slot e jackpot)	F	F3	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	dipendenti regionali, soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Controllo regolarità del gioco e dei relativi introiti (risoluzione contestazioni)	F	F3	Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco	controparti/ relazioni	dipendenti regionali, soggetti privati	antagonisti	apprezzabili	basso	medio	basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione di esenzioni tributarie (bollo auto e IRT) ai soggetti disabili	C	C2	Finanze e tributi	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	esigue	medio	basso	basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione rateizzazione su avvisi di accertamento tasse auto	C	C2	Finanze e tributi	controparti/ relazioni	soggetti privati	antagonisti	esigue	medio	basso	basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Stipula accordi ai sensi della l.r. 8/2016 e concessione di contributi nel rispetto del GBER	C	C1	Dipartimento industria, artigianato ed energia	rilevanza economica, interessi,	operatori economici, organi politici, strutture regionali, enti/società partecipate	Affini	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Programmazione e controlli di primo livello su Progetti a valere sul PO FESR 2014-2020	K	K2	Dipartimento industria, artigianato ed energia	carenze gestionali, monopolio	operatori economici, soggetti pubblici, strutture regionali, enti/società partecipate	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività del Dipartimento	B	B3	Dipartimento industria, artigianato ed energia	Discrezionalità	Professionisti, operatori economici	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Conferimento incarichi a esperti (LR 18/1998)	G	G1	Dipartimento industria, artigianato ed energia	Discrezionalità	Professionisti	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Animazione degli incubatori di imprese	F	F3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Rilevanza economica, Interessi	Soggetti privati, Operatori economici, Società partecipate	Antagonisti	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Appalto pre-commerciale	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Soggetti privati, Operatori economici	Antagonisti	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione di contributi alle imprese industriali per progetti di ricerca e sviluppo (LR 84/1993)	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione di contributi a piccole medie imprese per l'introduzione di sistemi di gestione aziendale (LR 31/2001)	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Concessione di contributi mediante Bandi: contributi per la creazione di Unità di ricerca e contributi alle imprese per progetti di innovazione	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici, Soggetti pubblici, Strutture regionali	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione di contributi per lo sviluppo di nuove imprese innovative (LR 14/2011)	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Revoca agevolazioni finanziarie concesse con i precedenti procedimenti della sotto-area 3)	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici, Soggetti pubblici, Strutture regionali	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Verifiche ispettive ex ante, in itinere ed ex post relative ai procedimenti censiti nell'area C, sotto-area 3	F	F3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici, Soggetti pubblici, Strutture regionali	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Conferimento incarichi a esperti facenti parte dell'Elenco aperto di professionisti per la valutazione di piani di sviluppo e progetti di ricerca (LR 18/1998)	G	G1	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Discrezionalità	Professionisti	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale tramite l'organizzazione di manifestazioni ed eventi	F	F3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Regole	Soggetti pubblici	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione aiuti L.R. 6/2003 - promozione sviluppo imprese industriali ed artigiane	C	C3	Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione prevista dall'art.52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio degli impianti a fonti energetiche rinnovabili	A	A2	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	Relazioni, interessi	Operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Affidamenti relativi a comunicazione istituzionale e pubblicità (Bon de chauffage, mutui)	B	B3	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	Relazioni, interessi	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione mutui previsti dall'art. 44 della l.r. 13/2015 per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale	C	C1	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	Relazioni, interessi, rilevanza economica	Privati, Enti ed associazioni	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione contributi previsti dalla l.r. 43/2009 in materia di sostegno economico delle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico "Bon de chauffage"	C	C2	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	Relazioni, interessi, rilevanza economica	Privati	Affini	ingenti	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Revoca agevolazioni	C	C2	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	monopolio interno	Privati	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sanzioni previste a seguito dei controlli effettuati sui requisiti reddituali previsti dalla l.r. 43/2009 in materia di sostegno economico delle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico "Bon de chauffage"	F	F1	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	monopolio interno	Privati	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sanzioni previste a seguito dei controlli rivolti ai responsabili degli impianti termici effettuati in applicazione del titolo III capo II della l.r. 13/2015 in materia di esercizio, manutenzione e controllo degli stessi impianti	F	F1	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	monopolio interno, relazioni	Professionisti, operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Sanzioni previste a seguito dei controlli rivolti ai professionisti, i certificatori energetici ed ai proprietari degli immobili effettuati in applicazione del titolo III capo II della l.r. 13/2015 in materia di efficienza energetica nell'edilizia	F	F1	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	monopolio interno, relazioni	Professionisti, privati	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sanzioni previste in applicazione del titolo III capo IV della l.r. 13/2015 in capo ai soggetti che realizzano impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili senza la prescritta autorizzazione o in difformità della stessa	F	F1	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	monopolio interno, relazioni	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previsti dall'art. 33 l.r. 19/2007	F	F1	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	monopolio interno,	Privati, Operatori economici, Professionisti	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Programmazione e gestione fondi europei e controlli di I livello sui Progetti a valere sul PO Fers 201420	K	K2	Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	relazioni	Enti e società partecipate	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione aiuti L.R. 6/2003-promozione sviluppo imprese industriali ed artigiane	C	C1	Attività produttive e cooperazione	Interessi, Controparti/Relazioni	Operatori economici	Affini	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione aiuti L.R. 12/2016-promozione capitalizzazione imprese	C	C1	Attività produttive e cooperazione	Interessi, Controparti/Relazioni	Operatori economici	Affini	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione aiuti L.R. 3/2009-sostegno imprenditoria giovanile	C	C1	Attività produttive e cooperazione	Interessi Controparti/Relazioni	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione aiuti L.R. 27/1998-sostegno e promozione sviluppo cooperative	C	C1	Attività produttive e cooperazione	Interessi	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Revoca agevolazioni finanziarie imprese	C	C1	Attività produttive e cooperazione	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli e verifiche su dichiarazioni beneficiari interventi	F	F3	Attività produttive e cooperazione	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Adozione provvedimenti sanzionatori cooperative	F	F1	Attività produttive e cooperazione	Interessi	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione fondi europei e controlli di primo livello sul Progetto a valere sul P.O. FESR 2014/2020	K	K2	Attività produttive e cooperazione	Interessi, Rilevanza economica	Operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Assegnazione dei contingentati di alcool birra e zucchero in esenzione fiscale	A	A2	Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati	monopolio interno	operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Installazione e modifiche degli impianti di distribuzione carburanti	A	A2	Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati	monopolio interno	operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione all'insediamento in immobili regionali di attività produttive	A	A2	Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati	monopolio interno, Interessi	operatori economici - soggetti pubblici	Affini	nessuna	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controlli su dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà	F	F3	Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati		soggetti privati	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione di contributi a Vallée d'Aoste Structure srl per la riconversione di immobili industriali (LR 10/2004)	C	C3	Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati	carenze operative	Enti/società partecipate	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Iscrizione al Registro dei Produttori di cui all'art. 8 L.R. 2/2003	A	A2	Attività artigianali e di tradizione	regole, monopolio, discrezionalità	soggetti privati, professionisti, associazioni,	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Iscrizione all'Albo dei Maestri Artigiani di cui all'art. 4 L.R. 2/2003	A	A2	Attività artigianali e di tradizione	interessi, monopolio	professionisti	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Assegnazione spazi espositivi per la partecipazione alle manifestazioni di artigianato di tradizione	A	A2	Attività artigianali e di tradizione	regole, discrezionalità	soggetti privati, professionisti, associazioni,	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Affidamento di servizi e forniture per l'organizzazione delle manifestazioni di artigianato	B	B1	Attività artigianali e di tradizione	interessi, discrezionalità, rilevanza economica	operatori economici, professionisti,	Affini	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Incarichi per lo svolgimento di corsi di formazione per l'apprendimento di tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione (botteghe-scuola) (art. 13 LR 2/2003)	G	G1	Attività artigianali e di tradizione	monopolio	professionisti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione aiuti L.R. 44/1991 - incentivazione produzioni artigianali tipiche e tradizionali	C	C2	Attività artigianali e di tradizione	monopolio	soggetti privati	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione aiuti art. 9 L.R. 2/2003 - Corsi per l'apprendimento di tecniche di lavorazione artigianali di tradizione	C	C2	Attività artigianali e di tradizione	monopolio	Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Accreditamento sedi formative (GAIQ)	A	A1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi; Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Accreditamento servizi al lavoro (GAIQ)	A	A2	Servizi per l'impiego	Interessi; Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro-operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Iscrizione nell'elenco dei soggetti attuatori della formazione di base e trasversale per l'apprendistato professionalizzante (GAIQ)	A	A2	Politiche della formazione e dell'occupazione	Interessi; Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Conferma dello stato di disoccupazione (GAIQ)	A	A2	Servizi per l'impiego	Interessi;	soggetti privati (cittadini) disoccupati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Certificazione delle competenze degli operatori della formazione professionale (GAIQ)	A	A1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi; Monopolio interno	soggetti privati (cittadini) - Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedimenti GAIQ accorpati nel processo denominato "Gestione di accreditamenti, iscrizioni, qualificazioni" (GAIQ), di seguito censito:											
Gestione di accreditamenti, iscrizioni, qualificazioni (GAIQ)	A	A1 A2	Dipartimento politiche del lavoro e della formazione - Servizi per l'Impiego	Interessi; Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro-operatori economici - soggetti privati (cittadini)	Antagonisti	Esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamenti con procedure ordinarie (ASSS)	B	B1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e sue strutture	Interessi; Rilevanza economica	Enti e associazioni senza scopo di lucro-operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Procedura negoziata: senza bando art. 63; art. 36.2.b (ASSS)	B	B2	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e sue strutture	Interessi; Rilevanza economica; discrezionalità	professionisti-Enti e associazioni senza scopo di lucro-operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Affidamento art. 36.2° (ASSS)	B	B3	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e sue strutture	Interessi; Rilevanza economica; discrezionalità	professionisti -Enti e associazioni senza scopo di lucro-operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Procedimenti ASSS accorpati nel processo denominato "Affidamenti sopra e sotto soglia" (ASSS), di seguito censito:											
Affidamenti sopra e sotto soglia	B	B1 B2 B3	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e sue strutture	Interessi; Rilevanza economica; discrezionalità	operatori economici- enti ed associazioni senza scopo di lucro- professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione di contributi per l'avvio di nuove imprese e attività professionali (GMS.SL)	C	C1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Rilevanza economica; Interessi	operatori economici - professionisti	Antagonisti	esigue	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Lavori di utilità sociale (GMS.SL)	C	C1	Servizi per l'impiego	Controparti/ Relazioni; Rilevanza economica; Monopolio interno	soggetti pubblici (pubbliche amministrazioni) - enti e associazioni senza scopo di lucro - soggetti privati (cittadini)	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Autorizzazione c.i.g d/m (GMS.SL)	C	C1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi	operatori economici - soggetti privati (cittadini) - professionisti - enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione anticipi cigs (GMS.SL)	C	C1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi	operatori economici - professionisti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Ammissione agli incentivi per assunzioni di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati (<i>Incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018/2020 nell'ambito del programma FSE Valle d'Aosta 2014/2020</i>) (GMS.SL)	C	C1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Rilevanza economica; Interessi	operatori economici - professionisti -enti ed associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione di voucher a enti di formazione accreditati per realizzare servizi formativi e altri servizi connessi alla formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato (GMS.SL)	C	C1	Politiche della formazione e dell'occupazione	Interessi	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedimenti GMS.SL accorpati nel processo denominato "Gestione di misure di sostegno", sub-processo "Gestione di misure di sostegno al lavoro" (GMS.SL), di seguito censito:											
Gestione di misure di sostegno al lavoro	C	C1	Dipartimento politiche del lavoro e della formazione - Servizi per l'impiego	Rilevanza economica; Interessi; Controparti/Relazioni; Monopolio interno	operatori economici-professionisti-soggetti pubblici (pubblica amministrazione)- enti ed associazioni senza scopo di lucro- soggetti privati (cittadini)	Antagonisti	Ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Tirocini per persone straniere residenti all'estero (GMS.SIL)	A	A1	Servizi per l'impiego	Interessi; Discrezionalità	operatori economici - soggetti privati (cittadini) - enti ed associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Chiamate pubbliche (GMS.SIL)	A	A2	Servizi per l'impiego	Interessi	soggetti privati (cittadini) - soggetti pubblici (pubbliche amministrazioni) - operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedimenti GMS.SIL accorpati nel processo denominato "Gestione di misure di sostegno", sub-processo "Gestione di misure di sostegno all'ingresso nel lavoro" (GMS.SIL), di seguito censito:											
Gestione di misure di sostegno all'ingresso nel lavoro	A	A1 A2	Servizi per l'impiego	Interessi; Discrezionalità	operatori economici-soggetti privati (cittadini)-enti ed associazioni senza scopo di lucro-soggetti pubblici (pubblica amministrazione)	Antagonisti	Esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Iscrizione al collocamento mirato (GMS.SFD)	A	A1	Servizi per l'impiego	Interessi; Monopolio interno	soggetti privati (cittadini) - operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ammissione a convenzione ai sensi della legge n. 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) (GMS.SFD)	A	A2	Servizi per l'impiego	Interessi; Monopolio interno	operatori economici - enti ed associazioni senza scopo di lucro- soggetti privati (cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ammissione ad esonero ai sensi della legge n. 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) (GMS.SFD)	A	A2	Servizi per l'impiego	Interessi; Monopolio interno	operatori economici - enti ed associazioni senza scopo di lucro- soggetti privati (cittadini)	Antagonisti	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione contributi iniziative per favorire inserimento lavorativo di persone con disabilità residenti in VdA (L. r. n. 54/81 e s. m. i.) (GMS.SFD)	C	C2	Servizi per l'impiego	Rilevanza economica; Interessi	enti ed associazioni senza scopo di lucro - soggetti privati (cittadini)	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Borse Lavoro (GMS.SFD)	C	C1	Servizi per l'impiego	Interessi; Monopolio interno	operatori economici - enti ed associazioni senza scopo di lucro- soggetti privati (cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributo una tantum ai familiari di vittime di incidenti sul lavoro (GMS.SFD)	C	C2	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi	soggetti privati (cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributo per gli studi dei figli di vittime di incidenti sul lavoro (GMS.SFD)	C	C2	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi	soggetti privati (cittadini)	Affini	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Versamento dei contributi volontari a soggetti in difficoltà economica cui manchino al massimo 3 anni alla maturazione della pensione (GMS.SFD)	C	C1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione	Interessi	soggetti privati (cittadini) interessati	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedimenti GMS.SFD accorpatis nel processo denominato "Gestione di misure di sostegno", sub-processo "Gestione di misure di sostegno alle fasce deboli" (GMS.SFD), di seguito censito:											
Gestione di misure di sostegno alle fasce deboli	A C	A1 A2 C1 C2	Dipartimento politiche del lavoro e della formazione - Servizi per l'Impiego	Interessi; Monopolio interno; Rilevanza economica	soggetti privati (cittadini)- operatori economici -enti ed associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Conferimento di incarichi di natura professionale (CIN)	G	G1	Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e sue strutture	Rilevanza economica; Interessi	soggetti privati (cittadini) - professionisti - dipendenti e dirigenti regionali	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Procedimento CIN coincidente con il processo denominato "Conferimento di incarichi di natura professionale" (CIN).											
Formazione professionale - finanziamento tramite avviso pubblico (FFP)	K	K2	Politiche della formazione e dell'occupazione - Servizi per l'impiego	Rilevanza economica; Interessi	Enti e associazioni senza scopo di lucro-operatori economici	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Procedimento FFP coincidente con il processo denominato "Formazione professionale - finanziamento tramite avviso pubblico" (FFP).											

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Riconoscimento / revoca parità scolastica	A	A2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	enti privati, istituzioni scolastiche paritarie	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Distacchi, comandi e aspettative sindacali per il personale scolastico	A	A2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	Dirigenti scolastici e docenti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Riconoscimento titoli di studio e abilitazioni	A	A2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	soggetti privati	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Accertamenti sanitari per il personale amministrativo	A	A2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	dipendenti regionali	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione formatori	B	B2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	soggetti privati, professionisti, operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Individuazione formatori e acquisizione servizi di trasporto, supporti tecnici, fotografici, affitto sale e relative attrezzature, servizi a supporto didattico e di rappresentanza	B	B3	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi Discrezionalità	soggetti privati, professionisti, operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di materiali didattici e di rappresentanza, cancelleria e strumentazione informatica	B	B3	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	soggetti privati, professionisti, operatori economici	Affini	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamenti straordinari alle istituzioni scolastiche	C	C2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Informazioni	Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamenti a enti di formazione esterni	C	C2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	Professionisti, enti esterni	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Borse di studio al personale scolastico per perfezionamento linguistico all'estero	C	C2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	docenti	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Reclutamento personale scolastico (costituzione commissioni d'esame e istruttoria per l'espletamento delle prove e la valutazione dei titoli)	D	D1	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	Dirigenti scolastici e docenti	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Istruttoria per accertamento piena conoscenza lingua francese e per valutazione titoli musicali del personale scolastico	D	D2	Dipartimento sovrintendenza agli studi	Interessi	Docenti e aspiranti docenti	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizi di mensa scolastica per docenti, studenti universitari e studenti scuola secondaria di 2° grado (anche tramite Centrale Unica di Committenza regionale-CUC)	B	B1	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione beni e servizi	B	B3	Politiche educative	Discrezionalità	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Servizi di mensa scolastica per docenti (convenzioni con Comuni VDA e ditte esterne)	B	B3	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Soggetti pubblici e operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamento straordinario al Liceo classico, artistico e musicale	C	C1	Politiche educative	Informazioni	Istituzioni scolastiche	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamento Collegio femminile San Giuseppe	C	C1	Politiche educative	Interessi	Ente privato	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione contributi per il funzionamento a scuole paritarie infanzia e primarie e alla Fondazione Liceo linguistico di Courmayeur	C	C1	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Enti privati	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione contributo al Convitto regionale "F. Chabod" per il funzionamento	C	C1	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Istituzioni scolastiche	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione contributo all'Istituto musicale pareggiato per il funzionamento	C	C1	Politiche educative	Rilevanza economica	Ente pubblico	Affini	ingenti	Basso	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Corresponsione compensi membri di rappresentanza regionale in seno al Comitato tecnico paritetico Polo tecnologico di Verrès	C	C1	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Professionisti	Affini	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione contributi per tesi di laurea	C	C2	Politiche educative	Discrezionalità	Soggetti privati	Affini	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione servizio mensa scolastica a studenti scuole secondarie di 2° grado (anche tramite rimborso scontrino)/Erogazione contributi per acquisto libri di testo per frequenza scuole non esistenti in VDA/Erogazione borse di studio e contributi a studenti di scuola secondaria	C	C2	Politiche educative	Informazioni	Soggetti privati	Affini	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione contributi fondi a scuole nell'ambito dei disturbi specifici di apprendimento	C	C2	Politiche educative	Informazioni	Istituzioni scolastiche	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione finanziamento per borse di studio al Politecnico di Torino nell'ambito di Convenzione	C	C2	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Ente pubblico	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione borse di studio e contributi a vario titolo	C	C2	Politiche educative	Interessi	Soggetti privati	Affini	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione finanziamento per offerta formativa e segreteria e personale tecnico al Politecnico di Torino nell'ambito di Convenzione	C	C2	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Ente pubblico	Affini	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Trasferimento risorse per contributo funzionamento e locazione Fondazione M. I. Viglino per la cultura musicale	C	C2	Politiche educative	Rilevanza economica	Ente privato	Affini	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Finanziamento alle II.SS. della Regione e paritarie per acquisto libri di testo	C	C2	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Istituzioni scolastiche regionali e paritarie	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamento alle II.SS. della Regione per dotazione ordinaria e perequativa e per compensi Revisori dei Conti	C	C2	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Istituzioni scolastiche	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Trasferimento fondi ai Comuni della VDA per spese mensa docenti scuola infanzia	C	C2	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamento all'Università della Valle d'Aosta per il funzionamento	C	C2	Politiche educative	Rilevanza economica	Ente non statale	Affini	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Erogazione contributo a Istituto "A. Gervasone" per il funzionamento	C	C2	Politiche educative	Controparti/Relazioni	Ente pubblico	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Pagamento delle sanzioni Inail erogate all'Amministrazione regionale per violazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative delle disposizioni normative in materia di denuncia di infortunio	F	F1	Politiche educative	Carenze di controllo	Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Versamento dei premi assicurativi all'INAIL per gli alunni	F	F3	Politiche educative	Interessi	Soggetti pubblici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Nomina membri di rappresentanza regionale in seno al Comitato tecnico paritetico Polo tecnologico di Verrès/Nomina Revisori dei Conti	G	G2	Politiche educative	Informazioni	Dipendenti e Dirigenti Regionali Professionisti	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Nomina Commissione Lascito F.lli Brivio	G	G2	Politiche educative	Informazioni	Dirigenti regionali Professionisti	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gara d'appalto per l'affidamento di servizi (pulizia)	B	B1	Organizzazione e logistica scolastica	controparti/relazioni	soggetti privati	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Servizio di trasloco	B	B1	Organizzazione e logistica scolastica	controparti/relazioni	soggetti privati	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Fornitura di energia elettrica (tramite CUC)	B	B1	Organizzazione e logistica scolastica	controparti/relazioni	soggetti privati	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Concessione finanziamenti a enti locali (comuni e comunità montane) su presentazione di progetti per messa in sicurezza e adeguamento a norma d edifici scolastici di proprietà degli enti locali	C	C2	Organizzazione e logistica scolastica	controparti/ relazioni	soggetti pubblici	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione finanziamenti - derivanti da fondi europei e statali - alle istituzioni scolastiche regionali pubbliche e paritarie, su presentazione di progetti didattici	C	C2	Organizzazione e logistica scolastica	controparti/ relazioni	soggetti pubblici	Affini	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Incarico collaborazione tecnica per pianificazione progetti europei	G	G1	Organizzazione e logistica scolastica	controparti/ relazioni	soggetti privati	Affini	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Acquisizione beni e servizi nell'ambito della progettazione europea (FSE, CTE, Alcotra, Fami, strategia aree interne)	B	B1	Affari generali e legislativi scolastici	carenza di personale	istituzioni scolastiche; operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Spese per organizzazione di eventi e trasferte	B	B1	Affari generali e legislativi scolastici	carenza di personale	operatori economici	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Finanziamenti ordinari alle istituzioni scolastiche per le attività di alternanza scuola/lavoro	C	C2	Affari generali e legislativi scolastici	carenze di personale	istituzioni scolastiche	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Trasferimenti alle istituzioni scolastiche regionali di dotazioni nell'ambito del programma FSE	C	C2	Affari generali e legislativi scolastici	carenza di personale	istituzioni scolastiche	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Procedimenti disciplinari	F	F2	Affari generali e legislativi scolastici	carenza di personale	docenti	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Programmazione e gestione fondi europei	K	K1 K2	Affari generali e legislativi scolastici	carenze di personale	istituzioni scolastiche	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Aspettative, permessi e accertamenti sanitari	A	A2	Personale scolastico	Monopolio interno ; Carenze organizzative**	Personale docente ed educativo	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Mobilità definitiva e annuale	A	A2	Personale scolastico	Monopolio interno [*] ; Carenze organizzative ^{**}	Personale docente ed educativo	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contratti di lavoro part-time	A	A2	Personale scolastico	Monopolio interno [*] ; Carenze organizzative ^{**}	Personale docente ed educativo	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ammissioni/esclusioni dai concorsi	D	D1	Personale scolastico	Monopolio interno [*] ; Carenze organizzative ^{**}	Personale docente ed educativo	Affini	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ricostruzioni di carriera	D	D2	Personale scolastico	Monopolio interno [*] ; Carenze organizzative ^{**}	Personale docente ed educativo	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Passaggi di posizioni stipendiali per anzianità di carriera	D	D2	Personale scolastico	Monopolio interno [*] ; Carenze organizzative ^{**}	Personale docente ed educativo	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

* Il processo coinvolge sempre gli stessi soggetti interni all'organizzazione.

** Le carenze organizzative sono legate alla necessità di lavorare sempre "d'urgenza" e all'ingente numero di istanze da gestire.

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Rilascio di autorizzazioni relative alla tutela paesaggistica e archeologica e alla tutela dei beni culturali	A	A1	Soprintendenza, Patrimonio archeologico, Patrimonio paesaggistico e architettonico, Catalogo beni culturali	Controparti/ relazioni, Interessi	Soggetti privati, professionisti, strutture regionali, soggetti pubblici, operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Verifica e dichiarazione dell'interesse culturale	A	A1	Catalogo beni culturali	Controparti/ relazioni, Interessi	Soggetti privati, professionisti, strutture regionali, soggetti pubblici, operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concertazione strumenti urbanistici	A	A1	Patrimonio paesaggistico e architettonico, Patrimonio archeologico, Catalogo beni culturali	Controparti/ relazioni, Interessi	Soggetti privati, professionisti, strutture regionali, soggetti pubblici, operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sanzioni e abusi edilizi	F	F1	Patrimonio paesaggistico e architettonico, Patrimonio archeologico, Catalogo beni culturali	Controparti/ relazioni, Interessi	Soggetti privati, professionisti, strutture regionali, soggetti pubblici, operatori economici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio di autorizzazioni relative all'attività di valorizzazione e di promozione dei beni culturali	A	A1	Soprintendenza, Bureau régional ethnologie et linguistique et archives historiques, Sistema bibliotecario, Catalogo beni culturali	Controparti/ relazioni, Interessi, Carenze gestionali	Soggetti privati, operatori economici, strutture regionali	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Contratti pubblici finalizzati alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione dei beni e delle attività culturali (importi inferiori 40.000 €)	B	B1 B2 B3 B4	Soprintendenza, Bureau régional ethnologie et linguistique et archives historiques, Sistema bibliotecario, Catalogo beni culturali, Patrimonio archeologico, Analisi scientifiche e progetti cofinanziati, Attività culturali, Attività espositive	Controparti/ relazioni, Interessi, Rilevanza economica	operatori economici, professionisti, Centrale unica di committenza	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contratti pubblici finalizzati alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione dei beni e delle attività culturali (importi superiori 40.000€)	B	B1 B2 B3 B4	Soprintendenza, Bureau régional ethnologie et linguistique et archives historiques, Sistema bibliotecario, Catalogo beni culturali, Patrimonio archeologico, Analisi scientifiche e progetti cofinanziati, Attività culturali, Attività espositive	Controparti/ relazioni, Interessi, Rilevanza economica	operatori economici, professionisti, Centrale unica di committenza	Antagonisti	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione di contributi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e al sostegno alle attività culturali	C	C2	Catalogo beni culturali, Attività culturali	Controparti/ relazioni, Interessi	Soggetti privati, enti e associazioni senza scopo di lucro, operatori economici, professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Programmazione e gestione fondi europei	K	K1 K2	Soprintendenza, Analisi scientifiche e progetti cofinanziati, Patrimonio archeologico, Bureau régional ethnologie et linguistique et archives historique	Controparti/ relazioni, Interessi, Rilevanza economica	Operatori economici, professionisti, soggetti pubblici, strutture regionali	Antagonisti	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Rilascio di concessioni/ autorizzazioni stradali a enti pubblici e privati	A	A2	Viabilità e opere stradali	Interferenze - Controparti/ relazioni - Monopolio	Soggetti privati (Cittadini) - Soggetti pubblici Pubblica Amministrazioni	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contratti di affidamento servizi e forniture e di esecuzione lavori	B	B1 B2 B3	Affari generali, Viabilità e opere stradali, Edilizia strutture scolastiche, Edilizia sedi istituzionali e sismica, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive	Interferenze- Monopolio interno - Informazioni	Operatori economici - Professionisti	Affini	esigues/ apprezzabili	Alto	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni nell'ambito di contratti per l'esecuzione di lavori pubblici	B	B4	Dipartimento infrastrutture, Viabilità ed edilizia residenziale pubblica	Carenze operative - Interessi - Monopolio interno	Operatori economici	Affini	esigues	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Accordi bonari	B	B5	Affari generali Viabilità e opere stradali, Edilizia strutture scolastiche, Edilizia sedi istituzionali e sismica, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive	Interessi - Monopolio interno - Discrezionalità	Operatori economici - Professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Piano straordinario di investimento per i Comuni (L.R. 24/2016)	C	C2	Affari generali	Rilevanza economica - monopolio interni	Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sostegno locazione (L. 431/1998 e L.R. 3/2013) -concessione contributi a residenti in VdA da almeno 5 anni o in Italia da almeno 10, titolari di contratti di locazione uso abitativo regolarmente registrati	C	C2	Edilizia residenziale	Monopolio interno	Soggetti privati (Cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Mutui (L.R. 3/2013) - concessione mutui agevolati a favore della prima abitazione o di interventi di recupero del patrimonio edilizio abitativo esistente	C	C2 C3	Edilizia residenziale	Interessi	Soggetti privati (Cittadini)	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Emergenza Abitativa (L.R. 3/2013) - attribuzioni in uso gratuito o a condizioni agevolate di soluzioni alloggiative a nuclei familiari, residenti in Valle d'Aosta da almeno 24 mesi, riconosciuti in situazioni di emergenza abitativa per disagio sociale/sanitario o per procedimenti di rilascio forzoso.	C	C2	Edilizia residenziale	Monopolio interno	Soggetti privati (Cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Assunzioni a tempo determinato di operai edili per piani straordinari d'interventi nel settore delle opere di pubblica utilità.	D	D1	Affari generali	Monopolio interno -	Soggetti privati (Cittadini)	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Verifica, a fini sismici, di criteri adottati e calcoli dimensionali nei progetti di opere strutturali negli edifici pubblici e privati	F	F4	Edilizia sedi istituzionali e sismica	Interessi -	Soggetti privati (cittadini) - Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione progetti finanziati dal programma FESR	K	K1 K2	Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive	Monopolio interno - Discrezionalità Controparti/ relazioni	Soggetti privati (cittadini) - Soggetti pubblici (Pubbliche Amministrazioni)	Affini	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Rilascio pareri e autorizzazioni (lr 11/98 artt. i 34, 35, 36, 37 e 41; R.D.L. 3267/1923; R.D. 523/1904) di competenza delle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento	A	A	Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche; affari generali, demanio e risorse idriche; assetto idrogeologico dei bacini montani; attività geologiche; opere idrauliche	controparti/ relazioni; interessi	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione alla costruzione di dighe e invasi ai sensi della LR 13/2010 e della DGR 2073/2010	A	A1	Opere idrauliche	controparti/ relazioni; interessi	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessioni/riconoscimenti di derivazione d'acqua pubblica	A	A1	Affari generali, demanio e risorse idriche	controparti/ relazioni; interessi	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	nessuna	Alto	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessioni di occupazione di superfici appartenenti al demanio idrico	A	A1	Affari generali, demanio e risorse idriche	controparti/ relazioni; interessi	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	nessuna	Alto	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Acquisti lavori e servizi ing/arch. sotto soglia di centralizzazione	B	B2 B3	Assetto idrogeologico dei bacini montani; attività geologiche; opere idrauliche	controparti/ relazioni; interessi; discrezionalità	Strutture regionali; soggetti privati; CUC; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Acquisti somma urgenza	B	B3	Assetto idrogeologico dei bacini montani; attività geologiche	controparti/ relazioni; interessi; discrezionalità	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Alto	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Gestione centralizzata delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici e di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria	B	B1	Stazione unica appaltante programmazione dei lavori pubblici	controparti/relazioni; interessi	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi di difesa dai rischi idrogeologici sia in somma urgenza sia programmati	C	C1	Attività geologiche	Interessi; rilevanza economica	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	esigue	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Concessione finanziamenti ai Comuni Convenzioni - Piano pluriennale di interventi ai sensi della l.r. n. 13/2008+FOSPI	C	C1	Opere idrauliche	Interessi; rilevanza economica	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Gestione procedure di delocalizzazione di immobili ed infrastrutture in aree a rischio idrogeologico e l'erogazione dei contributi da essa previsti	C	C1	Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	Interessi; rilevanza economica	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Gestione procedure di sorveglianza di dighe e invasi	F	F3	Opere idrauliche	controparti/relazioni; carenze di controllo	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessioni/riconoscimenti di derivazione d'acqua pubblica e Concessioni di occupazione di superfici appartenenti al demanio idrico	F	F3	Affari generali, demanio e risorse idriche	carenze di controllo; rilevanza economica;	Strutture regionali; soggetti privati; soggetti pubblici; professionisti	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Approvazione rendicontazione semestrale di spesa e liquidazione fatture CUC	F	F3	Attività contrattuale e coordinamento cuc	carenze di controllo; rilevanza economica;	Strutture regionali; CUC; enti/società partecipate	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Erogazione di contributi e finanziamenti comunitari a partecipate regionali	K	K2	Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	carenze di controllo; rilevanza economica;	Strutture regionali; enti/società partecipate	Antagonisti	apprezzabili	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo di primo livello	K	K2	Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	carenze di controllo; rilevanza economica;	Strutture regionali; enti/società partecipate	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Valutazione varianti sostanziali dei PRG: valutazione della bozza (art. 15, commi 5 e 6 della l.r. 11/1998)	I	I1	Pianificazione territoriale	Interferenze; controparti/ relazioni; interessi	Organi politici; strutture regionali; soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Valutazione varianti sostanziali dei PRG: valutazione del testo definitivo adottato (art. 15, commi 10, 11, 13 della l.r. 11/1998)	I	I1	Pianificazione territoriale	Interferenze; controparti/ relazioni; interessi	Organi politici; strutture regionali; soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Valutazione varianti sostanziali generali al PRG (art. 15 della l.r. 11/1998, come modificato da l.r. 5/2018)	I	I1	Pianificazione territoriale	Interferenze; controparti/ relazioni; interessi	Organi politici; strutture regionali; soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Valutazione varianti sostanziali parziali al PRG (art. 15bis, della l.r. 11/1998 come introdotto da l.r. 5/2018)	I	I1	Pianificazione territoriale	Interferenze; controparti/ relazioni; interessi	Organi politici; strutture regionali; soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Deroghe al PTP (art. 8 della l.r. 11/1998) e Deroghe al PRG e al Regolamento edilizio (art. 88 della l.r. 11/1998)	I	I1	Pianificazione territoriale	Interferenze; controparti/ relazioni; interessi	Organi politici; strutture regionali; soggetti pubblici	Antagonisti	nessuna	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Iscrizione registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale	A	A1	Politiche per l'integrazione e inclusione sociale	Interferenze, carenze gestionali	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione attività di formazione e di aggiornamento del personale operante ambito socio-sanitario	A	A1	Politiche per l'integrazione e inclusione sociale	Interferenze, carenze gestionali	Soggetti privati	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Ammissione alle attività di Servizio civile 2 mesi in positivo (16/18 anni)	A	A1	Politiche per l'integrazione e inclusione sociale	Interferenze, carenze gestionali	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione delle attività amministrative in materia di autorizzazione e di accreditamento in ambito sanitario e sociale	A	A2	Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari	Interferenze, Interessi, Rilevanza economica	Soggetti privati, operatori economici	Affini	Nessuna	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Gestione delle attività amministrative propedeutiche al rilascio di autorizzazioni sanitarie in ambito ambientale ai fini della tutela della salute umana	A	A2	Igiene e sanità pubblica veterinaria	Interferenze	Soggetti privati, operatori economici	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione delle attività amministrative propedeutiche al rilascio di autorizzazioni sanitarie alimentari	A	A2	Igiene e sanità pubblica veterinaria	Interferenze	Soggetti privati, operatori economici	Antagonisti	Nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione all'impiego di acque idrotermali e idrominerali	A	A2	Igiene e sanità pubblica veterinaria	Interferenze	Soggetti privati, operatori economici	Affini	Nessuna	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Affidamento di servizi in ambito socio-educativo	B	B1	Misure per la famiglia	Interferenze, rilevanza economica, interessi	Soggetti privati, operatori economici, Centrale unica di committenza	Affini	Ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Affidamento con gara ad evidenza pubblica di forniture di beni e di servizi funzionali all'attuazione di programmi e di progetti finanziati dallo Stato o dell'Unione europea	B	B1	Politiche per l'integrazione e inclusione sociale	Interferenze, rilevanza economica, controparti	Soggetti privati, operatori economici, Centrale unica di committenza	Affini	Ingenti	Basso	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Affidamento ai sensi della l.r. 37/2010	B	B1	Igiene e sanità pubblica veterinaria	Interferenze, rilevanza economica, controparti	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione delle attività propedeutiche all'erogazione di provvidenze economiche in ambito sociale a favore di soggetti privati	C	C1	Misure per la famiglia	Interferenze, rilevanza economica, controparti	Soggetti privati, operatori economici,	Antagonisti	Ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione delle attività propedeutiche all'erogazione di provvidenze economiche in ambito sociale a favore di gruppi o di associazioni di soggetti privati	C	C1	Misure per la famiglia	Interferenze, rilevanza economica, controparti	Soggetti privati, operatori economici,	Antagonisti	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Trasferimenti all'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta per Livelli Essenziali di Assistenza	C	C1	Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari	Interferenze, rilevanza economica, controparti	Soggetti pubblici	Affini	Ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Gestione delle attività propedeutiche all'erogazione di provvidenze o a spese relative alla sanità animale	C	C1	Igiene e sanità pubblica veterinaria	Interferenze, carenze organizzative, interessi	Soggetti privati, operatori economici	Antagonisti	Esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione delle attività propedeutiche all'erogazione di provvidenze di invalidità civile	C	C3	Invalità civile	Interferenze, interessi	Soggetti privati	Antagonisti	Ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Finanziamento degli enti strumentali regionali nell'ambito delle politiche sociali	C	C1	Misure per la famiglia	Interessi, Interferenze, carenze organizzative	Soggetti pubblici	Affini	Ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

Gestione delle attività amministrative per l'erogazione di contributi per opere pubbliche nei servizi socio-assistenziali per anziani	C	C3	Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari	Interessi, Interferenze	Soggetti pubblici	Affini	Apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Gestione delle attività amministrative per il funzionamento dei servizi socio-assistenziali per anziani	C	C1	Sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario	Interessi, Interferenze, Discrezionalità	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	Apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione delle attività amministrative per il funzionamento dei servizi socio-assistenziali per anziani	C	C1	Misure per la famiglia	Interessi, Interferenze, carenze organizzative	Soggetti pubblici, soggetti privati, enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	Ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Gestione delle attività funzionali alla nomina della Direzione strategica dell'Azienda USL	G	G2	Sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario	Interessi, Interferenze, Discrezionalità	Soggetti privati	Antagonisti	Nessuna	Medio	Alta	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Attuazione di iniziative europee (Spazio Alpino/Alcotra)	K	K2	Programmazione socio-sanitaria	Interessi, Interferenze, carenze organizzative	Soggetti pubblici, soggetti privati, enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	Apprezzabili	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO TURISMO, SPORT E COMMERCIO

Procedimento/Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Presentazione SCIA per apertura scuole di sci	A	A2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Professionisti	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche ex l.r. 2/1997, l.r. 1/2003 e l.r. 4/2004	A	A1	Enti e professioni del turismo	Informazioni	Soggetti privati	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Autorizzazione esercizio temporaneo maestri di sci stranieri ex l.r. 2/1997	A	A2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Professionisti	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Classificazione aziende alberghiere (l.r. 33/1984)	A	A2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Classificazione complessi ricettivi all'aperto (l.r. 8/2002)	A	A2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione contrassegno qualità Saveurs du VDA (l.r. 15/2004) e marchio slot free (l.r. 14/2015)	A	A2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Concessione nulla-osta apertura agenzie di viaggio (R.D.L. n. 2523/1936)	A	A2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Riconoscimento di raggruppamenti di operatori turistici ai sensi della legge regionale 15 marzo 2001, n. 6 "Riforma dell'organizzazione turistica regionale" (articolo 10)	A	A2	Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Riconoscimento corsi di formazione professioni del commercio	A	A2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Soggetti privati Operatori economici	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Acquisto di beni e servizi a fini promozionali	B	B3	Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	Carenze gestionali Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisto di beni e servizi a fini promozionali	B	B2	Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	Carenze gestionali Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Sponsorizzazioni sportive	B	B3	Dipartimento Turismo, sport e commercio	Monopolio interno	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisto di beni e di servizi	B	B3	Dipartimento Turismo, sport e commercio	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Istituzione corsi di formazione professioni del commercio	B	B2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Soggetti privati Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributo per il funzionamento dell'Ufficio regionale del turismo	C	C2	Enti e professioni del turismo	Rilevanza economica	Soggetti pubblici	Affini	ingenti	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Trasferimenti correnti ad istituzioni non aventi fini di lucro per la realizzazione di festival cinematografici, rassegne, premi, seminari e convegni a carattere cinematografico	C	C1	Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi per manifestazioni sportive	C	C1	Dipartimento Turismo, sport e commercio	Discrezionalità	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Medio	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi per attività sportive	C	C2	Dipartimento Turismo, sport e commercio	Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi per la pratica del golf	C	C2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Soggetti privati Operatori economici	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi per rifugi e bivacchi	C	C2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Soggetti privati Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Concessione di assegni a favore guide alpine	C	C2	Enti e professioni del turismo	Monopolio interno	Soggetti privati	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Agevolazioni a imprese ricettive e commerciali ex l.r. 19/2001	C	C2	Strutture ricettive e commercio	Rilevanza economica	Operatori economici	Antagonisti	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Agevolazioni ad associazioni dei consumatori ex l.r. 6/2004 e progetti statali in materia	C	C2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributo annuale alla Fondazione per la formazione turistica e alberghiera	C	C2	Enti e professioni del turismo	Rilevanza economica	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	ingenti	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Agevolazioni a favore del settore termale (l.r. 38/1998)	C	C2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributo annuale all'Associazione Valdostana Maestri di Sci e all'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna	C	C2	Enti e professioni del turismo	Rilevanza economica	Enti e associazioni senza scopo di lucro	Affini	apprezzabili	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione progetti finanziati dal programma FESR	K	K2	Strutture ricettive e commercio	Monopolio interno	Operatori economici Professionisti	Antagonisti	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione progetti finanziati dal programma FESR	K	K2	Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	Monopolio interno	Operatori economici Professionisti	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Valutazione e controllo di I livello di progetti di fondi strutturali (FESR e cooperazione territoriale)	K	K2	Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico	Rilevanza economica	Strutture regionali Soggetti pubblici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Controllo di I livello di fondi strutturali (FESR e cooperazione territoriale)	K	K2	Dipartimento Turismo, sport e commercio	Rilevanza economica	Strutture regionali Soggetti pubblici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

DIPARTIMENTO TRASPORTI

Processo	Area	Macro-attività	Struttura	Fattori di rischio	Stakeholder	Interessi	Risorse	Indice probabilità	Indice impatto	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Erogazione di servizi ai cittadini (accesso al servizio di trasporto per disabili)	C	C2	Dipartimento trasporti	controparti/ relazioni	soggetti privati	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio di autorizzazioni alle imprese (per trasporti eccezionali e per circolazioni festive in deroga di mezzi pesanti)	A	A2	Dipartimento trasporti	interessi	operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi (contratto di servizio per trasporto disabili e per trasporto pubblico locale; beni e servizi per la cooperazione territoriale)	B	B1	Dipartimento trasporti	controparti/ relazioni, interessi, rilevanza economica	soggetti privati, operatori economici	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi ai cittadini (agevolazioni tariffarie per trasporto pubblico locale a favore di studenti, anziani e invalidi)	C	C2	Dipartimento trasporti	controparti/ relazioni	soggetti privati	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi alle imprese (per il CCNL del trasporto pubblico locale e per acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale)	C	C2	Dipartimento trasporti	interessi, rilevanza economica	operatori economici	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Predisposizione ed attuazione piani e programmi (Programma strategico l.r. n. 22/2016 e monitoraggio Accordi di Programma Quadro ferrovia e aeroporto)	K	K1	Aeroporto e ferrovie	Interferenze e Controparti	Organi politici, Soggetti Pubblici, enti e associazioni	Antagonisti	ingenti	Medio	Medio	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Cessione di beni (alienazione treni tramvia Pila-Cogne)	B	B1	Aeroporto e ferrovie	Discrezionalità	Operatori economici	Antagonisti	apprezzabili	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione di beni appartenenti al patrimonio della Regione (custodia beni tramvia Pila-Cogne)	E	E1	Aeroporto e ferrovie	Carenze operative	Soggetti pubblici, Strutture regionali	Affini	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Acquisizione di beni e servizi (gestione aeroporto, acquisto treni bimodali, finanziamenti a RFI per studi e interventi sulla ferrovia, affido e gestione servizio ferroviario e contratti collegati)	B	B2	Aeroporto e ferrovie	Controparti, Interessi e Rilevanza Economica	Soggetti pubblici, Operatori economici, Enti e associazioni	Antagonisti	ingenti	Medio	Alto	Alto	TRATTAMENTO RAFFORZATO
Contributi alle imprese (contributi e concessione spazi per volo sportivo)	C	C2	Aeroporto e ferrovie	Monopolio interno	Enti e associazioni	Antagonisti	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Acquisizione di beni e servizi (Gestione telecabina Aosta-Pila e Funivie Monte Bianco, corse integrative telecabina Champoluc-Crest, acquisizione materiale di consumo e manutenzione periodica apparati per revisioni, beni e servizi per funivia Buisson-Chamois, beni e servizi per il magazzino)	B	B1 B2 B3	Infrastrutture funiviarie	controparti/ relazioni, monopolio interno	Enti/società partecipate	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Contributi alle imprese (erogazione contributi servizio soccorso discesa e fondo, erogazione contributi investimenti impianti e piste di discesa e piste fondo)	C	C2	Infrastrutture funiviarie	controparti/ relazioni, interessi, rilevanza economica	Enti/società partecipate	Affini	ingenti	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio di autorizzazioni a imprese (concessione esercizio impianti funiviari)	A	A2	Infrastrutture funiviarie	controparti/relazioni, interessi	Enti/società partecipate	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio di autorizzazioni a cittadini (abilitazione personale per impianti funiviari)	A	A1	Infrastrutture funiviarie	interessi	Soggetti privati (cittadini)	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Gestione di beni appartenenti al patrimonio della Regione (concessione materiali per manifestazioni)	A	A2	Infrastrutture funiviarie	interessi	Enti/società partecipate	Affini	nessuna	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE

Attività più esposte al rischio di corruzione

Rilascio di autorizzazioni a imprese (iscrizione al R.E.N: merci e persone, iscrizione Albo autotrasportatori cose per conto terzi, rilascio autorizzazioni a Centri di revisione, Scuole guida e Agenzia di consulenza, titoli autorizzativi per gestore trasporto viaggiatori e merci, titoli autorizzativi per insegnanti di teoria e istruttori di guida, revisioni e collaudi veicoli)	A	A2	Motorizzazione civile	Carenza di controlli, discrezionalità, Interessi	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Medio	Basso	TRATTAMENTO BASE
Rilascio di autorizzazioni a cittadini (conseguimento patenti A, B, speciali, superiori, revisione patenti, patenti nautiche entro 12 miglia a seguito di esami, esami KB, ADR e CQC, immatricolazione veicoli esteri)	A	A2	Motorizzazione civile	Monopolio interno, discrezionalità	Soggetti privati	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE
Attività di controllo (ispezione Centri revisioni privati, agenzie di pratiche auto, autoscuole e consorzi autoscuole)	F	F4	Motorizzazione civile	Monopolio interno, discrezionalità	Operatori economici	Affini	esigue	Basso	Basso	Basso	TRATTAMENTO BASE



**Piano triennale (2019/2021) di prevenzione della corruzione
e della trasparenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta**

Appendice 2

gennaio 2019

Misure di prevenzione della corruzione

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nota di lettura delle schede

Nei prospetti che seguono sono declinate le misure di prevenzione della corruzione programmate dalle strutture dirigenziali.

Ogni scheda si compone di due sezioni.

La prima sezione si riferisce alle misure di prevenzione (definite *Trattamento Base*) da applicare ai procedimenti/processi a rischio **Basso**.

La seconda sezione si riferisce alle misure di prevenzione (definite *Trattamento Rafforzato*) da applicare ai procedimenti/processi a rischio **Alto**.

Per ogni intervento di prevenzione sono riportate le seguenti informazioni:

- breve descrizione dell'attività da svolgere per attuare la misura;
- individuazione dei destinatari (coloro che attuano gli interventi) e dei responsabili (coloro che vigilano sugli interventi) della misura;
- individuazione delle tempistiche di attuazione della misura;
- definizione degli indicatori e dei target per il monitoraggio della misura.

Misure di prevenzione della corruzione

CAPO DI GABINETTO

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	a) Gestione condivisa delle pratiche: misura attuata sulla base di un ordine di servizio risalente a maggio 2017, nonché di un atto ufficiale di delega di responsabilità del procedimento al dipendente di categoria D, che collabora costantemente con il responsabile dell'istruttoria di categoria C2.	Dirigente, responsabili del procedimento delegato, responsabili dell'istruttoria	a) Misura già attuata	a) 100% dei procedimenti
	b) Verifiche a campione sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni: dal 2017 si provvede all'estrazione di un determinato numero di procedimenti (il 30% sul totale per ciascuna area di rischio), al fine di verificare la correttezza del processo. Dal 2018 si provvede a cadenza annuale.	Capo di Gabinetto, una dipendente individuata per coadiuvare il Coordinatore	b) Misura attuata	b) 100% dei procedimenti
M2 Formazione	Corso di formazione per i responsabili del procedimento e dirigente a cura del Coordinatore	Dirigente, responsabili del procedimento delegati	Misura attuata	100% dei dipendenti formati

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M5 Trasparenza</p>	<p>a) Vigilanza del Coordinatore su pubblicazione/aggiornamento dei dati di pertinenza: verifica periodica (3 volte all'anno: aprile - luglio - novembre) dei dati pubblicati a cura di una dipendente b) Relazione annuale al Responsabile</p>	<p>a) Dipendente b) Coordinatore</p>	<p>Misura attuata</p>	<p>100% dei dati pubblicati</p>
<p>M7 Codice di comportamento</p>	<p>In via preventiva, favorire la piena conoscenza e il pieno rispetto del Codice di comportamento, già affisso alla bacheca del piano, da parte dei dipendenti attraverso misure di sensibilizzazione. Avvio di eventuali procedimenti disciplinari.</p>	<p>Coordinatore, dirigente, e dipendenti</p>	<p>Entro il mese di marzo</p>	<p>a) attività annuale di approfondimento (focus group) del Codice di comportamento da parte dei dirigenti con i rispettivi dipendenti; b) ordine di servizio annuale, entro il mese di marzo di ciascun anno, con richiamo all'obbligo del rispetto delle disposizioni previste dal Codice di comportamento; c) censimento dei procedimenti disciplinari eventualmente avviati.</p>
<p>M9 Incompatibilità</p>	<p>In caso di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle tre fondazioni di competenza dell'Ufficio di Gabinetto, è prevista una vigilanza affinché siano rispettate le disposizioni del d.lgs. 39/2013 (prevenzione della corruzione e conflitto di interessi)</p>	<p>Dirigente</p>	<p>Misura attuata</p>	<p>(eventualmente) vigilanza 100% degli incarichi conferiti</p>
<p>M10 Enti e società</p>	<p>Verifica periodica della sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali delle tre fondazioni di competenza dell'Ufficio di Gabinetto (aprile, luglio e novembre). Comunicazioni tempestive alle tre fondazioni circa l'aggiornamento della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza</p>	<p>Dirigente, responsabile del procedimento, dipendente</p>	<p>Misura già attuata</p>	<p>a) tre volte all'anno; b) ogni qualvolta vi siano innovazioni normative o indicazioni del Responsabile: sensibilizzazione, attraverso comunicazioni dedicate, in merito all'importanza dell'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché alla necessità di conformarsi alle novità legislative in materia.</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Relazione annuale al Responsabile</p>	<p>Capo di Gabinetto</p>	<p>Misura già attuata</p>	<p>Trasmissione contributo informativo annuale: nei termini (30 settembre)</p>

Misure di prevenzione della corruzione

AVVOCATURA REGIONALE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>Con riguardo agli adempimenti istruttori connessi alla predisposizione degli atti, alle procedure di affidamento, alla gestione dell'esecuzione dei contratti, alla valutazione delle condizioni di ammissibilità dei rimborsi e all'affidamento degli incarichi, l'Avvocato dirigente impartisce istruzioni per evitare che i medesimi siano gestiti da un solo dipendente, preferendo il coinvolgimento di più funzionari. Al fine della verifica della correttezza nella gestione dei procedimenti amministrativi e per dare attuazione alla misura di prevenzione, mantengono validità le indicazioni operative contenute nell'ordine di servizio del Coordinatore del già Dipartimento legislativo e legale, dell'Avvocato dirigente dell'Avvocatura regionale e della Dirigente della struttura Affari legislativi (in data 2 maggio 2016). Con particolare riferimento alla redazione degli atti difensivi da parte dell'Avvocatura regionale, si osservano le regole deontologiche generali e le norme di settore.</p>	Avvocato dirigente e funzionari	Senza soluzione di continuità	Verifica costante e puntuale, da parte dell'Avvocato dirigente, dell'attività svolta e del rispetto delle indicazioni operative fornite ai dipendenti (almeno 20% degli atti).

Misure di prevenzione della corruzione

M2 Formazione	L'Avvocato dirigente seleziona il personale da assoggettare a formazione.	Avvocato dirigente e funzionari	Cadenza annuale	Partecipazione ai corsi: 90 % del personale da assoggettare a formazione
M5 Trasparenza	L'Avvocato dirigente vigila sulla pubblicazione e l'aggiornamento dei dati di pertinenza.	Avvocato dirigente e funzionari	Senza soluzione di continuità	100% dei dati da pubblicare
M7 Codice di comportamento	L'Avvocato dirigente sensibilizza al rispetto del Codice di comportamento e vigila affinché le disposizioni ivi contenute siano rispettate.	Avvocato dirigente e funzionari	Senza soluzione di continuità	Assenza di procedimenti disciplinari
M9 Incompatibilità	Gli incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio sono conferiti dall'Avvocato dirigente nel rispetto della normativa e, nello specifico, della linee guida Anac in materia di servizi legali e con particolare attenzione alla verifica sulla sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o di inconferibilità.	Avvocato dirigente e funzionari	Senza soluzione di continuità	Verifiche sul rispetto della normativa: 100% degli incarichi conferiti
M12 Monitoraggio	L'Avvocato dirigente vigila sull'applicazione delle misure all'interno dell'Avvocatura e relaziona al Responsabile nel rispetto dei termini previsti.	Avvocato dirigente e funzionari	Semestrale Annuale	Monitoraggio: semestrale Invio del contributo informativo al RPC: entro il 30 settembre.

Misure di prevenzione della corruzione

AUDIT INTERNO

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Al fine di facilitare la migliore comprensione di quanto contenuto nel presente documento, è opportuno precisare che il Dipartimento è una struttura di nuova creazione, a cui sono state affidate, sostanzialmente, due tipologie di funzioni:

- a) attività di supporto alla Commissione Indipendente di Valutazione
- b) attività di audit interno e di vigilanza sulle altre strutture regionali.

La prima attività è operativa e si sostanzia in due procedimenti (Supporto alla Commissione Indipendente di Valutazione (CIV) nelle procedure di monitoraggio e valutazione attribuite alla stessa dall'art. 36 della l.r. n. 22/2010; Nomina CIV) che non hanno come destinatari soggetti non istituzionali esterni all'Amministrazione (cittadini, imprese, associazioni, ecc.)

La seconda attività potrà iniziare soltanto quando la struttura sarà dotata di personale dedicato; a quel punto, saranno disciplinati i relativi procedimenti e, conseguentemente, si integrerà il presente documento.

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)

Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	L'attività di supporto tecnico alla CIV è svolta, in gestione condivisa, da due dipendenti (categorie D e C2), con la supervisione del Coordinatore, che ha costante controllo sull'attività.	Coordinatore e dipendenti di categoria D e C2	La misura è in atto compatibilmente con la tipologia di attività svolte.	Tutta l'attività è condivisa.
M2 Formazione	Gli interventi formativi in materia di contrasto alla corruzione sono obbligatori ai sensi della normativa vigente. Essa sarà svolta a cura del Coordinatore, nei confronti di tutto il personale della struttura, secondo modalità condivise a livello regionale.	Coordinatore e dipendenti della struttura	La misura sarà attuata a partire dalla prossima sessione formativa decisa dall'Amministrazione.	100% di dipendenti della struttura.
M5 Trasparenza	Le dipendenti di categoria D e C2 provvedono alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale degli atti di competenza della struttura. Il Coordinatore effettua la verifica periodica della pubblicazione.	Coordinatore e dipendenti	La misura è in atto.	Verifica di tutti gli atti da pubblicare, con periodicità almeno trimestrale.
M7 Codice di comportamento	Il Coordinatore vigila sul rispetto del Codice di comportamento da parte dei dipendenti e segnala all'Ufficio procedimenti disciplinari eventuali infrazioni.	Coordinatore e dipendenti	La misura è in atto.	Nessuna infrazione.
M9 Incompatibilità	Richiesta ai candidati alle cariche di Presidente/componente della CIV delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e verifica delle dichiarazioni dei nominati.	Coordinatore e dipendenti di categoria D e C2	La misura sarà attuata al prossimo rinnovo della Commissione	Verifica di tutte le dichiarazioni rilasciate dai nominati.

Misure di prevenzione della corruzione

M12 Monitoraggio	Il Coordinatore vigila sull'applicazione delle misure all'interno del Dipartimento e relaziona annualmente al Responsabile della prevenzione della corruzione.	Coordinatore e dipendenti	La misura sarà attuata a partire dalla prossima richiesta di relazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.	Trasmissione del contenuto informativo per la relazione annuale entro la data richiesta.
----------------------------	--	---------------------------	--	--

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Nell'ambito della nuova disciplina del procedimento di nomina della CIV, saranno disciplinati anche i termini del procedimento, che saranno poi monitorati. Nell'ambito dell'attività di supporto alla CIV, la struttura svolge invece solo funzioni di assistenza alla Commissione stessa nel monitoraggio dei tempi previsti per lo svolgimento delle proprie attività, tempi la cui gestione è in capo alla medesima CIV.	Coordinatore e dipendenti	La nuova disciplina dovrà essere adottata entro il primo semestre e la Commissione nominata entro il secondo semestre 2019.	Rispetto dei termini del procedimento dettati dalla nuova disciplina.
M4 Conflitto d'interessi	Il Coordinatore sensibilizza i dipendenti al fine di evitare l'insorgere di situazioni di cui agli articoli 6, 7, 10 e 14 del Codice di comportamento. Il Coordinatore e i dipendenti sottoscrivono la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, del Codice.	Coordinatore e dipendenti	La misura è in atto.	Acquisizione agli atti delle dichiarazioni.
M8 Rotazione	In luogo della rotazione del personale, non fattibile per il numero di limitato di risorse, si ritiene che il rischio sia validamente contrastato dal fatto che l'attività è svolta sempre in condivisione tra le due dipendenti che se ne occupano, sotto la costante supervisione del Coordinatore.	Coordinatore e dipendenti di categoria D e C2	La misura è in atto.	Tutta l'attività è condivisa.

Misure di prevenzione della corruzione

SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>AREA DI RISCHIO A SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE La fase istruttoria è svolta da un dipendente; il Segretario generale è responsabile dell'adozione dell'atto finale.</p> <p>ENTI LOCALI Le pratiche sono gestite in modo condiviso, in quanto la fase istruttoria è svolta da uno o due dipendenti e il dirigente ne prende visione. Responsabile dell'adozione dell'atto finale (decreto) è il Presidente della Regione</p> <p>AREA DI RISCHIO B ENTI LOCALI La fase istruttoria è svolta da uno o più dipendenti. Verifica della documentazione richiesta, (durc,...) da parte di dirigente e dipendente. Adozione dell'atto finale da parte del Dirigente.</p> <p>AREA DI RISCHIO C ENTI LOCALI La misura è attuata in modo differente nei vari procedimenti:</p>	dipendenti, dirigenti, Segretario generale e Presidente della Regione	Misura già attuata	Verifica costante e puntuale, da parte dei dirigenti e del Segretario generale, dell'attività svolta e del rispetto delle indicazioni operative fornite ai dipendenti (100% degli atti)

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>1) la fase istruttoria è svolta da un dipendente C2 (collaboratore) e controllata da un dipendente D (funzionario). Il dirigente autorizza le liquidazioni, verificata la sussistenza delle condizioni previste dallo specifico decreto . Il Coordinatore fa un controllo di secondo livello sulla correttezza dell'operato del dirigente;</p> <p>2) la fase istruttoria è svolta da due dipendenti C2 (collaboratore) e da un dipendente D (funzionario), mentre il dirigente effettua un controllo sul lavoro svolto. Il Coordinatore effettua un controllo di secondo livello nel momento in cui l'atto è iscritto per l'approvazione della Giunta regionale, cui spetta l'adozione dell'atto finale;</p> <p>3) la fase istruttoria è svolta da due dipendenti C2 (collaboratore) e da un dipendente D (funzionario), mentre il dirigente effettua un controllo sul lavoro svolto. Il Coordinatore fa un controllo di secondo livello sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni nel momento in cui vista l'atto finale adottato dal dirigente.</p> <p>AREA DI RISCHIO G SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE La fase istruttoria è svolta da un dipendente; il Segretario generale è responsabile dell'adozione dell'atto finale.</p>			
<p>M2 Formazione</p>	<p>Selezione personale da assoggettare a formazione ed erogazione della stessa</p>	<p>dipendenti , dirigenti, Segretario generale</p>	<p>misura attuata</p>	<p>100% dei dipendenti formati</p>

Misure di prevenzione della corruzione

M5 Trasparenza	I dipendenti effettuano la pubblicazione, l'aggiornamento e la verifica dei dati di pertinenza, monitorati dai dirigenti	dipendenti, dirigenti, Segretario generale	misura attuata	tempestiva pubblicazione dei dati
M7 Codice di comportamento	I dirigenti vigilano sul rispetto del Codice di comportamento da parte dei dipendenti e segnalano all'Ufficio procedimenti disciplinari eventuali infrazioni	dipendenti, dirigenti, Segretario generale	misura attuata	nessuna infrazione rilevata
M9 Incompatibilità	SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE Richiesta ai candidati alle cariche di presidente e amministratore delegato di enti/società della dichiarazione sull'insussistenza di cause inconfiribilità/ incompatibilità ex d.lgs. 39/2013 e verifica del 100% delle stesse in caso di nomina	dipendente, Segretario generale	misura attuata	verifica del 100% delle dichiarazioni rilasciate dai nominati
M12 Monitoraggio	I dirigenti forniscono annualmente i dati per la Relazione annuale sulla prevenzione della corruzione	dirigenti	misura attuata	trasmissione contributo informativo per relazione annuale entro le tempistiche definite

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO LEGISLATIVO E AIUTI DI STATO

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>Con riguardo agli adempimenti istruttori connessi alla predisposizione degli atti, alle procedure di affidamento, alla gestione dell'esecuzione dei contratti, alla valutazione delle condizioni di ammissibilità dei rimborsi e all'affidamento degli incarichi, i dirigenti impartiscono istruzioni volte a evitare che i medesimi siano gestiti da un solo dipendente, preferendo il coinvolgimento di più funzionari.</p> <p>Al fine della verifica della correttezza nella gestione dei procedimenti amministrativi e per dare attuazione alla misura di prevenzione, i dirigenti hanno disposto ordini di servizio (Ordine di servizio del Dirigente della struttura Sanzioni amministrative n. 1 in data 8 febbraio 2016 e nota recante indicazioni operative del Coordinatore, dell'Avvocato dirigente dell'Avvocatura regionale e della Dirigente della s.o. Affari legislativi in data 2 maggio 2016).</p> <p>Con riferimento ai procedimenti rientranti nell'area di rischio A) di competenza della struttura Affari di</p>	Coordinatore, dirigenti e funzionari	Senza soluzione di continuità	<p>Verifica costante e puntuale, da parte dei dirigenti, dell'attività svolta e del rispetto delle indicazioni operative fornite ai dipendenti (almeno 20% degli atti).</p> <p>Verifiche a campione da parte del Coordinatore (almeno 5% degli atti).</p> <p>Per la struttura Sanzioni amministrative, considerato il numero elevato di atti prodotti, verifica a campione da parte del dirigente di almeno 50 provvedimenti.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>prefettura, la fase istruttoria è svolta da un dipendente, con il coinvolgimento del funzionario in caso di presenza di problematiche particolari, mentre per le aree di rischio F) e H) l'istruttoria è compiuta direttamente dai funzionari. Il dirigente verifica la correttezza del procedimento, la completezza dell'istruttoria e la coerenza della proposta di provvedimento rispetto agli esiti dell'attività istruttoria. La responsabilità dell'adozione dell'atto finale è in capo al Presidente della Regione, nell'esercizio delle attività prefettizie (si segnala che per alcuni procedimenti è stata disposta delega di firma al Coordinatore, al dirigente o a personale dell'ufficio).</p> <p>Per l'area di rischio B), la misura è attuata dalla struttura Affari di Prefettura, nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le acquisizioni di beni e servizi a favore dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di stato, in caso di affidamento diretto la fase istruttoria è svolta da personale appartenente all'Amministrazione interessata, che individua gli operatori economici da coinvolgere sulla base di alcune indicazioni procedurali di massima fornite dalla struttura Affari di prefettura. Quest'ultima si occupa poi, direttamente, della fase dell'aggiudicazione e dei controlli conseguenti mediante coinvolgimento di un dipendente e 			
--	--	--	--	--

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>di un funzionario. Prima di proporre l'aggiudicazione, il dirigente verifica la correttezza dell'iter procedimentale e la completezza dell'istruttoria. L'aggiudicazione è di competenza del Presidente della Regione che, per gli affidamenti diretti, ha disposto la delega di firma al dirigente e al Coordinatore;</p> <p>- per invece, gli affidamenti con procedura negoziata e con gara, l'intera procedura è svolta dall'ufficio, con il coinvolgimento di più dipendenti/funzionari e del dirigente nella fase procedimentale e del Presidente della Regione per l'adozione dell'atto di aggiudicazione.</p> <p>Le attività istruttorie e decisionali della struttura Sanzioni amministrative sono svolte dai funzionari, anche incaricati di P.P.O., e dal dirigente, delegati dal Presidente della Regione, anche nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, alla firma degli atti sanzionatori e alla difesa in giudizio nelle cause relative alle opposizioni degli atti sanzionatori innanzi all'Autorità giudiziaria.</p> <p>Con particolare riferimento alla gestione dell'eventuale contenzioso costituzionale da parte del Dipartimento, si osservano le regole deontologiche generali e le norme di settore.</p>			
<p>M2 Formazione</p>	<p>Il Coordinatore seleziona il personale da assoggettare a formazione.</p>	<p>Coordinatore, dirigenti, funzionari</p>	<p>Cadenza annuale</p>	<p>Partecipazione ai corsi: 90 % del personale da assoggettare a formazione</p>

Misure di prevenzione della corruzione

M5 Trasparenza	Il Coordinatore vigila sulla pubblicazione e sull'aggiornamento dei dati di pertinenza.	Coordinatore, dirigenti, funzionari	Senza soluzione di continuità	100% dei dati da pubblicare
M7 Codice di comportamento	I dirigenti sensibilizzano al rispetto del Codice di comportamento e vigilano affinché le disposizioni ivi contenute siano rispettate.	Coordinatore, dirigenti, funzionari	Senza soluzione di continuità	Assenza di procedimenti disciplinari
M9 Incompatibilità	Gli incarichi finalizzati alla gestione dell'eventuale contenzioso costituzionale sono conferiti dal Coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato conformemente alla normativa vigente, con particolare attenzione alla verifica della sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o di inconfiribilità.	Coordinatore, dirigenti, funzionari	Senza soluzione di continuità	Verifiche sul rispetto della normativa: 100% degli incarichi conferiti
M12 Monitoraggio	Il Coordinatore vigila sull'applicazione delle misure all'interno del Dipartimento e relaziona al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel rispetto dei termini previsti.	Coordinatore, dirigenti, funzionari	Semestrale Annuale	Monitoraggio: semestrale Invio del contributo informativo al RPC: entro il 30 settembre.

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	La fase istruttoria è svolta, di norma, da due dipendenti, mentre il dirigente è responsabile dell'adozione dell'atto finale. I dirigenti verificano la correttezza nella gestione del procedimento, prima dell'adozione dell'atto finale. Il Coordinatore fa un controllo di secondo livello, su un campione di atti	Dipendenti e dirigenti	La misura è già attuata	Indicatore per gestione condivisa delle pratiche: Numero di procedimenti "condivisi"(C) / numero totale dei procedimenti (P). Risultato atteso: C/P = 0.8 Indicatore per verifiche a campione: Numero di verifiche effettuate durante l'anno: 2 verifiche N. criticità (C) / n. totale dei procedimenti (P). Risultato atteso C/P = 0
M2 Formazione	Il Coordinatore seleziona il personale da assoggettare a formazione e relazione annualmente al Responsabile sull'autorizzazione di eventuali interventi di formazione individuale in materia di contrasto alla corruzione. L'Ufficio formazione supporta il Responsabile nella progettazione dei corsi annuali e relaziona sulla partecipazione del personale alla formazione collettiva in materia di contrasto alla corruzione	Dipendenti e dirigenti	La misura è già attuata	Numero dei dipendenti che hanno partecipato al corso di formazione (p) /Numero di dipendenti individuati (d). Risultato atteso: p/d = 0.8
M5 Trasparenza	Sono stati individuati i referenti incaricati della pubblicazione dei dati. I controlli sulla pubblicazione dei dati sono effettuati almeno 1 volta all'anno dall'ufficio Servizi generali e segreteria di Dipartimento	Dipendenti e dirigenti	La misura è già attuata	Sezioni non aggiornate / sezioni totali di competenza = non superiore a 5%

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M7 Codice di comportamento</p>	<p>Annualmente, l'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) predispose una relazione sui casi di mancato rispetto del Codice di comportamento e su quelli che hanno determinato procedimenti disciplinari per il Dipartimento Personale e organizzazione</p>	<p>Ufficio procedimenti disciplinari</p>	<p>Misura già attuata</p>	<p>Numero dei procedimenti disciplinari attivati nell'anno in materia di corruzione/numero totale di procedimenti attivati per il Dipartimento Personale e organizzazione Risultato = 0%</p>
<p>M9 Incompatibilità</p>	<p>All'inizio di ogni anno i dirigenti incaricati sottoscrivono una dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità. La dichiarazione di cause di inconfiribilità è sottoscritta dai dirigenti all'atto di assunzione dell'incarico. I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sono effettuati attraverso una verifica su internet tramite ricerca nominativa sul motore di ricerca Google.</p>	<p>Ufficio Segreteria del Dipartimento personale</p>	<p>Misura già attuata</p>	<p>n. dei controlli effettuati/ numero dichiarazioni rese Risultato atteso 100%</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Il Coordinatore comunica al Responsabile gli interventi che si rendono eventualmente necessari per migliorare o incrementare le misure già standardizzate. Entro il 30 settembre relaziona in merito alle attività di prevenzione attuate durante l'anno ed eventualmente propone nuovi interventi di formazione</p>	<p>Coordinatore</p>	<p>Misura già attuata</p>	<p>Rispetto del termine per la relazione Entro il 30 settembre</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>Verifiche "a campione" sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni Il Coordinatore verifica (<i>ex ante</i> le proposte di deliberazione ed <i>ex post</i> i provvedimenti dirigenziali) 'a campione' il 20% degli atti delle strutture, nonché la correttezza del processo di assunzione delle decisioni sul 100% degli atti proposti dalla Cabina di regia. Ogni Dirigente verifica la correttezza del processo di assunzione delle decisioni sul 100% degli atti proposti dagli uffici della propria struttura.</p> <p>Gestione condivisa delle pratiche Il Coordinatore/Dirigente, previa diffusione di apposito ordine di servizio, verifica che nell'espletamento degli adempimenti istruttori siano sempre coinvolti due funzionari. Verifica, inoltre, che nella fase di redazione del provvedimento sia sempre coinvolto un funzionario, oltre al Coordinatore/Dirigente stesso.</p>	Coordinatore, con il supporto della Segreteria del Dipartimento	Intero periodo di validità del Piano	Atti verificati dal Coordinatore (target 20% degli atti)
		Coordinatore, con il supporto della Segreteria del Dipartimento	Intero periodo di validità del Piano	Atti verificati dal Coordinatore (target 100%)
		Dirigente e funzionari	Intero periodo di validità del Piano	Atti verificati dal Dirigente (target 100%)
		Coordinatore e funzionari della Cabina di regia Dirigenti e funzionari della struttura	Intero periodo di validità del Piano	Pratiche gestite in modo condiviso (target 100%)

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M2 Formazione</p>	<p>Selezione del personale da assoggettare a formazione e formazione dello stesso Su proposta dei dirigenti, il Coordinatore provvede all'iscrizione del personale alle iniziative formative in materia di contrasto alla corruzione e alla successiva verifica sull'effettiva partecipazione e sulla condivisione, a beneficio degli assenti, delle informazioni acquisite dai partecipanti. Il dirigente provvede all'iscrizione del personale alle iniziative formative in materia di contrasto alla corruzione tenute dal Coordinatore. In caso di impossibilità, per uno dei funzionari, di partecipare alla sessione formativa, dispone e verifica che i presenti condividano quanto acquisito con l'assente.</p>	<p>Coordinatore, con il supporto della Segreteria del Dipartimento</p> <p>Dirigenti e funzionari</p>	<p>Cadenza annuale</p> <p>Cadenza annuale</p>	<p>Funzionari formati (target 100%)</p> <p>Dirigente e Funzionari formati (target 100%)</p>
<p>M5 Trasparenza</p>	<p>Vigilanza su pubblicazione/aggiornamento dati Relazione annuale al Responsabile su assolvimento obblighi Il Coordinatore provvede a entrambe le attività - con la collaborazione dei dirigenti, per quanto di loro diretta competenza - a seconda dei casi, di propria iniziativa o in risposta a richieste del Responsabile. Il dirigente, per quanto di diretta competenza, adempie a entrambi gli obblighi di propria iniziativa o in risposta a specifiche richieste del Coordinatore. Quanto agli obblighi di pubblicazione, il Coordinatore/dirigente si attiene alle indicazioni di cui alla tabella del capitolo</p>	<p>Coordinatore e dirigenti</p>	<p>Intero periodo di validità del Piano</p>	<p>Procedimenti vigilati (target 100%) Assolvimento richieste del Responsabile/Coordinatore (target 100%)</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	5 del Piano triennale 2018/20 di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta.			
M7 Codice di comportamento	Vigilanza sul rispetto del Codice di comportamento Il Coordinatore dispone affinché, in via preventiva, il Codice sia mantenuto affisso in bacheca e segnalato, per consultazione, ai nuovi assunti. Il Coordinatore/dirigente vigila sul rispetto delle previsioni del Codice da parte dei dipendenti e avvia eventuali procedimenti disciplinari a carico degli stessi.	Coordinatore e dirigenti	Intero periodo di validità del Piano	Assolvimento adempimenti in via preventiva (target 100%) Avvio eventuali procedimenti disciplinari (target 100%)
M9 Incompatibilità	Vigilanza su inconferibilità e incompatibilità degli incarichi Il Coordinatore e i dirigenti assicurano l'inserimento di clausole che prevengano l'insorgere di situazioni di incompatibilità nelle convenzioni relative a incarichi e nei contratti relativi a affidamenti di servizi.	Coordinatore e dirigenti	Intero periodo di validità del Piano	Convenzioni e contratti (target 100%)
M12 Monitoraggio	Informazione tempestiva al Responsabile su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi Relazione annuale al Responsabile su andamento ed effetti degli interventi In adempimento alla richiesta del Responsabile, il Coordinatore predispone, per quanto di competenza del Dipartimento, la Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità, segnalando eventuali correttivi. Informa, inoltre, all'occorrenza il Responsabile su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi.	Coordinatore	Intero periodo di validità del Piano	Relazione annuale predisposta (target 100%)

Misure di prevenzione della corruzione

	Il Dirigente, in adempimento alla richiesta del Coordinatore, per quanto di propria competenza, relaziona al Coordinatore affinché possa redigere la Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare la corruzione e l'illegalità, segnalando eventuali correttivi. Informa, inoltre, all'occorrenza, il Coordinatore su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi.	Dirigenti	Intero periodo di validità del Piano	Relazione annuale predisposta (target 100%)
--	--	-----------	--------------------------------------	---

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Informativa al Responsabile in relazione a eventuali criticità pregiudizievoli al rispetto dei termini Relazione annuale al Responsabile sulla puntuale osservanza dei termini Aggiornamento periodico degli esiti del monitoraggio sui tempi procedurali Nelle procedure gestite dal Dipartimento, si osservano le procedure di legge e si rispettano, ove previsti, i termini di conclusione dei procedimenti, fermo restando che non si tratta di procedimenti a istanza di parte che comportino il rispetto di termini perentori di conclusione.	Coordinatore e dirigenti	Intero periodo di validità del Piano	Rispetto dei termini (target 100%)

Misure di prevenzione della corruzione

M4 Conflitto d'interessi	<p>Relazione annuale al Responsabile Il Coordinatore, in adempimento alla richiesta del Responsabile, include, con la collaborazione dei dirigenti, nella Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare la corruzione e l'illegalità, le iniziative intraprese per contrastare l'insorgenza di conflitti d'interesse a danno dell'Ente e le eventuali violazioni segnalate all'Ufficio procedimenti disciplinari. Il Dirigente, per quanto di propria competenza, in adempimento alla richiesta del Coordinatore, fornisce allo stesso gli elementi per la redazione della predetta Relazione annuale.</p>	Coordinatore e dirigenti	Intero periodo di validità del Piano	Relazione annuale predisposta (target 100%)
	<p>Adozione di accorgimenti per evitare situazioni di conflitto di interessi Preventivamente all'instaurazione del rapporto con soggetti terzi, il Coordinatore/Dirigente assicura i seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di affidamento di incarichi (l.r. 18/1998): indicazione nell'avviso pubblico, tra le cause di incompatibilità ed esclusione, la presenza di situazioni di conflitto d'interesse con l'Amministrazione regionale; inclusione, nel disciplinare, di previsioni in merito a incompatibilità e conflitto di interessi; in caso di selezione dei componenti del Nuval (l.r. 48/1995), il Coordinatore assicura che vi sia l'espreso richiamo, nella convenzione, degli obblighi derivanti dal Codice di 	Coordinatore e Dirigenti	Intero periodo di validità del Piano	Inserimento clausole negli avvisi pubblici e nei disciplinari di incarico (target 100%)
		Coordinatore	Intero periodo di validità del Piano	Inserimento clausole nelle convenzioni (target 100%)

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>comportamento. In fase di avvio dei rapporti, il Coordinatore/dirigente provvede alla trasmissione, ai soggetti terzi, del Codice di comportamento, con raccomandazione di attenersi a quanto ivi previsto. I dipendenti delle strutture incardinate nel Dipartimento, coinvolti nell'attuazione dei Programmi cofinanziati, sottoscrivono - prima dell'assegnazione alle relative funzioni - una dichiarazione di assenza di conflitti d'interessi e si impegnano a comunicare eventuali variazioni di stato. Tali dichiarazioni sono inserite in apposito registro interno.</p> <p>Confronto con Responsabile e Ufficio procedimenti disciplinari su eventuali dubbi interpretativi. Segnalazione tempestiva all'Ufficio procedimenti disciplinari di situazioni potenzialmente lesive. Il Coordinatore/dirigente si attiva ove necessario.</p>	<p>Coordinatore e Dirigenti</p> <p>Dipendenti</p> <p>Coordinatore e Dirigenti</p>	<p>Intero periodo di validità del Piano</p> <p>Intero periodo di validità del Piano</p> <p>Intero periodo di validità del Piano</p>	<p>Trasmissione Codice di comportamento a soggetti terzi (target 100%)</p> <p>Sottoscrizione della dichiarazione (target 100%)</p> <p>Assolvimento adempimenti necessari (target 100%)</p>
<p>M8 Rotazione</p>	<p>Date l'esigua dotazione di personale delle strutture e la relativa specializzazione nella programmazione, nel controllo e nella gestione dei fondi europei, con conseguente scarsa fungibilità, al fine di assicurare continuità di presidio, non sono possibili, e dunque previste, misure di rotazione. Nell'espletamento degli adempimenti istruttori relativi ai procedimenti a rischio di corruzione è comunque previsto che intervengano almeno due dipendenti e, nella fase di redazione del provvedimento, uno dei due dipendenti e il rispettivo Coordinatore/dirigente.</p>	<p>Coordinatore e dirigenti</p>	<p>Intero periodo di validità del Piano</p>	<p>Pratiche gestite in modo condiviso (target 100%)</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	Gestione condivisa delle pratiche: <ul style="list-style-type: none"> ordine del giorno per organizzazione uffici e relative competenze; standardizzazione del processo e condivisione con i referenti Verifiche a campione: <ul style="list-style-type: none"> analisi dei procedimenti per valutare un campione rappresentativo da sottoporre a controllo ordine di servizio per stabilire modalità e tempi dei controlli 	Dirigente Coordinatore	Misura già in atto	In tutti i procedimenti sono coinvolti almeno un dipendente e un dirigente: 100% Verifiche semestrali nella percentuale del 2%
M2 Formazione	Selezione personale da assoggettare a formazione specifica. Richiesta annuale ai dirigenti per aggiornare elenchi del personale da assoggettare a formazione	Coordinatore	annuale	Personale formato=100%
M5 Trasparenza	Individuazione di un funzionario incaricato del controllo sull'adempimento degli obblighi di trasparenza	Coordinatore Funzionario del Dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco	Misura già in atto	Verifica mensile sui dati soggetti a pubblicazione
M7 Codice di comportamento	Vigilanza sul rispetto del Codice di comportamento: incontro semestrale Coordinatore e dirigenti per analisi rispetto del Codice ed eventuali procedimenti disciplinari attivati	Dirigenti Coordinatore	Misura già in atto	Target: provvedimenti disciplinari 0
M9 Incompatibilità	Verifica sugli atti di incarico Dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità previste dalla normativa	Dirigenti Coordinatore Tutto il personale dipendente	Misura già in atto	A tappeto su tutti gli atti di incarico

Misure di prevenzione della corruzione

M10 Enti e società	Individuazione di un funzionario incaricato della verifica sul rispetto degli adempimenti in tema di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza da parte dell'Ente Soccorso alpino valdostano	Coordinatore Funzionario del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco	Misura già in atto	Verifica trimestrale
M12 Monitoraggio	Relazione annuale al Responsabile Comunicazione al Responsabile su eventi che richiedano interventi aggiuntivi/correttivi	Coordinatore Dirigenti Tutto il personale dipendente	Annualmente In occasione del verificarsi dell'evento	Rispetto tempistiche di trasmissione del contributo informativo al Responsabile (30 settembre)

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Ordine di servizio per monitoraggio periodico sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti	Coordinatore Uffici con procedimenti aventi termini perentori stabiliti dalla legge	Misura già in atto	Verifica trimestrale su tutti i procedimenti
M4 Conflitto d'interessi	1. Ordini di servizio sul rispetto del Codice di comportamento 2. Vigilanza sul comportamento del personale sul rispetto del Codice di comportamento 3. Definizione di ordini del giorno in materia di conflitto d'interessi	Dirigenti Coordinatore Tutto il personale del Dipartimento	Misura già in atto	Confronto trimestrale tra Coordinatore e dirigenti sul rispetto del Codice di comportamento
M8 Rotazione	Condivisione delle pratiche con più dipendenti	Coordinatore, Dirigenti, Dipendenti	Già in atto	100% dei procedimenti ad alto rischio

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>Gestione condivisa delle pratiche L'organizzazione interna della struttura è tale da garantire la gestione dell'istruttoria dei procedimenti di competenza mediante il coinvolgimento di almeno due dipendenti: normalmente, da un lato, il referente tecnico (responsabile di area) e, dall'altro, il referente amministrativo. Al termine dell'istruttoria, i referenti redigono verbale, acquisito agli atti dell'Amministrazione, che costituisce presupposto per l'adozione del provvedimento finale. La decisione spetta comunque al dirigente, che ha la responsabilità nell'adozione dell'atto. Tutti i soggetti coinvolti nel processo accedono alla documentazione tecnica e amministrativa, condivisa tramite appositi fascicoli informatici. Alcuni procedimenti, legati ad attività che interessano il territorio regionale, sono gestiti tra più strutture dirigenziali con il coinvolgimento di ulteriori soggetti rispetto a quelli indicati.</p> <p>Verifiche a campione sulla correttezza del processo di assunzione delle</p>	<p>Responsabili: Coordinatore e dirigente Destinatari: personale che attua la misura</p>	<p>Senza soluzione di continuità</p>	<p>Numero di verbali firmati da più di un dipendente / numero totali di verbali: = 1</p> <p>Proposte di deliberazione verificate dal Coordinatore (target 100%)</p> <p>Provvedimenti dirigenziali delle strutture verificati a campione (target 5%)</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	decisioni: il coordinatore verifica le proposte di deliberazione e, a campione, i provvedimenti dirigenziali.			
M2 Formazione	Selezione del personale da assoggettare a formazione Il Coordinatore, in collaborazione con i dirigenti, provvede all'iscrizione del personale alle iniziative formative in materia di contrasto alla corruzione e alla verifica dell'effettiva partecipazione. Il Dirigente individua il personale da sottoporre alle iniziative formative tenute dal Coordinatore.	Responsabile: Coordinatore e Dirigente Destinatari: personale coinvolto nei procedimenti a rischio	Aggiornamento annuale	Personale formato / personale da sottoporre a formazione: = o > 80% Dirigente e personale formati / personale da sottoporre a formazione = o > 80%
M5 Trasparenza	Obblighi di trasparenza Trasmissione telematica dei dati relativi ai contratti stipulati per l'acquisizione di servizi e di forniture all'Osservatorio dei contratti pubblici, ai fini della loro pubblicazione. La struttura Sistemi tecnologici e informativi garantisce il funzionamento, l'accessibilità e la fruibilità del sito, in qualità di amministratore dello stesso.	Responsabile: Coordinatore e Dirigente Destinatari: dipendenti	Senza soluzione di continuità	Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente": = 100% delle informazioni da pubblicare
M7 Codice di comportamento	Sensibilizzazione e monitoraggio attuazione Codice di comportamento Il dirigente sensibilizza i propri dipendenti al rispetto del Codice, verifica il rispetto delle disposizioni e segnala all'Ufficio procedimenti disciplinari eventuali trasgressioni.	Responsabile: Coordinatore e Dirigente Destinatari: dipendenti	Sensibilizzazione: quando è aggiornato il Codice o entrano in vigore disposizioni correlate. Verifica: costante. Segnalazione eventuali trasgressioni: tempestiva	Totale dipendenti che trasgrediscono / totale dei dipendenti assegnati: < o = 2%

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio continuo e relazione annuale Confrontandosi con il personale interessato, il dirigente verifica, in corso d'anno, che le misure applicate a ciascun procedimento/processo siano idonee a contrastare i fenomeni corruttivi e propone al Coordinatore eventuali interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure del Piano. Il dirigente fornisce informazioni al Coordinatore per la compilazione della relazione annuale del Responsabile.</p>	<p>Responsabile: Coordinatore e Dirigente Destinatari: dipendenti</p>	<p>Periodicamente, senza una cadenza prestabilita</p> <p>Entro il 30 settembre di ogni anno</p>	<p>Numero minimo di verifiche annuali: = 1</p> <p>Relazione annuale predisposta =1</p>
------------------------------------	---	---	---	--

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	E' assicurata la gestione condivisa delle pratiche al fine di evitare che sia un unico dipendente a occuparsi di tutta la fase procedimentale.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifiche a campione sul 5% delle pratiche = 100% verifiche positive
M2 Formazione	Il Coordinatore individua i dirigenti e il personale dipendente al quale trasferire le nozioni apprese in materia di anticorruzione.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Numero di dipendenti formati / numero di dipendenti che gestiscono procedimenti a rischio corruzione individuati da avviare a formazione = > 0,7
M5 Trasparenza	Nel rispetto delle disposizioni legislative, gli uffici provvedono a pubblicare e aggiornare i dati di competenza nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, secondo le relative tempistiche.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifica semestrale = 100% dati pubblicati
M7 Codice di comportamento	Il Coordinatore e i dirigenti vigilano affinché i dipendenti, nell'espletamento della propria attività lavorativa, osservino le disposizioni contenute nel Codice di comportamento, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Nessun procedimento disciplinare avviato
M9 Incompatibilità	Nei procedimenti finalizzati al conferimento di incarichi, si osservano le disposizioni di legge e, in particolare, quelle contenute nel d.lgs. n. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifiche puntuali (100% incarichi) = nessuna causa di incompatibilità/incompatibilità rilevata

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M10 Enti e società</p>	<p>Alle società e agli enti di diritto privato controllati sono trasmesse le comunicazioni del Segretario generale relativamente al Piano nazionale anticorruzione, al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale, nonché le varie comunicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, e in materia di obblighi di trasparenza affinché vengano espletati tutti gli adempimenti previsti.</p>	<p>Dirigenti e dipendenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Numero comunicazioni pervenute dal Segretario generale della Regione / numero comunicazioni trasmesse = 100%</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Annualmente il Coordinatore, acquisendo le informazioni presso le strutture sott'ordinate, relaziona al Responsabile sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità.</p>	<p>Dirigenti e dipendenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Rispetto della scadenza del 30 settembre di ogni anno per la trasmissione della relazione annuale al Responsabile</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	E' assicurata la gestione condivisa delle pratiche al fine di evitare che sia un unico dipendente a occuparsi di tutta la fase procedimentale	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifiche a campione sul 5% delle pratiche = 100% verifiche positive
M2 Formazione	Il Coordinatore individua i dirigenti e il personale al quale trasferire le nozioni apprese in materia di anticorruzione	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Numero di dipendenti formati / numero di dipendenti che gestiscono procedimenti a rischio corruzione individuati da avviare a formazione = > 0,7
M5 Trasparenza	Nel rispetto delle disposizioni legislative, gli uffici provvedono a pubblicare e aggiornare i dati di propria competenza nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, secondo le relative tempistiche	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifica annuale = 100% dati pubblicati
M7 Codice di comportamento	Il Coordinatore e i dirigenti vigilano affinché i dipendenti, nell'espletamento della propria attività lavorativa, osservino le disposizioni contenute nel Codice di comportamento che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Nessun procedimento disciplinare avviato
M9 Incompatibilità	Nei procedimenti finalizzati al conferimento di incarichi si osservano le disposizioni di legge e, in particolare quelle contenute nel d.lgs. n. 39/2013, in materia di incompatibilità e incompatibilità.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifiche puntuali (100% incarichi) = nessuna causa di incompatibilità/incompatibilità rilevata

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M10 Enti e società</p>	<p>Alle società e agli enti di diritto privato controllati sono trasmesse le comunicazioni del Segretario generale relative al Piano nazionale anticorruzione e al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale, nonché le varie comunicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, e in materia di obblighi di trasparenza affinché siano espletati tutti gli adempimenti previsti.</p>	<p>Dirigenti e dipendenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Numero comunicazioni pervenute dal Segretario generale della Regione / numero comunicazioni trasmesse = 100%</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Annualmente il Coordinatore, acquisendo le informazioni presso le strutture sott'ordinate, relaziona al Responsabile sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità.</p>	<p>Dirigenti e dipendenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Rispetto della scadenza del 30 settembre di ogni anno per la trasmissione della relazione annuale al Responsabile</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	E' assicurata la gestione condivisa delle pratiche al fine di evitare che sia un unico dipendente a occuparsi di tutta la fase procedimentale	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifiche a campione sul 5% delle pratiche = 100% verifiche positive
M2 Formazione	Il Coordinatore individua i dirigenti e il personale al quale trasferire le nozioni apprese in materia di anticorruzione	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Numero di dipendenti formati / numero di dipendenti che gestiscono procedimenti a rischio corruzione individuati da avviare a formazione = > 0,7
M5 Trasparenza	Nel rispetto delle disposizioni legislative, gli uffici provvedono a pubblicare e aggiornare i dati di propria competenza nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, secondo le relative tempistiche	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifica annuale = 100% dati pubblicati
M7 Codice di comportamento	Il Coordinatore e i dirigenti vigilano affinché i dipendenti, nell'espletamento della propria attività lavorativa, osservino le disposizioni contenute nel Codice di comportamento che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Nessun procedimento disciplinare avviato
M9 Incompatibilità	Nei procedimenti finalizzati al conferimento di incarichi si osservano le disposizioni di legge e, in particolare quelle contenute nel d.lgs. n. 39/2013, in materia di incompatibilità e incompatibilità.	Dirigenti e dipendenti	Già in atto	Verifiche puntuali (100% incarichi) = nessuna causa di incompatibilità/incompatibilità rilevata

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M10 Enti e società</p>	<p>Alle società e agli enti di diritto privato controllati sono trasmesse le comunicazioni del Segretario generale relative al Piano nazionale anticorruzione e al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta regionale, nonché le varie comunicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, e in materia di obblighi di trasparenza affinché siano espletati tutti gli adempimenti previsti.</p>	<p>Dirigenti e dipendenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Numero comunicazioni pervenute dal Segretario generale della Regione / numero comunicazioni trasmesse = 100%</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Annualmente il Coordinatore, acquisendo le informazioni presso le strutture sott'ordinate, relaziona al Responsabile sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità.</p>	<p>Dirigenti e dipendenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Rispetto della scadenza del 30 settembre di ogni anno per la trasmissione della relazione annuale al Responsabile</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO AMBIENTE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	La misura è attuata affidando la fase istruttoria a un dipendente, di norma inquadrato come funzionario (categoria D), da parte del dirigente responsabile del procedimento. Il medesimo dirigente presiede la conferenza di servizi, laddove prevista, e conclude il procedimento con atto proprio o con proposta alla Giunta regionale. Il dirigente verifica la correttezza nella gestione del procedimento e il contenuto degli atti disposti, prima dell'adozione dell'atto finale. Il coordinatore effettua i controlli di cui alla DGR 1016/2004.	Dipendenti e dirigenti	Già in atto	Tasso di applicazione della misura pari al 100%
M2 Formazione	Il Coordinatore fornisce ai dirigenti indicazioni sui criteri di selezione del personale per la predisposizione della lista delle persone interessate alla formazione. Il dirigente individua le persone chiamate a partecipare alla formazione e la sottopone al Coordinatore che la inoltra al competente ufficio regionale.	Coordinatore e dirigenti	Già in atto	Tasso di partecipazione alla formazione dei dipendenti selezionati almeno pari al 75%

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M5 Trasparenza</p>	<p>Le schede descrittive, i provvedimenti dirigenziali e le deliberazioni relative ai procedimenti avviati su istanza di parte sono resi pubblici sul sito istituzionale. Nella pagina "informazioni ambientali" della sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicate le informazioni relative ai procedimenti di cui trattasi. Ulteriori informazioni sono reperibili nella sezione Canali tematici - Territorio e ambiente. Per le procedure inerenti lavori, servizi e forniture si procede alla compilazione delle schede dell'Osservatorio regionale contratti pubblici nonché all'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore. Un dipendente ha il compito di visionare costantemente il sito verificando la correttezza dei dati.</p>	<p>Dipendenti e dirigenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Tasso di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti, pari al 95%</p>
<p>M7 Codice di comportamento</p>	<p>Il Codice di comportamento è affisso alla bacheca delle sedi. Ai dipendenti è richiesta la firma per presa visione.</p>	<p>Dipendenti e dirigenti</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Tasso di applicazione della procedura, pari al 100%</p>
<p>M9 Incompatibilità</p>	<p>Il Coordinatore provvede a rammentare con propria circolare interna a tutti i dipendenti interessati i contenuti della normativa in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi relativi ai procedimenti gestiti e le modalità di segnalazione al dirigente sovraordinato di situazioni di potenziale accadimento di una causa di incompatibilità o inconfiribilità.</p>	<p>Dipendenti e, dirigenti e Coordinatore</p>	<p>Da attuare entro il 31/12/2018</p>	<p>Tasso di applicazione della procedura, pari al 100% dei dipendenti potenzialmente interessati</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M10 Enti e società</p>	<p>Il Coordinatore provvede a sensibilizzare gli enti con cui il Dipartimento intrattiene rapporti istituzionali (ARPA, Fondazione Montagna Sicura e Fondation Grand Paradis) per il tramite di comunicazioni riguardanti gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.</p>	<p>Coordinatore</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Tasso di applicazione della procedura, pari al 100%.</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Il Coordinatore informa tempestivamente il Responsabile su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi o correttivi rispetto alle misure prefigurate nel Piano e relazione annualmente (entro il 30 settembre di ogni anno) sull'andamento e sugli effetti degli interventi attuati nelle aree più esposte al rischio di corruzione previa consultazione dei dirigenti delle strutture interessate.</p>	<p>Dirigenti e Coordinatore</p>	<p>Già in atto</p>	<p>Rispetto della scadenza del 30 settembre di ogni anno per la trasmissione della relazione annuale al Responsabile</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>Limitatamente all'erogazione di contributi - Gestione condivisa delle pratiche Mediante ordini di servizio interni, i dirigenti impartiscono istruzioni volte a evitare, ove possibile, che gli adempimenti istruttori relativi ai procedimenti a rischio siano gestiti da un singolo dipendente, preferendo - al contrario - che siano coinvolti almeno due dipendenti nella raccolta e nella valutazione delle condizioni di ammissibilità delle istanze e dei requisiti/presupposti per l'adozione dei provvedimenti.</p> <p>Verifiche "a campione" sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni In ragione della funzione di "supervisor" dell'attività dipartimentale, i Coordinatori effettuano verifiche "a campione" sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni, con particolare riguardo ai procedimenti più esposti al rischio di corruzione. Degli esiti di tale attività è informato il Responsabile, tempestivamente (nel</p>	Dirigenti e dipendenti	<p>Marzo 2019</p> <p>Settembre di ciascun anno</p>	<p>Il Coordinatore emana una circolare di richiamo</p> <p>Verifica da parte del Coordinatore del 50% degli atti delle macro-aree C2 e C3 aventi indice di probabilità "medio". La percentuale di campionamento potrà essere ampliata o ridotta nelle annualità successive al 2019, in conseguenza degli esiti delle verifiche</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	caso in cui siano ravvisate anomalie) o in occasione della trasmissione del contributo informativo per la redazione della relazione annuale sull'attività anticorruzione.			
M2 Formazione	Il Coordinatore organizza un incontro con i dirigenti finalizzato all'esame del Piano regionale anticorruzione 2019-2021, dei procedimenti del Dipartimento a rischio, delle misure adottate, dei risultati delle stesse e per raccogliere proposte di miglioramento. A quanto sopra si aggiungono le iniziative formative promosse dal Responsabile, in collaborazione con l'unità dirigenziale competente in materia di formazione (struttura Stato giuridico, formazione e servizi generali - Ufficio formazione). Il personale da formare, costituito dai dipendenti (dirigenti e non) assegnati agli uffici che gestiscono processi/procedimenti a rischio di corruzione parteciperà a tali iniziative.	Coordinatore, dirigenti e dipendenti	Aprile 2019 per la prima annualità	Incontro annuale tra Coordinatore e dirigenti finalizzato all'esame dei procedimenti a rischio, delle misure adottate, dei risultati delle stesse e per raccogliere proposte di miglioramento. Incontro tra dirigenti e dipendenti finalizzato all'esame dei procedimenti a rischio, delle misure adottate, dei risultati delle stesse e per raccogliere proposte di miglioramento.
M5 Trasparenza	Le informazioni e i dati pubblicati ai fini della trasparenza sono oggetto di aggiornamento (tempestivo o periodico), affinché i contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale mantengano sempre il requisito dell'attualità	Coordinatore	Settembre 2019	Verifica da parte del Coordinatore sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il 50% degli atti delle macro-aree C2 e C3 aventi indice di probabilità "medio". La percentuale di campionamento potrà essere ampliata o ridotta nelle annualità successive, in conseguenza degli esiti delle verifiche
M7 Codice di comportamento	La misura è volta ad assicurare che il Codice di comportamento costituisca effettivo deterrente rispetto a ogni forma di esercizio abusivo delle competenze assegnate al personale regionale	Dirigenti e dipendenti	Marzo 2019	Circolare di richiamo

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M10 Enti e società</p>	<p>Le strutture dirigenziali che intrattengono rapporti istituzionali con enti vigilati/controllati o con società partecipate dall'Amministrazione regionale sensibilizzano tali soggetti a conformarsi agli adempimenti di rispettiva pertinenza. Sull'adempimento della misura, il Coordinatore riferisce annualmente al Responsabile per tutte le strutture del Dipartimento</p>	<p>Coordinatore e dirigente competente</p>	<p>Aprile 2019</p>	<p>Trasmissione del piano triennale anticorruzione 2019-2021 alle società partecipate entro aprile. Trasmissione di eventuali aggiornamenti e comunicazioni del Responsabile alle società partecipate entro 30 giorni.</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Ogni dirigente: - informa tempestivamente il Coordinatore su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure prefigurate nel Piano; - relaziona annualmente (entro il 30 agosto) al Coordinatore sull'andamento e sugli effetti degli interventi attuati nelle aree più esposte al rischio di corruzione, con particolare riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, alle iniziative di sensibilizzazione adottate nei confronti dei dipendenti e delle società partecipate.</p>	<p>Dirigenti (relazionano sull'attività svolta) e Coordinatore (monitora)</p>	<p>Settembre 2019</p>	<p>Monitoraggio da parte del Coordinatore sulla base della lettera di riscontro dei dirigenti</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	Tutti i dirigenti impartiscono opportune istruzioni al personale affinché nella gestione dei procedimenti siano coinvolti almeno due dipendenti. Laddove tale procedura non sia attuabile per problemi di carattere organizzativo, il dirigente provvede alla verifica di tutti i procedimenti. Inoltre, il dirigente effettua verifiche a campione sui fascicoli, onde accertare la regolarità del processo istruttorio.	<i>Destinatari:</i> dipendenti delle Strutture del Dipartimento <i>Responsabili:</i> il coordinatore e i dirigenti.	La misura è attuata ogni volta che si avvia un procedimento e il dirigente, responsabile dell'adozione dell'atto finale, verifica la correttezza nella gestione di ogni procedimento assegnato all'ufficio.	Il Coordinatore effettua controlli a campione verbalizzati sui procedimenti di competenza delle strutture organizzative. Struttura Attività produttive e cooperazione: verifica su almeno il 20% delle pratiche e, nel caso in cui non sia possibile coinvolgere almeno due dipendenti, sul 100% delle pratiche.
	Dipartimento industria, artigianato ed energia <i>Concessione di contributi mediante Bandi</i> - per le istruttorie sono acquisiti i pareri da parte delle strutture regionali competenti per materia, che possono avvalersi di esperti esterni, e la valutazione è demandata a un esperto esterno. Area B: il procedimento di acquisizione di beni e servizi a supporto dell'attività	<i>Destinatari: dipendenti dell'ufficio pianificazione energetica e programmazione, Ufficio amministrazione e contabilità</i>	La misura è attuata	Dipartimento industria, artigianato ed energia N° controlli effettuati dal dirigente/N° procedimenti = 100%

Misure di prevenzione della corruzione

<p>del Dipartimento è gestito da due dipendenti ed è esaminato e validato dal dirigente.</p> <p>Area G: il procedimento di assegnazione di incarichi è gestito da due dipendenti ed è esaminato e validato dal dirigente.</p> <p>Area K: il controllo di primo livello sui progetti di competenza di alcune strutture del Dipartimento è gestito da due dipendenti ed è esaminato e validato dal dirigente.</p> <p>Struttura attività artigianali e di tradizione</p> <p>Tutte le attività sono svolte da almeno due dipendenti.</p> <p><i>Registro dei Produttori e Albo dei Maestri artigiani:</i> l'istruttoria comprende la verifica, da parte di un funzionario, dei requisiti in possesso del richiedente. L'addetto sottopone l'esito dei controlli, per esame, prima al responsabile dell'Ufficio e in seguito al dirigente.</p> <p><i>Iscrizione al registro dei Produttori:</i> è effettuato un controllo a campione sui requisiti richiesti.</p> <p><i>Iscrizione all'Albo dei maestri artigiani:</i> il controllo sul possesso dei requisiti è sistematico.</p> <p><i>Assegnazione spazi espositivi:</i> attività svolta dal personale della segreteria dell'ufficio e dal responsabile e verificata dal dirigente.</p> <p><i>Acquisto degli spazi:</i> gestito da almeno due dipendenti - di cui uno responsabile dell'Ufficio - oltre che dal</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti dell'Ufficio artigianato di tradizione.</p> <p><i>Responsabile:</i> dirigente della struttura Attività artigianali e di tradizione.</p>	<p>Verifica a campione o totale (a seconda dei casi), con cadenza trimestrale, da parte dei dirigenti.</p> <p>Controlli a campione effettuati periodicamente dal Coordinatore.</p>	<p>Struttura attività artigianali e di tradizione</p> <p>N° controlli sul possesso dei requisiti/N° procedimenti ≥ 25% per il Registro dei Produttori</p> <p>N° controlli sul possesso dei requisiti /N° procedimenti = 100% per l'Albo dei Maestri.</p> <p>Verbale di controllo per assegnazione spazi fiera.</p> <p>Verbale di controllo su ogni acquisizione di spazi promozionali.</p>
--	---	--	---

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>dirigente.</p> <p>Struttura Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità.. <i>Procedimenti istruttori di cui all'area C:</i> sono gestiti da due dipendenti (di cui un responsabile istruttore) e sono esaminati e validati dal dirigente, che appone la firma sull'esito dell'istruttoria. Per alcuni procedimenti, inoltre, per le istruttorie sono acquisiti i pareri di esperti esterni o la valutazione è demandata ad apposite Commissioni. <i>Verifiche ispettive:</i> di norma realizzate da due dipendenti. Al termine delle verifiche, i dipendenti producono un verbale di controllo in forma scritta, esaminato e validato dal dirigente. <i>Concessione di contributi mediante Bandi - contributi per la creazione di Unità di ricerca:</i> è prevista un'attività di assistenza tecnica esterna: le verifiche in itinere sono effettuate dall'assistenza tecnica esterna e da un dipendente della struttura. <i>Area G:</i> il procedimento di assegnazione di incarichi dall'elenco aperto è gestito da due dipendenti (di cui un responsabile istruttore) ed è esaminato e validato dal dirigente.</p> <p>Struttura Aree produttive sviluppo economico e generi contingentati. <i>Assegnazione di contingentati di alcool, birra e zucchero in esenzione fiscale:</i> attività svolta da un addetto dell'ufficio preposto, che sottopone l'esito dei</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti dell'ufficio Ricerca, innovazione e qualità. <i>Responsabile:</i> dirigente della Struttura Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità.</p> <p><i>Destinatari:</i> dipendenti dell'ufficio gestione contingentati e trasferimenti e dell'ufficio programmi e</p>	<p>La misura è attuata.</p> <p>Controlli effettuati nel momento di presentazione</p>	<p>Struttura Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità e Struttura Sviluppo economico e generi contingentati: N° controlli effettuati dal dirigente/N° procedimenti = 100%. Per affidi sopra i 40.000 euro (CUC) verifica esecuzione delle attività da parte del soggetto esterno.</p> <p>Struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati: controlli effettuati con percentuali variabili a seconda del numero di dichiarazioni:</p>
--	--	---	--	---

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>pratiche. <i>Controlli su dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:</i> il dirigente ha impartito istruzioni affinché siano svolti da due dipendenti, nell'espletamento della fase di raccolta e valutazione delle condizioni di ammissibilità delle istanze e dei requisiti per l'adozione dei provvedimenti. Verifiche effettuate a campione e, ove possibile, su tutte le dichiarazioni.</p> <p>Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili. Se l'attività è svolta in parte da soggetti esterni (CUC), il dirigente prende visione dell'andamento dell'attività, coadiuvato dal responsabile dell'istruttoria designato. <i>Autorizzazione prevista dall'art.52 l.r.13/15 costruzione ed esercizio degli impianti a fonti energetiche rinnovabili:</i> ogni procedimento è gestito da almeno due responsabili dell'istruttoria. Il dirigente adotta l'atto conclusivo del procedimento, verificando l'attività svolta. <i>Concessione di mutui:</i> partecipano all'istruttoria almeno sei dipendenti e l'attività è svolta in collaborazione con COA Energia di Finaosta S.p.A.. Scheda avanzamento attività sottoscritta da ogni soggetto che partecipa, per quanto di competenza. <i>Concessione e revoca dei contributi di cui alla l.r. 43/2009 (bon de chauffage) e relative sanzioni:</i> procedimento</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti della struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili. <i>Responsabile:</i> il dirigente della struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili.</p>	<p>Controlli a campione o totali, a seconda del procedimento, con tempistiche bimestrali, periodiche o continue.</p>	<p>Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili: <i>Affidi sopra i 40.000 euro (CUC):</i> verifica esecuzione delle attività da parte del soggetto esterno. N° controlli effettuati dal dirigente / N° procedimenti = 100%. <i>Mutui, autocertificazioni dei mutui e autorizzazioni FER:</i> N° pratiche controllate / N° pratiche totali = 100% <i>Contributi bon de chauffage (l.r. 43/2009):</i> N° controlli effettuati sulle situazioni evidenziate dai Comuni = 100%; controlli a campione con cadenza bimestrale sulle autocertificazioni nella misura del 25%. Il campione è individuato da una procedura informatica che ne garantisce l'imparzialità. <i>Sanzioni ai certificatori energetici e ai soggetti interessati dal controllo sugli impianti termici:</i> N° procedimenti avviati oggetto di controllo / N° procedimenti totale =100%.</p>
--	--	--	--	---

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>gestito da cinque dipendenti e, in alcuni casi, la struttura si avvale dell'istruttoria di competenza dei Comuni.</p> <p><i>Area F:</i> tutti i soggetti coinvolti nei diversi procedimenti effettuano il controllo sulle autocertificazioni presentate dagli eventuali beneficiari finali.</p> <p><i>Sanzioni ai certificatori energetici e ai soggetti interessati dal controllo sugli impianti termici:</i> il procedimento prende avvio dai controlli svolti dal COA Energia di Finaosta, che segnala ai competenti uffici della struttura le irregolarità riscontrate. Nella struttura l'attività è svolta da tre dipendenti, oltre al dirigente.</p> <p><i>Sanzioni inerenti all'autorizzazione di cui all'art. 52 (impianti FER) della l.r. 13/2015:</i> le eventuali infrazioni sono contestate da soggetti istituzionali preposti all'applicazione della normativa di settore e segnalate alla struttura, ove l'attività è svolta da tre dipendenti oltre al dirigente.</p>			
<p>M2 Formazione</p>	<p>Ogni dirigente informa i dipendenti in merito a eventuali novità che riguardino il tema del contrasto alla corruzione e la promozione della trasparenza.</p> <p>In accordo con i dirigenti, il coordinatore seleziona il personale da assoggettare a formazione, ossia tutto il personale in qualche modo coinvolto in processi a rischio di corruzione. Il coordinatore relaziona annualmente sull'autorizzazione di eventuali</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti del Dipartimento e delle strutture sott'ordinate.</p> <p><i>Responsabili:</i> coordinatore e dirigenti</p>	<p>Quando sono introdotte modificazioni/novità.</p> <p>Relazione annuale del coordinatore al Responsabile.</p>	<p>N° di comunicazioni/novità introdotte = 1.</p> <p>N° dipendenti formati/N° dipendenti da assoggettare a formazione ≥ 80%</p> <p>Relazioni annuali del coordinatore al Responsabile = 1</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	interventi di formazione individuale in materia di contrasto alla corruzione.			
M5 Trasparenza	<p>Dipartimento industria, artigianato ed energia Area C: i dipendenti pubblicano le informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale prima del pagamento delle note/fatture emesse dagli esperti. Area G: gli incarichi ai sensi della l.r. 18/1998 sono pubblicati nella pertinente sotto-sezione di "Amministrazione trasparente". Area B: i contratti ai sensi del d.lgs. 50/2016 sono caricati nell'Osservatorio dei contratti pubblici regionali e pubblicati nella pertinente sottosezione di "Amministrazione trasparente". Il dirigente effettua controlli sulla congruenza dei dati pubblicati.</p> <p>Struttura attività artigianali e di tradizione Il registro dei Produttori e l'Albo dei Maestri artigiani sono pubblicati nel sito della Regione. Il responsabile dell'ufficio verifica l'effettivo aggiornamento del sito al verificarsi della procedura e il dirigente effettua un controllo semestrale sulla congruenza del dato pubblicato. Sono stati individuati due soggetti che provvedono all'aggiornamento delle informazioni nella sezione Amministrazione trasparente del sito, relativamente ai dati sugli acquisti degli spazi promozionali. Il</p>	<p><i>Destinatari: dipendenti Ufficio pianificazione energetica e programmazione, Ufficio Amministrazione e contabilità</i></p> <p><i>Destinatari: dipendenti Ufficio artigianato di tradizione. Responsabile: dirigente della struttura Attività artigianali e di tradizione.</i></p>	<p>Aggiornamento, a cura dei funzionari, ogni qualvolta si concluda un procedimento. Controllo semestrale da parte del coordinatore.</p> <p>Aggiornamento, a cura dei funzionari, ogni qualvolta si concluda un procedimento. Controllo semestrale da parte del dirigente e da parte del coordinatore.</p>	<p>Dipartimento industria, Struttura attività artigianali e di tradizione, Struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati e Struttura Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità: numero verbali del controllo effettuato dal dirigente ≥ 2. N° procedimenti inseriti/N° procedimenti attivati = 100%.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>responsabile dell'ufficio verifica l'effettivo aggiornamento del sito per ogni procedura.</p> <p>Struttura Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità <i>Verifiche ispettive:</i> per questi procedimenti le informazioni non devono essere pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione. <i>Area C:</i> i dipendenti pubblicano le informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" prima del pagamento delle note/fatture emesse dagli esperti. Gli incarichi ai sensi della l.r. 18/1998 sono pubblicati nella pertinente sotto-sezione di "Amministrazione trasparente". Il dirigente effettua controlli sulla congruenza dei dati pubblicati.</p> <p>Struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati: è stato individuato un dipendente che verifica la pubblicazione dell'atto sul sito al momento della chiusura del procedimento. Tutti gli atti sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione e, prima di procedere alla pubblicazione, sono effettuati i dovuti controlli. Lo stesso avviene per le liquidazioni.</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti dell'ufficio Ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità.</p> <p><i>Responsabile:</i> dirigente della struttura Ricerca, innovazione e qualità.</p> <p><i>Destinatari:</i> dipendenti dell'ufficio gestione contingentati e trasferimenti e dell'ufficio programmi e insediamenti.</p> <p><i>Responsabile:</i> dirigente della struttura Sviluppo economico e generi contingentati.</p>	<p>La misura è attuata prima dell'erogazione di ogni contributo di importo superiore a € 1.000,00.</p> <p>Aggiornamento sezione Amministrazione trasparente ogni volta che si attiva una nuova procedura. Controllo: ogni qualvolta si attiva una nuova procedura o si attribuisce un incarico.</p>	<p>Percentuale di attuazione: 100%.</p> <p>Struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati: un verbale di verifica sulla completezza delle informazioni pubblicate è redatto da un funzionario e firmato dal dirigente almeno 4 volte all'anno. Per l'area F: N° atti / verbali pubblicati / trasmessi oggetto di controllo / N° atti / verbali totali = 100%.</p>
--	--	--	---	---

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>"Amministrazione trasparente". Provvede, inoltre, a trasmettere agli uffici competenti le informazioni di competenza ai fini dell'aggiornamento del sito istituzionale. Il coordinatore vigila affinché i dati di pertinenza siano pubblicati/aggiornati secondo le relative tempistiche e relazione annualmente al Responsabile sull'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.</p>	<p>struttura Attività produttive e cooperazione. Responsabili: dirigente della struttura Attività produttive e cooperazione.</p>		
<p>M7 Codice di comportamento</p>	<p>Il dirigente vigila sul rispetto, da parte dei propri collaboratori, del Codice di comportamento e ricorda il rispetto del medesimo con propria comunicazione, evidenziando altresì le eventuali novità introdotte in materia.</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti del dipartimento e delle strutture sott'ordinate. <i>Responsabili:</i> coordinatore e dirigenti</p>	<p>Almeno una volta all'anno.</p>	<p>N° comunicazioni/anno ≥ 1</p>
<p>M9 Incompatibilità</p>	<p>Nei procedimenti finalizzati al conferimento di incarichi si osservano le disposizioni di legge e, in particolare, quelle contenute nel d.lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità. Annualmente, i dirigenti incaricati sottoscrivono una dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità su richiesta del Dipartimento Personale. Il coordinatore riferisce annualmente al Responsabile per le strutture del Dipartimento.</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti del dipartimento e delle strutture sott'ordinate. <i>Responsabili:</i> coordinatore e dirigenti</p>	<p>Ogni volta che è conferito un incarico. Relazione annuale</p>	<p>N° Relazioni al Responsabile/all'anno = 1</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M10 Enti e società</p>	<p>Struttura attività artigianali e di tradizione: è stato individuato un dipendente che verifica con cadenza regolare il sito istituzionale di IVAT, nella parte dedicata alla trasparenza. La sensibilizzazione al rispetto degli obblighi di trasparenza è attuata mediante trasmissione a IVAT di circolari, aggiornamenti normativi, disposizioni, ecc.. Trasmissione a IVAT di una nota nella quale si sollecita e invita ad adempiere agli obblighi di trasparenza sui controlli delle dichiarazioni sostitutive e sugli incarichi professionali esterni. Il coordinatore riferisce annualmente al Responsabile per le strutture del Dipartimento.</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti dell'Ufficio gestione contingenti e trasferimenti. <i>Responsabili:</i> il dirigente della struttura Attività artigianali e di tradizione e il coordinatore.</p>	<p>Verifica sito IVAT: Trimestrale. Nota a IVAT: annuale. Relazione annuale.</p>	<p>Struttura attività artigianali e di tradizione N° verifiche su sito IVAT effettuate all'anno = 4. E' redatto un verbale di verifica a cura del dipendente, poi firmato dal dirigente. N° 1 comunicazione l'anno nella quale si invita IVAT ad adempiere agli obblighi di trasparenza, con particolare riguardo ai controlli delle dichiarazioni sostitutive e agli incarichi professionali esterni.</p> <p>N° Relazioni del coordinatore al Responsabile/all'anno = 1.</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>In riferimento all'intero Dipartimento, il coordinatore informa tempestivamente il Responsabile su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure prefigurate nel Piano e relaziona annualmente (entro il 30 settembre) al Responsabile sull'andamento e sugli effetti degli interventi attuati nelle aree più esposte al rischio di corruzione.</p>	<p><i>Destinatari:</i> dipendenti del dipartimento e delle strutture sott'ordinate. <i>Responsabili:</i> coordinatore e dirigenti.</p>	<p>Relazione annuale e comunicazioni specifiche al verificarsi di eventi che richiedono ulteriori interventi rispetto alle misure del Piano.</p>	<p>N° Relazioni al Responsabile/all'anno = 1.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	<p>In generale, per dare attuazione alla misura, i dirigenti dispongono la verifica dei tempi procedurali. Il Coordinatore verifica la puntuale osservanza dei termini previsti e monitora i termini procedurali. Il coordinatore:</p> <p><input type="checkbox"/> informa tempestivamente il Responsabile in relazione a eventuali criticità pregiudizievoli al rispetto dei termini previsti dalla legge aventi carattere perentorio. Quando possibile, la comunicazione sarà effettuata prima della scadenza del termine, in modo da ricercare una soluzione che ne consenta il rispetto;</p> <p><input type="checkbox"/> relaziona annualmente al Responsabile sulla puntuale osservanza dei termini, indicando i casi in cui le tempistiche sono state violate, le conseguenze che ne sono scaturite e le misure adottate per evitare la reiterazione delle violazioni;</p> <p><input type="checkbox"/> aggiorna periodicamente gli esiti del monitoraggio sui tempi procedurali riportati nelle schede informative di pertinenza, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Attività e procedimenti - Monitoraggio tempi procedurali", del sito istituzionale regionale.</p>	<p>Destinatari: dirigenti e dipendenti del Dipartimento</p> <p>Responsabile: Coordinatore e dirigenti del Dipartimento</p>	<p>Senza soluzione di continuità</p> <p>Relazione annuale al Responsabile da parte del coordinatore.</p>	<p>Verifica costante e puntuale sul rispetto delle indicazioni operative fornite ai dipendenti.</p> <p>Verifiche a campione semestrale, da parte del Coordinatore, su almeno tre atti, estendibili a sei se riscontrate anomalie sui primi tre.</p> <p>N. relazioni annuali al Responsabile = 1</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M4 Conflitto d'interessi</p>	<p>Relazione annuale al Responsabile da parte del Coordinatore sulle iniziative intraprese. Oltre a quanto previsto dalla misura M7, il Coordinatore provvede a rammentare - con nota interna a tutti i dipendenti interessati - il rispetto dei principi di trasparenza, terzietà, indipendenza e imparzialità nel procedimento. Ciascun dirigente vigila puntualmente su ogni procedimento circa l'insorgenza di puntuali conflitti di interesse.</p>	<p>Responsabile: Coordinatore del Dipartimento Destinatari: dirigenti e dipendenti del Dipartimento Responsabile: Coordinatore e dirigenti del Dipartimento</p>	<p>Almeno una volta nel corso dell'anno. Almeno una volta nel corso dell'anno.</p>	<p>Una relazione annuale al Responsabile. Numero comunicazioni all'anno ≥ 1. Verifica annuale da parte del dirigente sull'esistenza di eventuali conflitti di interesse del personale dipendente, nei confronti delle attività assegnate.</p>
<p>M8 Rotazione</p>	<p>La rotazione dei dipendenti non è attuabile, vista l'esiguità del personale a disposizione. Si prevede, pertanto, di adottare una misura alternativa consistente nel coinvolgimento di almeno 2 persone nello svolgimento della gestione del procedimento, oltre alla supervisione dei dirigenti in tutte le fasi del medesimo. Alcuni procedimenti prevedono il coinvolgimento di più strutture, anche esterne al Dipartimento, rendendo di fatto ancora meno probabile il rischio di corruzione.</p>	<p>Destinatari: dipendenti del Dipartimento Responsabile: dirigenti del Dipartimento</p>	<p>Dal 1 gennaio 2019</p>	<p>Coinvolgimento nei procedimenti di almeno 2 dipendenti dell'ufficio competente della struttura di riferimento e supervisione da parte del dirigente responsabile.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	La misura si articola in due modalità attuative: Gestione condivisa delle pratiche (Gcp) e Controllo delle dichiarazioni sostitutive (Cds), ciascuna con propri indicatore e target. Gcp. Da settembre 2017 è attuato l'OdS 1/2017 (di Agosto) indicante per tutte le strutture la Gcp come modalità ordinaria di svolgimento delle attività nelle fasi procedurali istruttorie di raccolta dati e di valutazione dei presupposti (almeno due collaboratori saranno coinvolti nella fase di raccolta e valutazione dei presupposti per l'emanazione dell'atto finale), possibilmente con l'affiancamento fra collaboratori o in alternativa con l'intervento diretto del responsabile della struttura. Date le peculiarità di ogni procedimento e il diverso livello di "condivisione" oggi presente o meno, il dirigente competente definirà per ognuno di essi le procedure più appropriate da seguire, tenendo conto delle loro caratteristiche (es. i criteri di concentrazione ed immediatezza nelle	<i>Destinatari:</i> per Gcp i collaboratori responsabili dell'istruttoria dei procedimenti in gestione condivisa e quelli coinvolti nella condivisione; coordinatore e responsabili delle strutture nei casi in cui siano personalmente coinvolti nella condivisione; per Cds i collaboratori responsabili dell'istruttoria dei procedimenti ed eventualmente anche quelli coinvolti nella condivisione. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili delle strutture per quanto riguarda l'adozione degli atti organizzativi e di quelli di verifica e controllo.	La misura è attuata in tutte le sue modalità previste. Periodicamente è effettuata la ricognizione dei procedimenti interessati dalla condivisione, analizzando e gestendo eventuali criticità. Una volta all'anno è accertato il target raggiunto quanto a controlli delle dichiarazioni sostitutive.	Indicatori e target della "gestione condivisa". Numero di procedimenti conclusi in modalità condivisa nell'anno (Npc) diviso il numero totale dei procedimenti conclusi nell'anno (Ntpt). Risultato atteso: (Npc)/ (Ntpt)=1 I procedimenti (Npc) sono tutti quelli posti in condivisione effettiva (di fatto; per disciplina di legge o atto amministrativo; per espressa previsione adottata dal responsabile e comunicata ai collaboratori; anche i procedimenti di affidamento di servizi/forniture effettivamente posti in condivisione) e sono rapportati al numero totale di procedimenti conclusi nell'anno (coincidente con il totale dei procedimenti conclusi detratti i procedimenti per i quali non è prevista né prevedibile l'attuazione della misura, come nel caso di nomine interne, attività di carattere contabile, atti in genere del settore del personale). Indicatori e target del "controllo delle dichiarazioni sostitutive". Il target aggiornato è posto intorno all'8% delle ds ricevute (v. Ptpc 2018/2020, pg. 22). Con esso è coerente l'indicazione percentuale articolata su due valori di cui alla nota 905/DPLF/2018 (5% e 10%). In concreto: (tot.ds controllate) / (tot ds pervenute) = > 8%.

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>procedure di affidamento; etc.). Non sarà necessario adottare specifiche misure per procedimenti che già oggi di fatto o per pregressa regolamentazione presentano un adeguato e stabile livello di condivisione. Viene monitorato il livello di "tracciamento" delle operazioni in Gcp affinché di quest'ultima rimanga traccia agli atti.</p> <p>Cds. Sono confermate le modalità per un uniforme controllo delle dichiarazioni sostitutive indicate con nota del DPLF prot. 905/2018: gli obiettivi minimi di risultato (verifica in generale di almeno il 5% delle ds pervenute e di almeno il 10% per i procedimenti non superiori a 20 nel corso dell'intero anno; coordinamento con gli standard Fse a riguardo); le periodicità del campionamento (settimanale, mensile, trimestrale) scelte dalle strutture interessate e alcuni possibili metodi d'estrazione del campione (es.: estrazione a sorte; predisposizione di liste ed estrazione a sorte dalle stesse; predisposizione di liste ed estrazione con l'impiego di un generatore di numeri casuali). Obbligatoria la verbalizzazione di tutte le operazioni inerenti alle scelte effettuate in tema di campionamento. Sono possibili verifiche non programmate sul rispetto delle procedure in tema di Gcp e Cds.</p>			
--	--	--	--	--

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M2 Formazione</p>	<p>La realizzazione di interventi formativi <i>in materia di contrasto alla corruzione</i> rappresenta un obbligo ai sensi della legge n. 190/2012. L'erogazione degli interventi avviene a cura del Coordinatore (referente del Responsabile). La selezione del personale da avviare a formazione è svolta dal Coordinatore, anche in base alle segnalazioni dei responsabili di ogni struttura. Gli elenchi del personale interessato sono comunicati all'ufficio formazione del Dipartimento Personale. Il Coordinatore può autorizzare singoli interventi formativi esterni in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, in ragione dell'importanza dei temi trattati.</p>	<p><i>Destinatari:</i> il personale di Dipartimento e strutture coinvolto nella formazione in questione, compresi i responsabili delle strutture coinvolti. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e i responsabili delle singole strutture.</p>	<p>La misura è attuata con la realizzazione dei percorsi formativi, anche in più sessioni, sui temi della trasparenza e del contrasto alla corruzione, annualmente disposti all'interno dell'Amministrazione regionale.</p>	<p>Indicatore e target: n. collaboratori formati nelle sessioni (somma delle presenze totali nelle diverse sessioni) / n. collaboratori chiamati a formazione nelle sessioni (somma delle chiamate totali nelle diverse sessioni) = > 80%. In sintesi: n.Cfo/nCdf=> 80/100.</p>
<p>M5 Trasparenza</p>	<p>Nei procedimenti che si chiudono con l'adozione di un provvedimento dirigenziale, il compilatore è tenuto a verificare l'avvenuta pubblicazione di quest'ultimo nell'albo dei provvedimenti dirigenziali del sito regionale e che siano state effettuate anche le eventuali ulteriori pubblicazioni previste (p.e. nella sottosezione con l'elenco di Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; ai sensi di norme del d.lgs. 33/2013; avvenuto conferimento di incarichi; etc.) anche se l'adempimento in senso stretto di pubblicazione o di inserimento nella pagina degli avvisi faccia capo a responsabilità di altra struttura. Gli</p>	<p><i>Destinatari:</i> i responsabili dell'istruttoria ed il personale coinvolto nella gestione condivisa dei procedimenti, quest'ultimo secondo le indicazioni operative ricevute. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili delle strutture per quanto riguarda l'adozione degli atti organizzativi e di quelli di verifica e controllo.</p>	<p>La misura è attuata in tutte le modalità previste, recepite dal Dipartimento anche nella specifica procedura di servizio prot. 2045/2018. E' inoltre allo studio un sistema di rating della trasparenza (misurato su completezza e tempestività d'aggiornamento</p>	<p>Indicatore e target. E' introdotto, come evoluzione di quanto già previsto negli anni precedenti, un indicatore quali/quantitativo: Valore complessivo delle irregolarità rilevate (Vir)/Numero di verifiche effettuate(Nve) <=5%, dove "Valore complessivo delle irregolarità rilevate (Vir)" indica che le irregolarità saranno "pesate" assegnando loro un valore che potrà giungere fino a "1" nel caso di più accentuata gravità (ad es. mancanza di parti obbligatorie nella scheda procedimento; omissione totale della pubblicazione prevista) ed essere meno elevato nei casi meno rilevanti (ad es. mancato aggiornamento; inserimento erroneo di dati; etc.). L'eventuale valore negativo assegnato sarà unico per ogni oggetto di verifica (il singolo procedimento esaminato; la scheda oneri; etc.) e la sua misura (1 oppure 0,5 o altro valore) sarà stabilita a priori nella procedura di rating in corso di elaborazione. Nve: coincide con il numero di verifiche condotte.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>adempimenti di pubblicazione obbligatoria sono richiamati nel Piano triennale e nei suoi allegati sulla base degli obblighi di legge. In altri casi accade che natura e disciplina del procedimento prevedano altre modalità di pubblicità oppure atti di informazione diretta agli interessati o di informazione generalizzata (p.e. affissione all'albo del Centro per l'Impiego, pubblicazione sul sito istituzionale; trasmissione di copia sottoscritta della convenzione al diretto interessato).</p> <p>Il Dipartimento e le strutture, in quanto gestiscano i procedimenti, hanno la responsabilità di attuare gli adempimenti di pubblicazione e aggiornamento previsti dalla legge. Un collaboratore incaricato dal Coordinatore effettua una verifica di secondo livello sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, con esiti comunicati alle strutture interessate ove necessario. Schede procedimento, schede banche dati ed oneri informativi, schede gare e contratti, schede sovvenzioni e contributi sono oggetto di verifica al 100% almeno in due date nel corso dei dodici mesi di osservazione; i provvedimenti dirigenziali sono oggetto di verifica in date libere nella misura minima del 20% del totale dei provvedimenti adottati, scegliendo in particolare i provvedimenti di diniego/cancellazione/sospensione/retifica; quelli dichiarati non soggetti a</p>		<p>delle schede procedimento), con il quale evidenziare all'interno del Dipartimento a cadenza periodica (es. semestrale) il livello di ottemperanza effettiva agli obblighi di pubblicazione.</p>	<p>Il valore: <=5% equivale al 100% del target da raggiungere. Se viene superato il target 5% si fa luogo alla proporzionale riduzione della percentuale di conseguimento dell'obiettivo annuo.</p>
--	--	--	--

Misure di prevenzione della corruzione

	pubblicazione; le rinunce; ripetizione di interventi; valutazioni; esiti di esami; procedure di affidamento. Se occorre sono effettuati i necessari interventi correttivi delle anomalie di pubblicazione.			
M7 Codice di comportamento	Sono confermate le modalità attuative della misura previste in precedenza. La misura è volta ad assicurare che il rispetto di <i>tutte</i> le disposizioni del Codice di comportamento costituisca efficace deterrente contro possibili comportamenti di esercizio abusivo delle competenze assegnate. A tal fine, il Dipartimento e le strutture - con il diretto impegno dei rispettivi responsabili - vigilano concretamente per assicurare il rispetto del Codice sia chiedendo ai collaboratori di attestarne l'osservanza attraverso il loro costante operare, sia assicurandosi che siano realmente recepite le informative diramate in materia. Eventuali inosservanze accertate formano oggetto di segnalazione al Coordinatore.	<i>Destinatari:</i> tutto il personale, inclusi i responsabili delle strutture e il Coordinatore. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili delle strutture per quanto riguarda l'adozione degli atti organizzativi e di quelli di verifica e controllo.	La misura è attuata in tutte le modalità previste. Sono in corso d'esame modalità per rendere più fluida e corrente la tracciatura delle verifiche effettuate.	Indicatori e target previsti: $nVCco/nColl = > 90/100 = 100\%$; dove $nVCco$ indica il numero di constatazioni effettuate sul livello di conoscenza e di osservanza del codice di comportamento da parte dei collaboratori e $nColl$ indica il numero di collaboratori incardinati nel dipartimento e sue strutture. Il target si intende raggiunto al 100% quando dipartimento e strutture abbiano ottenuto almeno il 90% di informazioni circa il rispetto del Codice di comportamento (misurate sul n. di collaboratori); altrimenti è ridotto proporzionalmente. Gli obblighi di vigilanza e verifica nonché di tempestivo intervento correttivo ove sia accertata la violazione del Codice di comportamento, incombenti sui responsabili di struttura, erano già stati formalizzati con nota prot. 7674/DPLF del 17/08/2017.
M10 Enti e società	Il Coordinatore e i responsabili di ogni struttura verificano, tramite i propri collaboratori e in sede di erogazione di somme a qualsiasi titolo a favore di società ed enti controllati/partecipati, che il sito regionale pubblici i dati di cui all'art. 22.2 d.lgs. n. 33/2013, ai fini dell'eventuale attivazione della procedura sospensiva dei pagamenti e di verifica prevista dalla nota regionale n. 5571 del 30 ottobre 2015. Non vi	<i>Destinatari:</i> i responsabili dell'istruttoria e il personale coinvolto nella gestione condivisa dei procedimenti, quest'ultimo secondo le indicazioni operative ricevute; Coordinatore e responsabili delle strutture. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili delle strutture per quanto riguarda	La misura è attuata in tutte le modalità previste relative al rispetto della trasparenza in occasione di erogazione di somme a favore di società ed enti controllati/partecipati	Indicatore e target: $nVep/nErc = 100\%$; dove $nVep = n$. verifiche preventive all'erogazione; $nErc = n$. erogazioni di somme

Misure di prevenzione della corruzione

	sono enti o società controllati/partecipate dalla Regione con i quali il Dipartimento intrattenga rapporti istituzionali e che debbano quindi essere destinatari di azioni di sensibilizzazione per il rispetto degli obblighi di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.	l'adozione di eventuali atti organizzativi occorrenti al rispetto della misura e di quelli di verifica e controllo.		
M12 Monitoraggio	Il Coordinatore dà notizia con immediatezza al Responsabile di ogni situazione che possa suggerire modifiche alle misure previste nel Piano e relaziona annualmente sulle attività svolte e sugli effetti degli interventi attuati. La relazione è redatta sia con il contributo informativo di dettaglio proveniente dalle strutture interessate, reso su format appositamente predisposti per garantire completezza e congruenza delle informazioni trasmesse agevolandone il resoconto; sia sulla base degli esiti degli accertamenti svolti d'ufficio e dei dati acquisiti direttamente dalle banche dati e da altre documentazioni di servizio. I format sono somministrati alle strutture in più momenti nell'anno.	<i>Destinatari:</i> tutti i collaboratori per il contributo alle rilevazioni. <i>Destinatari e responsabili:</i> Coordinatore e responsabili di struttura; referente interno al Dipartimento incaricato per la materia anticorruzione e trasparenza.	La misura è attuata in tutte le modalità previste.	Indicatore e target previsti: nREt/nREr = 1; dove nREt indica il n. di effettivi riferimenti alle misure attuate trasmessi con la relazione annuale al Responsabile sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità (l'adempimento si considera assolto solo in caso di completezza delle informazioni rese); nREr il n. di relazioni di riferimento richieste (pari al numero di misure sulle quali è chiesto di riferire). Valore atteso = 100%. In atto le informazioni richieste (nREr) sono 10: M1, M2, M3, M4, M5, M7, M8, M9, M10, M12); salve eventuali Misure aggiuntive (facoltative).

Misure di prevenzione della corruzione

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	<p>I responsabili dell'istruttoria dei procedimenti affidati inseriscono i dati relativi alla durata media del procedimento nella pertinente scheda della sezione "Amministrazione trasparente", uniformandosi alla procedura di aggiornamento introdotta dal Dipartimento (prot. 2045/2018) in tema di rispetto degli obblighi di trasparenza. Tali valori sono visualizzati anche nel report complessivo di "Monitoraggio tempi procedurali" della medesima sezione, che l'Amministrazione ha mantenuto (l'obbligo di pubblicazione dei risultati di tale monitoraggio è venuto meno per effetto dell'art.43.1.a d.lgs. 97/2016, che ha abrogato l'art. 24 d.lgs. 33/2013). Per attuare la misura in maniera strutturata, Dipartimento e strutture effettuano a settembre un monitoraggio annuale sulla durata media dei tempi dei procedimenti nei dodici mesi precedenti, i cui risultati sono poi condivisi con le strutture anche accertando che sia aggiornato tempestivamente il valore dei tempi procedurali indicato nelle schede informative dei procedimenti e nella scheda Monitoraggio complessiva. Il Coordinatore segnala tempestivamente</p>	<p><i>Destinatari:</i> i responsabili dell'istruttoria e il personale coinvolto nella gestione condivisa dei procedimenti, quest'ultimo secondo le indicazioni operative ricevute; Coordinatore e responsabili delle strutture. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili delle strutture per quanto riguarda l'adozione di eventuali atti organizzativi occorrenti al rispetto della misura e di quelli di verifica e controllo; il Coordinatore per la gestione complessiva della misura.</p>	<p>La misura è attuata in tutte le modalità previste, recepite anche nella procedura di servizio prot. 1632/2018. L'evidenza di eventuali criticità segnalate al Responsabile è legata al verificarsi dei medesimi eventi critici. Alla loro descrizione segue l'analisi delle cause e l'eliminazione degli ostacoli al corretto rispetto delle tempistiche.</p>	<p>Indicatore sintetico di monitoraggio dei tempi: $(N_{mtp})/1=1/1=100\%$, dove (N_{mtp}) indica il numero di operazioni di complessivo monitoraggio procedimentale eseguite dal Dipartimento a fronte delle due previste ogni anno. L'indicatore misura l'effettivo completo svolgimento delle attività di monitoraggio previste. Separatamente sono trattate la valutazione qualitativa dei tempi rilevati e le azioni intraprese o da intraprendere per correggere eventuali distorsioni, oggetto anche delle comunicazioni scambiate con il Responsabile sul tema. E' possibile un risultato $> 0 < 100\%$ nel caso di monitoraggio svoltosi solo parzialmente (quanto a numero di procedimenti verificati) o comunque incompleto (ad es. per inattendibilità dei dati espressi).</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>al Responsabile eventuali criticità riscontrate nel rispetto dei tempi procedurali e ne elimina le cause, relazionando annualmente a riguardo. Agli effetti dell'applicazione della misura M5, il referente incaricato delle verifiche di secondo livello le estende agli aspetti relativi ai tempi procedurali. Sebbene la misura sia prevista solamente per procedimenti a rischio alto, il Dipartimento ha scelto di darle attuazione per tutti i procedimenti.</p>			
<p>M4 Conflitto d'interessi</p>	<p>L'attenzione dei collaboratori sul rispetto dei doveri di cui agli artt. 6, 7, 10, 14 del Codice di comportamento posti a presidio dell'assenza di conflitti di interessi nell'attività amministrativa è stata già sollecitata con OdS nel 2017. Da luglio 2018 è disponibile per tutti i collaboratori la modulistica da impiegare nella segnalazione di eventuali situazioni conflittuali venutesi a creare nel corso dello svolgimento del servizio. In ogni caso, all'atto dell'assegnazione all'ufficio ogni collaboratore rilascia le dichiarazioni di cui all'art. 6 del Codice di comportamento (Comunicazione degli interessi finanziari). Inoltre, ogni semestre, Dipartimento e strutture attestano se siano state o meno accertate situazioni di conflitto di interesse con l'Amministrazione, a integrazione delle eventuali specifiche segnalazioni inoltrate da ogni responsabile di struttura al Coordinatore al verificarsi dell'evento conflittuale poi segnalato. Sebbene la misura sia prevista solamente per procedimenti a</p>	<p><i>Destinatari:</i> il personale del Dipartimento e delle strutture; la segreteria del personale. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili di strutture per quanto riguarda l'adozione di eventuali atti organizzativi occorrenti al rispetto della misura e per quelli di verifica e controllo, con particolare attenzione alla tempestiva richiesta al collaboratore neo assegnato della dichiarazione di cui all'art.6 del Codice di comportamento.</p>	<p>La misura ha regolare e continuativa attuazione.</p>	<p>Indicatore e target. L'indicatore è composto, formato cioè da più elementi di valutazione: ordine di servizio (che richiami al rispetto delle previsioni del Codice sul conflitto di interessi); verifiche e relazioni semestrali; segnalazioni tempestive di situazioni di conflitto di interesse= 100%. Il periodo di osservazione coincide con quello oggetto della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità (in atto: da 01/09/anno n a 31/08/anno n+1). Tutti i procedimenti sono stati interessati dall'attuazione della misura.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	rischio alto, il Dipartimento ha scelto di darvi attuazione per tutti i procedimenti.			
M8 Rotazione	<p>Non è stata fino a oggi ravvisata la necessità di adottare in concreto, nel Dipartimento e nelle strutture, criteri di rotazione degli incarichi e/o delle funzioni e di rotazione delle competenze, mentre solo occasionalmente sono state assegnate più competenze a uno stesso ufficio. Non sfugge, tuttavia, all'attenzione la circostanza che spesso da anni le medesime competenze funzionali si concentrino sugli stessi istruttori. Si è, invece, dato impulso alla gestione condivisa delle pratiche (Gcp) per la quale si rinvia alla scheda M.1 e alle valutazioni in essa contenute. Considerata l'obbligatorietà oggi prevista della misura per i procedimenti/processi a rischio alto e la presenza di alcuni di essi invece individuati con la nuova metodica di rilevazione del rischio (alto o basso), si prevede di attuare per essi la misura predisponendo un piano strutturato di progressivo coinvolgimento di personale da assegnare alla loro trattazione, nel contempo garantendo la continuità di tutti i servizi (anche non a rischio alto) coinvolti. La progettazione e, soprattutto, la realizzazione effettiva della rotazione (ma anche di forme più attenuate, come l'assegnazione di più competenze a uno stesso ufficio) presentano comunque un livello assai elevato di complessità a risorse costanti e richiedono, a partire dall'accurata</p>	<p><i>Destinatari:</i> il personale del Dipartimento e delle strutture che sarà coinvolto nell'attuazione della misura. <i>Responsabili:</i> Coordinatore e responsabili di strutture per quanto riguarda l'adozione degli atti organizzativi occorrenti e per quelli di verifica e controllo.</p>	<p>L'attuazione della misura prevede l'adozione, entro marzo 2019, di un piano che programmi ambiti e modalità della rotazione o delle misure analoghe; seguito dall'inizio della sua sperimentazione nel corso dei mesi successivi fino a tutto agosto 2019.</p>	<p>Indicatore e target. Piano di rotazione entro marzo 2019 + inizio successivo dell'attuazione = 100%. Sia il Piano sia la sua attuazione devono riguardare almeno due procedimenti fra quelli classificati a rischio alto. I risultati ottenuti saranno proporzionalmente incrementati o diminuiti in ragione del numero di procedimenti interessati effettivamente dall'attuazione della misura e ai tempi di realizzazione, secondo criteri espressi nel Piano di rotazione.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>programmazione delle attività, anche un'attenta sperimentazione in un tempo non breve (almeno sei/otto mesi), non necessariamente tutto compreso nel prossimo periodo di osservazione sull'attuazione delle misure (settembre 2018/agosto 2019). Le attività da svolgere consistono nella previsione del piano di rotazione (o delle misure analoghe) e nell'inizio della sua sperimentazione nel corso dei dodici mesi del periodo d'osservazione. La misura è applicata solamente ai procedimenti a rischio alto.</p>			
--	--	--	--	--

MISURE SETTORIALI				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
<p>M13 Conferimento incarichi</p>	<p>La misura riguarda le procedure di conferimento incarichi ai sensi della legge regionale n. 18/1998, attivate dal Dipartimento e dalle strutture. Premesso che il procedimento/processo di conferimento incarico è distinto da rischio alto e, per ciò, assoggettato a Trattamento Rafforzato (misure M3, M4 e M8), le attività di prevenzione e di contrasto prevedono, nel corso dell'iter di proposta della deliberazione di Giunta o nell'attuazione di quest'ultima, lo specifico esame dell'avviso redatto, affinché esso non presenti elementi pregiudiziali di criticità negli aspetti della trasparenza e non precostituisca posizioni di favore e</p>	<p><i>Destinatari e responsabili:</i> Coordinatore e responsabili di struttura.</p>	<p>Misura attuabile al verificarsi della premessa (attivazione di una procedura ex lege 18/1998).</p>	<p>Indicatori e target: nVp/nPGr = 1 ; dove nVp indica il n. verifiche preventive e nPGr il n. di proposte inviate alla Giunta regionale, nell'anno d'osservazione, da Dipartimento e sue strutture. La verifica preventiva è quella che risulta da specifica relazione acquisita agli atti della pratica.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	<i>ingiustificatamente selettive</i> . Tale verifica, sintetizzata in motivata <i>relazione acquisita agli atti</i> , deve dare compiutamente conto dell'inesistenza delle criticità di cui sopra ed essere firmata dal responsabile della struttura/Dipartimento proponente e controfirmata da altro responsabile di struttura/Coordinatore del Dipartimento medesimo.			
M3 Termini procedimenti	Il Dipartimento ha scelto di dare attuazione alla misura per tutti i procedimenti e non solamente per quelli a rischio alto.	v. scheda M3	v. scheda M3	v. scheda M3
M4 Conflitto d'interessi	Il Dipartimento ha scelto di dare attuazione alla misura per tutti i procedimenti e non solamente per quelli a rischio alto.	v. scheda M4	v. scheda M4	v. scheda M4

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	La misura è attuata effettuando verifiche per accertare la correttezza degli adempimenti istruttori e il mantenimento della gestione condivisa delle pratiche, mediante una fase istruttoria svolta di norma da due dipendenti, previa condivisione con il funzionario competente, mentre il dirigente è responsabile dell'adozione dell'atto finale. Il dirigente verifica la correttezza nella gestione del procedimento, prima dell'adozione dell'atto finale.	Tutto il personale e il dirigente	Entro i termini previsti per ciascun provvedimento	numero procedimenti con istruttoria corretta e condivisa/numero procedimenti = $\geq 0,7$
M2 Formazione	Formazione del personale.	Tutto il personale coinvolto in adempimenti a rischio di corruzione e il dirigente	Entro i termini fissati dalle circolari del RPCT	numero dipendenti formati/numero dipendenti = $\geq 0,7$
M5 Trasparenza	In collaborazione con referenti/dipendenti, i dirigenti vigilano sulla pubblicazione e sull'aggiornamento, nel sito istituzionale (webécole, compresa la sezione operazione trasparenza) e nelle schede URP, dei dati di pertinenza delle singole strutture.	Tutto il personale e il dirigente	All'atto dell'adozione degli atti o nei tempi previsti dalla normativa	numero dati aggiornati/numero dati da aggiornare = $\geq 0,9$

Misure di prevenzione della corruzione

M7 Codice di comportamento	Verifica sull'avvenuta diffusione e sulla presa visione del Codice di comportamento, nonché vigilanza sul rispetto dello stesso da parte del personale dipendente.	Tutto il personale e il dirigente	Annuale	Discussione e confronto con tutti i dipendenti, in base ai rispettivi procedimenti di competenza, sul rispetto del Codice di comportamento
M9 Incompatibilità	Annualmente, i dirigenti tecnici e scolastici incaricati con atto del Sovrintendente agli studi sottoscrivono una dichiarazione sulle cause di inconferibilità, che è acquisita agli atti e resa pubblica nel rispetto del d.lgs. 39/2013.	Ufficio affari generali del Dipartimento Sovrintendenza agli studi	Annuale	n. delle dichiarazioni di incompatibilità-inconferibilità/n. dei controlli effettuati = 100%
M10 Enti e società	Mantenimento o, se del caso, rafforzamento dell'opera di sensibilizzazione degli enti strumentali controllati e partecipati - ai quali la Struttura Politiche educative concede i finanziamenti - affinché si conformino agli adempimenti di pertinenza, mediante richiamo alla normativa vigente e agli eventuali aggiornamenti.	Dirigente	variabili, in relazione all'attenzione degli adempimenti di competenza degli enti e all'entrata in vigore di norme	numero Enti controllati e partecipati sensibilizzati/numero Enti controllati e partecipati = 100%
M12 Monitoraggio	Il Coordinatore relaziona in merito alle attività di prevenzione attuate durante l'anno ed eventualmente propone nuovi interventi di formazione.	Coordinatore	Misura già attuata	Rispetto del termine per la relazione, entro il 30 settembre

Misure di prevenzione della corruzione

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Politiche educative Organizzazione e logistica scolastica Monitoraggio costante del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e aggiornamento dell'apposita sezione del sito istituzionale.	tutto il personale e il dirigente	nei tempi richiesti	numero procedimenti monitorati / numero procedimenti = 100%
M4 Conflitto d'interessi	Politiche educative Organizzazione e logistica scolastica Vigilanza approfondita sugli adempimenti istruttori per evitare potenziali contenziosi o insoddisfazione derivanti per gli utenti dalla gestione dei procedimenti ed eventuale confronto con il Responsabile e l'Ufficio procedimenti disciplinari in caso di situazioni di dubbia applicazione del codice di comportamento.	tutto il personale e il dirigente	entro i termini di conclusione dei rispettivi procedimenti	numero procedimenti verificati / numero procedimenti = $\geq 0,7$
M8 Rotazione	Politiche educative Organizzazione e logistica scolastica La misura è attuata effettuando la rotazione tra dipendenti o in alternativa, laddove non possibile, la gestione condivisa delle pratiche con il dirigente.	tutto il personale e il dirigente	nei tempi richiesti	numero procedimenti monitorati / numero procedimenti = 100%

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	Istruttorie assegnate ad almeno due dipendenti e successiva gestione congiunta. Valutazione collegiale con commissioni interne e trasversali alle strutture del Dipartimento (procedimenti aree di rischio A e F). Verifiche a campione da parte del Coordinatore	Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore Coordinatore	Sempre Mensili a campione/ Trimestrale	Percentuale delle istruttorie gestite da un solo dipendente ≤ 10 % del totale delle pratiche Verifica di 3 pratiche a trimestre per Aree di rischio A e F Verifica di 5 pratiche a trimestre per Area di rischio B Verifica di 2 pratiche a trimestre per Area di rischio C
	Rotazione dei dipendenti che si occupano di autorizzazioni paesaggistiche, architettoniche (misura M8 pur trattandosi di rischiobasso) Compilazione "Scheda procedurale" Monitoraggio soggetti affidatari lavori, servizi e forniture Controllo di secondo livello per Area di rischio K	Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore Dirigenti e Coordinatore	Quinquennale Contestuale alla procedura Annuale	Numero dipendenti che hanno ruotato/dipendenti totali coinvolti ≥ 0,25 Compilazione scheda procedurale ≥ 95% del totale delle pratiche Numero aziende che hanno ottenuto affidamenti nell'ultimo anno/ Numero degli affidamenti dell'anno ≥ 0,8 (nei settori in cui è necessario il ricorso a soggetti altamente specializzati può essere ammessa una deroga, qualora il numero degli operatori sia particolarmente ristretto)
M2 Formazione	Partecipazione del personale ai momenti formativi in materia di contrasto alla corruzione	Dipendenti coinvolti in processi a rischio corruzione, dirigenti, coordinatore	Secondo calendario stabilito dal Segretario generale	Numero dipendenti formati/numero dipendenti coinvolti in processi a rischio corruzione ≥ 0,8

Misure di prevenzione della corruzione

M5 Trasparenza	Compilazione "Scheda procedurale" in cui è attestata l'effettuazione delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente (sito Amministrazione trasparente, Osservatorio dei lavori pubblici, ecc.) con relativa data. Verifiche a campione da parte dei dirigenti e del Coordinatore	Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore Dirigenti e Coordinatore	Contestuale alla procedura Semestrale	Compilazione scheda procedurale \geq 95% del totale delle pratiche Target: 100% del campione - Campione: 24 pratiche a semestre
M7 Codice di comportamento	Vigilanza sul rispetto del Codice di comportamento e sensibilizzazione dei dipendenti sul rispetto dello stesso	Dirigenti e Coordinatore	Almeno 1 volta all'anno	Incontri formativi e comunicazioni \geq 1
M9 Incompatibilità	Il Coordinatore e i Dirigenti, nel corso degli incontri formativi, espongono a tutti i dipendenti interessati i contenuti della normativa in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi attribuiti a soggetti esterni all'Amministrazione	Dirigenti competenti, Coordinatore	Almeno 1 volta all'anno	Incontri formativi e comunicazioni pari a 1
M10 Enti e società	Monitoraggio adempimenti in tema di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza da parte degli enti, come da normativa vigente	Dirigenti competenti, Coordinatore	Antecedente all'erogazione del contributo	Target: 100% degli adempimenti
M12 Monitoraggio	Relazione al Segretario generale. Richiesta contributo dei dirigenti nella compilazione della relazione e nel segnalare eventuali criticità. Incontri con i dirigenti e il personale	Coordinatore Coordinatore, dirigenti	Annuale	Rispetto dei termini di presentazione del materiale richiesto

Misure di prevenzione della corruzione

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Compilazione "Scheda procedurale" in cui sono indicate date inizio/fine procedimento. Monitoraggio rispetto tempi di conclusione dei procedimenti. (La misura è applicata a tutti i processi del Dipartimento).	Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore Dirigenti, coordinatore	Sempre A campione	Compilazione scheda procedurale ≥ 95% del totale delle pratiche Numero delle contestazioni ricevute/n. dei procedimenti dell'anno ≤ 0,01 Target: rispetto tempi di conclusione dei procedimenti ≥ 95 % del campione Verifica pari almeno a 3 pratiche a trimestre per Area di rischio A e F Verifica di 5 pratiche a trimestre per Area di rischio B Verifica di 2 pratiche a trimestre per Area di rischio C e K
M4 Conflitto d'interessi	Attestazione di insussistenza di rapporti personali o familiari con l'istante (come indicato nel PNA-Parte speciale). Compilazione "Scheda procedurale" in cui sono indicati nominativi dipendenti che seguono l'istruttoria	Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore	Sempre	100% dei dipendenti coinvolti nei processi
M8 Rotazione	Le dimensioni delle strutture non consentono la rotazione del personale. Per ovviare a tale situazione, la gestione delle pratiche è sempre condivisa tra più dipendenti, anche di strutture dirigenziali diverse.	Dipendenti istruttori, dirigenti, coordinatore	Sempre	100% dei dipendenti coinvolti nei processi

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	I Dirigenti e il Coordinatore hanno provveduto affinché ogni istruttoria delle aree di rischio gestite venisse condivisa fra almeno due dipendenti o dipendenti/Dirigenti.	Destinatari: dipendenti Responsabile: dirigente	Misure in atto	Procedimenti condivisi/procedimenti gestiti: 100% Relazione annuale
	Il Coordinatore effettuerà verifiche a campione ex post sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni e controllo sulle fatture liquidate ai professionisti	Destinatari: Dirigenti/dipendenti delle Strutture. Responsabile: Coordinatore.	(il controllo sulle fatture decorrerà dal 01.01.2019)	Valore: verifica trimestrale di n. 1 DGR e n. 1 P.D. nonché verifica trimestrale sulle fatture liquidate ai professionisti verbalizzate + relazione annuale. TARGET: 100%.
M2 Formazione	Dirigenti e Coordinatore individuano il personale da assoggettare ai corsi di formazione e vigilano sulla partecipazione agli stessi.	Destinatari: dipendenti Responsabile: dirigente	Misura in atto	Rapporto tra personale formato e personale da assoggettare a formazione: 0,8.
M5 Trasparenza	Il Coordinatore predispose una circolare per dirigenti e dipendenti del Dipartimento contenente indicazioni sugli adempimenti in materia di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Dispone controlli periodici delle sottosezioni in "Amministrazione trasparente" di competenza del Dipartimento.	Destinatari: dipendenti del Dipartimento e dirigenti Responsabile: Coordinatore	Misura in atto	1 ordine di servizio; 2 controlli in corso d'anno; 1 relazione annuale. TARGET: 100% Dati pubblicati/dati da pubblicare: 100%

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M7 Codice di comportamento</p>	<p>Il Coordinatore predispone specifica circolare per Dirigenti e dipendenti del Dipartimento per raccomandare il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento.</p>	<p>Destinatari: dipendenti del dipartimento e dirigenti Responsabile: Coordinatore.</p>	<p>Misura in atto</p>	<p>1 ordine di servizio e 1 relazione/anno TARGET: 100%</p>
	<p>Strutture Edilizia strutture scolastiche, Edilizia sedi istituzionali e sismica, Affari generali, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive, Viabilità e opere stradali: i dirigenti vigilano costantemente sul rispetto delle disposizioni del Codice del comportamento con riferimento al personale assegnato. Con cadenza annuale, è emanato un ordine di servizio interno in cui si ribadisce l'obbligo di osservanza delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento.</p>	<p>Destinatari: tutti i dipendenti Responsabile: Dirigente.</p>	<p>Misura in atto</p>	<p>Ordine di servizio: n. 1 all'anno</p>
	<p>Struttura Edilizia residenziale: rispetto del Codice di comportamento; conferimento incarichi a rotazione: applicata la normativa sull'incompatibilità, ogni mese, in occasione della divisione delle pratiche.</p>	<p>Tutti i dipendenti Responsabile: dirigente</p>	<p>Misura in atto</p>	<p>Compilazione tabella excel di distribuzione delle istruttorie: 1 volta al mese TARGET: 100%</p>
<p>M10 Enti e società</p>	<p>Lettere inviate all'ARER per trasmettere disposizioni in materia e sensibilizzare circa gli adempimenti</p>	<p>Coordinatore/Dirigente struttura competente</p>	<p>Misura in atto</p>	<p>Almeno una comunicazione/anno più ulteriori comunicazioni per eventuali novità normative e 1 relazione/anno</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>I Dirigenti segnaleranno tempestivamente al Coordinatore ogni evento che richieda interventi aggiuntivi o correttivi al fine di prevenire atti di corruzione nell'ambito della propria struttura</p>	<p>Destinatari: dipendenti Responsabili: dirigenti</p>	<p>Eventualmente da attuare Attuata</p>	<p>1 relazione/anno</p>

Misure di prevenzione della corruzione

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Il Coordinatore, con specifica circolare, informa i Dirigenti e i dipendenti del Dipartimento affinché verifichino e apportino i necessari aggiornamenti delle schede informative relative al monitoraggio dei tempi procedurali.	Destinatari: dirigenti e dipendenti del Dipartimento Responsabile: Coordinatore.	Misura in atto	1 ordine di servizio inviato ai dipendenti del Dipartimento + dirigenti e 1 relazione annuale TARGET: 100%.
	Strutture Edilizia strutture scolastiche, Edilizia sedi istituzionali e sismica, Affari generali, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive : verifica annuale a campione sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di inoltro certificati di esecuzione lavori e servizi.	Tutti i dipendenti. Dirigente.	Misura in atto	Verbali di verifica annuale su un campione del 10% dei certificati emessi. Target: 100%
	Struttura Viabilità e opere stradali: per i procedimenti con termini previsti dalla legge e a carattere perentorio, è effettuato uno specifico monitoraggio e, per eventuali deroghe o sforamenti, sono richieste specifiche motivazioni. Eventuali criticità sono comunicate al Coordinatore.	Tutto il personale interessato Responsabile: dirigente.	Misura in atto	Sono monitorati documenti e atti prodotti nell'ambito della procedura, con una specifica verifica annuale al mese di dicembre. TARGET: 100%.
M4 Conflitto d'interessi	Il Coordinatore, con specifica circolare, informa i dirigenti e i dipendenti del Dipartimento sulla necessità di rispettare gli obblighi di cui al Codice di comportamento (artt. 4,6,7,10,14), nonché di adottare specifiche misure per evitare l'insorgere di situazioni che potrebbero creare conflitti di interesse.	Destinatari: dirigenti e dipendenti in servizio nel Dipartimento. Responsabile: Coordinatore.	Misura in atto	1 ordine di servizio inviato ai dipendenti e dirigenti e 1 relazione annuale TARGET: 100%.
	Strutture Edilizia strutture scolastiche, Viabilità e opere stradali, Edilizia sedi	Destinatari: tutti i dipendenti	Misura in atto/	Ordine di servizio: n. 1/anno

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>istituzionali e sismica, Affari generali, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive: i dirigenti vigilano costantemente sul rispetto del Codice di comportamento da parte dei dipendenti in merito a tutti i procedimenti di competenza, diretti all'erogazione di vantaggi economici, individuati nell'area di rischio.</p> <p>Una volta/anno è inoltrato un ordine di servizio generico in attuazione dell'obbligo di astensione e dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti (attuazione art. 6 bis - conflitto di interesse - della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012). Qualora lo ritenga opportuno, il dirigente inoltrerà specifici ulteriori ordini di servizio al fine di evitare l'insorgere di situazioni dalle quali potrebbero originare conflitti di interesse a danno dell'Ente. I dirigenti verificano inoltre, all'assegnazione degli incarichi, eventuali conflitti di interesse o incompatibilità.</p>	<p>Responsabile: dirigente</p>	<p>da attuare in parte</p>	<p>A ogni affido di incarico, i soggetti individuati si impegnano e accettano formalmente di comunicare al dirigente l'insorgere di ogni situazione di conflitto di interesse/incompatibilità.</p>
<p>M8 Rotazione</p>	<p>Posto che, in conseguenza della recente riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, sono state ridefinite funzioni e competenze delle strutture - con ripartizione delle medesime e redistribuzione del personale, sia dirigenziale che di comparto, attuando di fatto una rotazione dello stesso - la presenza di risorse umane ridotte (con particolare riferimento al R.U.P.) e la tipologia di attività svolta non consentono un sistematico passaggio di personale fra una struttura e l'altra, senza generare criticità sia organizzative che di efficienza</p>	<p>Tutti i dipendenti Responsabili: i dirigenti</p>	<p>Misura da attuare</p>	<p>Procedimenti condivisi/procedimenti gestiti: 100%. La condivisione si verifica coinvolgendo contemporaneamente sia personale della medesima struttura che personale del Dipartimento. Relazione annuale.</p>

Misure di prevenzione della corruzione

	<p>delle strutture medesime. I dirigenti verificano, pertanto, che la condivisione delle istruttorie sia attuata in ogni singola fase del procedimento, coinvolgendo così - oltre al R.U.P. - lo stesso dirigente, il personale tecnico formalmente nominato responsabile dell'istruttoria, nonché l'Ufficio subappalti, che provvede al rilascio delle autorizzazioni per tutte le strutture del Dipartimento.</p>			
--	---	--	--	--

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli (Strutture)	1.1 Promozione gestione condivisa (almeno 2 dipendenti) delle pratiche nei procedimenti a rischio corruzione: 1. Formalizzazione delle prassi consolidate 2. Attuazione delle misure di prevenzione 3. Monitoraggio delle misure di prevenzione	Destinatari: Dirigenti (6 dirigenti) Responsabili: Uffici delle strutture 1° livello coinvolte	1.1 Formalizzazione: attuata 1.2 Attuazione: attuata 1.3 Monitoraggio: monitoraggio periodico	1.1 Numero di ordini di servizio/regolamenti formalizzati (100%) 1.2 Numero ordini di servizio attuati (100%) 1.3 Numero di atti sottoposti a verifica per procedimento formalizzato ed attuato (100%)
M1 Gestione condivisa e controlli (Dipartimento)	1.1 Realizzazione verifiche 1.2 Trasmissione contributo informativo al Responsabile del Piano	Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria	1.1 Effettuazione verifiche: verifiche periodiche 1.2 Trasmissione contributo: trasmissione periodica annuale	1.1 Controllo (1 vademecum) 1.2 Check- list controllo predisposte: (1 check-list per verifiche desk) 1.3 Campione da controllare (5% procedimenti a rischio) 1.4 Verbale di controllo predisposti (100% dei procedimenti a rischio controllati) 1.5 Creazione registro anomalie (1 registro) 1.6 Comunicazione tempestiva delle anomalie (1 comunicazione per ogni anomalia) 1.7 Relazione annuale (1 volta all'anno)

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M2 Formazione</p>	<p>1.1 Selezione del personale da assoggettare alla formazione collettiva 1.2 Progettazione e autorizzazione di eventuali interventi di formazione specialistica/individuale in materia di anti-corruzione 1.3 Trasmissione contributo informativo al Responsabile del Piano</p>	<p>Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria</p>	<p>1.1 Selezione personale da assoggettare a formazione collettiva: misura attuata annualmente 1.2 Selezione personale da assoggettare a formazione specialistica/individuale: da attuare eventualmente annualmente su istanza di parte 1.3 Trasmissione contributo: entro settembre di ogni anno</p>	<p>1.1 Giornate di formazione collettiva (2 sessioni formative anticorruzione; 2 sessioni formative in materia di appalti pubblici) 1.2 Numero di dipendenti formati (70%)/numero dipendenti processi a rischio (100%) 1.3 Individuazione percorsi formativi individuali differenziati per contenuti/livelli di approfondimento (a domanda e compatibilmente budget per formazione) 1.4 Relazione annuale di monitoraggio e sugli effetti (1 volta all'anno)</p>
<p>M5 Trasparenza</p>	<p>1.1 Verifica che i dati di pertinenza siano pubblicati/aggiornati secondo le relative tempistiche 1.2 Trasmissione contributo informativo al Responsabile del Piano</p>	<p>Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria</p>	<p>1.1 Individuazione e nomina referente della pubblicazione (1 referente) 1.2 Aggiornamento del sito web: ogni semestre 1.3 Trasmissione contributo: entro settembre di ogni anno</p>	<p>1.1 Individuazione e nomina referente della pubblicazione (1 referente) 1.2 Integrazione web (una verifica al semestre) 1.3 Relazione annuale di monitoraggio e sugli effetti (1 volta all'anno)</p>
<p>M7 Codice di comportamento</p>	<p>1.1 Vigilanza rispetto del codice di comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione ed accertamento conoscenza dei contenuti del Codice di comportamento • Monitoraggio rispetto del Codice di comportamento 	<p>Destinatari: Dirigenti (tutti i dirigenti del Dipartimento) Responsabili: Uffici delle strutture I° e II° livello coinvolte</p>	<p>1.1 Promozione e accertamento conoscenza contenuti del Codice di comportamento attraverso questionario on line 1.2 Trasmissione comunicazione sul rispetto degli adempimenti previsti dal Codice di Comportamento: 10volte all'anno 1.3 Avvio eventuali procedimenti disciplinari (all'occorrenza)</p>	<p>1.1 Accertamento annuale (1 volta all'anno) Comunicazioni sul rispetto degli adempimenti previsti dal Codice di Comportamento: (1 volta all'anno) 1.2 Procedimenti disciplinari avviati (100% trasgressioni rilevate)</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>1.1 Trasmissione contributo informativo al Responsabile del Piano: Informativa puntuale e Relazione annuale</p>	<p>Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria</p>	<p>1.1 Trasmissione informativa: all'occorrenza 1.2 Trasmissione relazione annuale: entro settembre di ogni anno</p>	<p>1.1 Informativa puntuale (1 informativa all'occorrenza) 1.2 Relazione annuale di monitoraggio e sugli effetti (1 volta all'anno)</p>
------------------------------------	--	---	--	---

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
<p>M3 Termini procedimenti</p>	<p>1.1 Informativa al responsabile rispetto ad eventuali criticità pregiudizievole al rispetto dei termini previsti dalla legge e perentori 1.2 Relazione annuale su rispetto tempi, mancato rispetto, conseguenze e misure adottate 1.3 Aggiornamento periodico esiti monitoraggio termini sul sito web/sezione trasparenza</p>	<p>Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria Destinatari: Coordinatore Responsabili: Ufficio segreteria</p>	<p>1.1 Ricerca soluzioni: prima delle scadenze previste dal PTCP 1.2 Trasmissione relazione: entro settembre di ogni anno 1.3 Aggiornamento sezione web: semestralmente</p>	<p>1.1 Informativa puntuale (1 informativa all'occorrenza) 1.2 Comunicazione (1 volta all'anno) 1.3 Aggiornamento web (semestralmente)</p>
<p>M4 Conflitto d'interessi</p>	<p>1.1 Monitoraggio in materia di conflitto di interesse: <ul style="list-style-type: none"> • 1.2.1 Definizione regolamento in materia di conflitto di interessi • 1.2.2 Istituzione registro astensioni • 1.2.3 Monitoraggio documenti/atti (registro, comunicazione insorgenza conflitto di interessi, dichiarazione insussistenza) 1.2 Confronto con Responsabile del Piano ed Ufficio procedimenti disciplinari 1.3 Segnalazioni all'Ufficio procedimenti disciplinari</p>	<p>Destinatari: Dirigenti (tutti i dirigenti del Dipartimento) Responsabili: Uffici delle strutture I° e II° livello coinvolte</p>	<p>1.1 Formalizzazione regolamento in materia di conflitto di interesse: attuata 1.2 Istituzione registro astensioni: istituito 1.3 Monitoraggio: periodico</p>	<p>1.1 Redazione regolamento in materia di conflitto di interesse (1 regolamento) 1.2 Istituzione registro astensioni (1 registro) 1.3 Confronto con il responsabile del Piano ed Ufficio procedimenti disciplinari (racordo periodico) 1.4 Eventuali segnalazioni (all'occorrenza)</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M8 Rotazione</p>	<p>1.1 Gestione condivisa delle pratiche nella fase di istruttoria con riferimento a ognuno dei processi/procedimenti a rischio corruzione del Dipartimento</p>	<p>Destinatari: Dirigenti (tutti i dirigenti del Dipartimento)</p> <p>Responsabili: Uffici delle strutture I° e II° livello coinvolte</p>	<p>1.1 Implementazione matrice delle responsabilità (Matrice R.A.C.I.) con riferimento ad ognuno dei processi a rischio corruzione</p> <p>1.2 Produzione, con riferimento a ognuno dei processi a rischio corruzione, di altri modelli di processo/progetto quali la WBS (Work break down structure) e la OBS (Organisational break down structure)</p>	<p>1.1 Matrice RACI per ogni processo a rischio (100% processi)</p> <p>1.2 WBS+OBS per ogni processo a rischio (100% processi)</p>
---------------------------------------	---	---	---	--

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	La misura è attuata affidando la fase istruttoria a un dipendente inquadrato, di norma, come funzionario (categoria D), da parte del dirigente, responsabile del procedimento. Il medesimo dirigente conclude il procedimento con atto proprio o con proposta alla Giunta regionale. Il dirigente verifica la correttezza nella gestione del procedimento e il contenuto degli atti predisposti, prima dell'adozione dell'atto finale. Il Coordinatore effettua i controlli di cui alla DGR 1016/2004.	Dipendenti e dirigente	Già in atto	Tasso di applicazione della misura pari al 100%
M2 Formazione	Il Coordinatore fornisce ai dirigenti indicazioni sui criteri di selezione del personale per la predisposizione della lista delle persone interessate dalla formazione. Il dirigente individua le persone chiamate a partecipare alla formazione e la sottopone al Coordinatore, che provvede all'inoltro al competente ufficio regionale.	Coordinatore, Dirigente di struttura	Già in atto	Tasso di partecipazione alla formazione dei dipendenti selezionati almeno pari all'80%
M5 Trasparenza	Le schede descrittive e gli atti conclusivi dei procedimenti sono resi pubblici dai servizi della Presidenza sul sito istituzionale. Il responsabile del procedimento invia comunicazione al soggetto interessato dell'avvenuta pubblicazione. Nelle pagine "oneri informativi per cittadini e imprese", "attività e procedimenti" e "strutture sanitarie private accreditate" della sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicate le informazioni relative ai procedimenti di cui trattasi. Un dipendente del Dipartimento ha il compito di visionare costantemente il sito, verificando la correttezza dei dati inseriti.	Dipendenti e dirigente	Già in atto	Tasso di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti, pari al 100%.
M7 Codice di comportamento	Il Codice di comportamento è affisso alla bacheca delle sedi. Ai dipendenti è richiesta la firma per presa visione.	Dipendenti e dirigente	Già in atto	Tasso di applicazione della procedura, pari al 100%.
M9 Incompatibilità	Con circolare interna, il Coordinatore rammenta a tutti i	Dirigente e	Da attuare entro il 31.12.2019	Tasso di applicazione della

Misure di prevenzione della corruzione

	dipendenti interessati i contenuti della normativa in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi attribuiti a soggetti esterni all'Amministrazione e le modalità di segnalazione al dirigente sovraordinato in caso di potenziale accadimento di una causa di incompatibilità/inconferibilità	dipendenti di struttura, Coordinatore		procedura, pari al 100% dei dipendenti potenzialmente interessati.
M10 Enti e società	Le strutture dirigenziali che intrattengono rapporti con enti vigilati/controllati (Azienda USL, Casa di riposo J.B. Festaz, Fondazione Sistema Ollignan, Fondazione per la ricerca sul cancro della Valle d'Aosta, Istituto zooprofilattico sperimentale) responsabilizzano gli stessi a conformarsi agli adempimenti previsti dalla normativa per prevenire la corruzione.	Dirigente e dipendenti di struttura, Coordinatore	Da attuare entro il 31.12.2019	Tasso di applicazione della misura pari al 100%
M12 Monitoraggio	Il Coordinatore informa tempestivamente il Responsabile su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure prefigurate nel Piano e relaziona annualmente (entro il 30 settembre) sull'andamento e sugli effetti degli interventi attuati nelle aree più esposte al rischio, previa consultazione dei dirigenti delle strutture interessate	Dirigente, Coordinatore	Già in atto	Rispetto dei tempi del monitoraggio

TRATTAMENTO RAFFORZATO (procedimenti con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	E' effettuato il controllo dei termini di ciascun procedimento, anche grazie all'utilizzo di un foglio Excel, a disposizione di ogni ufficio, nel quale ne sono riportati i dati principali. Per taluni procedimenti, i cui flussi sono informatizzati, sono state introdotte regole che consentono di emettere avvisi all'approssimarsi delle scadenze. Il monitoraggio del sistema di controllo dei tempi dei procedimenti è, quindi, eseguito dai dirigenti preposti e comunicato alla segreteria del Dipartimento. Per le procedure inerenti lavori, servizi e forniture, ogni struttura provvede – direttamente o per il tramite della Centrale unica di committenza - alla compilazione delle schede dell'Osservatorio regionale contratti pubblici, nonché all'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore	Personale dipendente e dirigente Responsabile del monitoraggio: Coordinatore	Da attuare entro il 31.12.2019	Tasso di monitoraggio dei procedimenti pari al 100%
M4 Conflitto d'interessi	Oltre a quanto previsto dalla misura M7, il Coordinatore provvede a rammentare - con circolare interna a tutti i dipendenti interessati	Dipendenti, dirigente e	Da attuare entro il 31.12.2019	Tasso di applicazione della

Misure di prevenzione della corruzione

	- le potenziali cause di conflitto d'interesse nei procedimenti gestiti. Il dirigente vigila su ogni procedimento circa l'insorgenza di puntuali conflitti di interesse.	Coordinatore		procedura, pari al 100%.
M8 Rotazione	La misura è attuata - per quanto possa rientrare nella sfera giuridica del Coordinatore e dei dirigenti preposti - garantendo la rotazione del personale preposto alla gestione dei processi amministrativi ad alto rischio, secondo quanto previsto dalla misura M.1. Il principio di rotazione può trovare un limite nella carenza di personale con adeguate e specifiche competenze professionali, infungibili nell'ambito della dotazione organica del Dipartimento.	Dipendenti e dirigente	Già in atto	Tasso di applicazione della misura pari al 50%, contemplando l'esigenza di salvaguardare le competenze professionali specifiche di settore

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO TURISMO, SPORT E COMMERCIO

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (procedimenti con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	Individuazione di almeno 2 dipendenti per ogni procedimento trattato; laddove l'ufficio risulti costituito da un solo dipendente, il dirigente assicura la funzione di "back-up" rispetto alle istruttorie affidate.	Responsabile: Dirigente Destinatari: dipendenti	Misura già attuata	Relazione al Coordinatore sull'effettiva individuazione di due dipendenti per ciascuna pratica N° procedimenti condivisi/n° procedimenti FESR = ≥85% N° di atti controllati/n° atti da controllare= ≥90% N° di procedimenti condivisi= 100% del totale procedimenti N° di affidi condivisi= 100% del totale affidi
M2 Formazione	Individuazione e formazione del personale	Responsabile: Dirigente Destinatari: dipendenti	Aggiornamento annuale qualora sia organizzata dalla Regione	Personale formato / personale da sottoporre a formazione: = o > 80%
M5 Trasparenza	Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati e dei provvedimenti	Responsabile: Dirigente Destinatari: dipendenti	Misura già attivata	Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente": = 100% delle informazioni da pubblicare
M7 Codice di comportamento	Sensibilizzazione da parte di ogni dirigente dei propri dipendenti al rispetto del Codice. Il dirigente verifica il rispetto delle disposizioni e segnala all'Ufficio procedimenti disciplinari eventuali trasgressioni.	Responsabile: Dirigente Destinatari: dipendenti	Sensibilizzazione: quando è aggiornato il Codice o entrano in vigore disposizioni correlate Verifica: costante Segnalazione eventuali trasgressioni: tempestiva	Totale dipendenti che trasgrediscono / totale dei dipendenti assegnati: < o = 2%

Misure di prevenzione della corruzione

<p>M9 Incompatibilità</p>	<p>Il Coordinatore ha redatto ordine di servizio inviato ai dirigenti delle strutture, richiedendo che gli stessi vigilino sui rispettivi uffici per garantire il rispetto delle norme sull'inconferibilità e sull'incompatibilità degli incarichi.</p>	<p>Responsabile: dirigenti</p>	<p>Misura già attuata</p>	<p>Richiesta di relazione ai singoli dirigenti sulla effettiva assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi eventualmente attribuiti all'esterno.</p>
<p>M10 Enti e società</p>	<p>Le strutture dirigenziali che trattengono rapporti con gli enti strumentali (Office régional du tourisme - Ufficio regionale del turismo e Fondazione per la formazione professionale turistica) sensibilizzano gli stessi a conformarsi agli adempimenti previsti dalla normativa.</p>	<p>Responsabile: Dirigente Destinatari: Enti</p>	<p>Misura già attiva</p>	<p>Il Coordinatore effettua un controllo a campione annuale rispetto al debito informativo richiesto dal dirigente della struttura competente all'ente strumentale.</p>
<p>M12 Monitoraggio</p>	<p>Confrontandosi con il personale interessato, il dirigente verifica - in corso d'anno - che le misure applicate a ciascun procedimento/processo siano idonee a contrastare i fenomeni corruttivi e propone al Coordinatore eventuali interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure attuali. Il dirigente fornisce informazioni al Coordinatore per la compilazione della relazione annuale del Responsabile.</p>	<p>Responsabile: Dirigente Destinatari: dipendenti</p>	<p>Periodicamente, senza una cadenza prestabilita</p> <p>Entro il 30 settembre di ogni anno</p>	<p>Numero minimo di verifiche annuali: = 1</p>

Misure di prevenzione della corruzione

DIPARTIMENTO TRASPORTI

ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

TRATTAMENTO BASE (processi con grado di rischio Basso)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M1 Gestione condivisa e controlli	<p>Dipartimento Trasporti Acquisizione di beni e servizi, Contributi ai cittadini, Contributi alle imprese, Erogazione di servizi ai cittadini, Rilascio di autorizzazioni alle imprese: in caso di uffici composti da più di una persona, con messaggio di posta elettronica si è disposta la gestione condivisa delle pratiche. In caso di uffici composti da una sola persona, la fase istruttoria è svolta dal dipendente, mentre il dirigente verifica con particolare attenzione la correttezza nella gestione del procedimento, prima dell'adozione dell'atto finale.</p>	Dipendenti e dirigente	In atto	Numero di procedimenti "condivisi"(C) / numero totale dei procedimenti (P). Risultato atteso: C/P = 1
	<p>Struttura Aeroporto e ferrovie Predisposizione e attuazione piani e programmi: i principali documenti in uscita dalla struttura sono visionati e condivisi via posta elettronica almeno dal dirigente e da un dipendente. Cessione di beni: i provvedimenti sono visionati e condivisi via posta elettronica almeno dal dirigente e da un dipendente. Gestione di beni appartenenti al</p>	Dipendenti e dirigente	Già in atto	<p>Predisposizione e attuazione piani e programmi: tutti i piani elaborati e tutti i documenti di sintesi annuali relativi alla fase di attuazione.</p> <p>Cessione di beni: tutti i provvedimenti.</p> <p>Gestione di beni appartenenti al patrimonio della Regione: tutti i provvedimenti.</p> <p>Acquisizione di beni e servizi: condivisione di tutti i provvedimenti di affido; una verifica a campione all'anno per i</p>

Misure di prevenzione della corruzione

<p>patrimonio della Regione: i provvedimenti sono visionati e condivisi via posta elettronica almeno dal dirigente e da un dipendente.</p> <p>Acquisizione di beni e servizi: i provvedimenti di affido sono visionati e condivisi via posta elettronica almeno dal dirigente e da un dipendente; verifica a campione, da parte del dirigente, delle istruttorie relative alle liquidazioni, con redazione di apposito verbale.</p> <p>Contributi alle imprese: i provvedimenti sono visionati e condivisi via posta elettronica almeno dal dirigente e da un dipendente.</p> <p>Struttura Infrastrutture funiviarie</p> <p>Acquisizione di beni e servizi: in caso di uffici composti da più di una persona, con messaggio di posta elettronica si è disposta la gestione condivisa delle pratiche. In caso di uffici composti da una sola persona, la fase istruttoria è svolta dal dipendente, mentre il dirigente verifica con particolare attenzione la correttezza nella gestione del procedimento, prima dell'adozione dell'atto finale.</p> <p>Rilascio autorizzazioni a imprese: condivisione delle decisioni tecniche con i colleghi.</p> <p>Contributi alle imprese: controllo delle pratiche di finanziamento, verificando che siano gestite in modo corretto e che le conseguenti realizzazioni e liquidazioni siano coerenti.</p> <p>Rilascio di autorizzazioni a cittadini: per</p>	<p>Dipendenti e dirigente</p>	<p>In atto</p>	<p>procedimenti caratterizzati da risorse ingenti.</p> <p>Contributi alle imprese: tutti i provvedimenti.</p> <p>Numero di procedimenti "condivisi" (C) / numero totale dei procedimenti (P). Risultato atteso: C/P = 1</p> <p>Numero di verifiche pratiche di finanziamento effettuate durante l'anno: 3</p>
---	-------------------------------	----------------	---

Misure di prevenzione della corruzione

<p>gli esami orali del personale operante su impianti a fune è utilizzata una griglia di giudizio - riportante i principali argomenti di esame e indicatori di risultato - che facilita la valutazione dei commissari di esame e la rende il più possibile oggettiva e omogenea.</p> <p>Motorizzazione civile Ufficio autotrasporto merci e persone (Accesso al mercato finalizzato all'iscrizione al REN per l'esercizio del conto terzi, gestione Albo conto proprio, gestione rilascio carte di circolazione per NCC, autobus): i dipendenti curano la fase istruttoria, mentre il dirigente analizza la documentazione e vista, in alcuni casi, le pratiche per l'adozione dell'atto finale. Ufficio Albo autotrasportatori: la fase istruttoria è analizzata da 2 dipendenti, mentre il dirigente verifica con particolare attenzione la correttezza nella gestione del procedimento, prima dell'adozione dell'atto finale. Attività di ispezione delle agenzie di pratiche auto, delle autoscuole e delle officine di revisione: l'attività di controllo è svolta da un dipendente che si relaziona con il dirigente rispetto alle anomalie riscontrate e alle strategie di intervento. Sono svolti annualmente controlli presso le sedi delle agenzie pratiche auto, delle autoscuole e delle officine di revisione, alla presenza di almeno 2 operatori.</p>	<p>Dipendenti e dirigente</p>	<p>Già in atto</p>	<p>N. griglie compilate/N. totale esami orali = 1</p> <p>Numero di contestazioni formali / numero di procedimenti = 0,01.</p>
--	-------------------------------	--------------------	---

Misure di prevenzione della corruzione

M2 Formazione	Dipartimento Trasporti Individuare e formare il personale.	Dipendenti, dirigenti	In atto	3 ore di formazione per eventuali nuovi dipendenti
	Struttura Aeroporto e ferrovie Formare il personale.	Dipendenti, dirigenti	In atto	3 ore di formazione per eventuali nuovi dipendenti
	Struttura Infrastrutture funiviarie Individuare e formare il personale.	Dipendenti, dirigenti	In atto	Numero di sessioni formative: 1 di 3 ore
M5 Trasparenza	Dipartimento Trasporti E' stato individuato dal Coordinatore il dipendente responsabile della pubblicazione/aggiornamento dei dati	1 dipendente, dirigente	In atto	Numero di verifiche dati effettuate da parte del dipendente individuato: 1/anno
	Motorizzazione civile I dipendenti di ogni settore della Motorizzazione civile curano l'aggiornamento dei dati sul sito istituzione regionale.	Dipendente, dirigente	Già in atto	
M7 Codice di comportamento	Il dirigente vigila sul rispetto da parte dei dipendenti del Codice di comportamento, evidenziando altresì le eventuali novità introdotte in materia.	Dipendenti, dirigenti	In atto	Numero di procedimenti disciplinari attivati tendente a zero
M10 Enti e società	Dipartimento Trasporti Le comunicazioni relative alle attività per la prevenzione della corruzione sono inviate con lettera a SIT Vallée e AVDA	Dirigente	Già in atto	Numero di comunicazioni / numero di eventi significativi da comunicare = 1
	Struttura Aeroporto e ferrovie Le comunicazioni relative alle attività per la prevenzione della corruzione sono inviate a AVDA.	1 dipendente, dirigente	Già in atto	Numero di comunicazioni: a ogni novazione normative o anomalia rilevata
M12 Monitoraggio	Dipartimento Trasporti Il Coordinatore informa il Responsabile su ogni evento che richieda interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure del Piano e relaziona annualmente (entro il 30 settembre) al Responsabile sull'andamento e sugli effetti degli interventi attuati	Dipendenti, dirigenti	Già in atto	Monitoraggio e invio del contributo informativo al Responsabile entro il 30 settembre.

Misure di prevenzione della corruzione

TRATTAMENTO RAFFORZATO (processi con grado di rischio Alto)				
Misura	Attività da svolgere	Destinatari e responsabili	Tempistiche	Indicatori, valori e target per il monitoraggio
M3 Termini procedimenti	Struttura Aeroporto e ferrovie Predisposizione e attuazione piani e programmi: il dirigente monitora il rispetto dei termini di monitoraggio. Acquisizione di beni e servizi: il dirigente verifica a campione il rispetto dei termini di pagamento.	Dipendenti e dirigente	Già in atto	Predisposizione e attuazione piani e programmi: bimestralmente, tramite gli applicativi di monitoraggio. Acquisizione di beni e servizi: in occasione delle istruttorie relative alle liquidazioni, di cui alla misura M1.
M4 Conflitto d'interessi	Struttura Aeroporto e ferrovie Si ricorda annualmente ai dipendenti l'obbligo di segnalare eventuali rapporti con terzi destinatari dei procedimenti di competenza.	Dipendenti e dirigente	Già in atto	All'avvio di nuovi procedimenti e all'arrivo di eventuali nuovi dipendenti.
M8 Rotazione	Struttura Aeroporto e ferrovie La misura non è al momento attuabile dato il numero e il profilo dei dipendenti della struttura. Peraltro, nel 2017 oltre il 50% del personale è cambiato e, pertanto, vi 'è stata una sorta di rotazione. Struttura Infrastrutture funiviarie Rilascio di autorizzazioni a imprese: rotazione dei tecnici. Si dispone che ogni 6 anni i tecnici di zona si alternino nelle zone di competenza.	Dipendenti, dirigenti	Considerato che le zone sono state costituite nel 2012, si propone di modificare le zone a partire da gennaio 2019.	Rotazione dei tecnici ogni 6 anni = 1